ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 15 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 690 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2006

# Il "Norge,, avrebbe atterrato nell'Alaska o in Siberia

## Angosciose incognite - Provviste di benzina per 100 ore

### Un'ipotesi norvegese

OSLO, 14 (ore 18)

**L'«Agenzia telegrafica norvegese» pubblica:**

**Si crede qui che il «Norge» abbia atterrato in Alaska o in Siberia. Il lavoro per adattare gli apparecchi radio in maniera da rendere possibile di dare la notizia dopo l'atterramento è difficile, o per lo meno richiede lungo tempo. Questo potrebbe spiegare il ritardo nel ricevere notizie dal «Norge».** (Stefani)

### Strani rumori segnalati

**dalle stazioni radio dell'Alaska**

NEW YORK, 14 (ore 23.50)

**L'«Associated Press» riceve da Seattle:**

**Il pomeriggio è trascorso senza notizie del «Norge», sebbene tutte le stazioni radiotelegrafiche dell'Alaska siano in ascolto. Sono segnalati strani rumori, come se il «Norge» fosse entrato in una zona di aria jonizzata, dove l'apparecchio radio è inutilizzabile. Ciò spiegherebbe la continuata assenza di notizie e il silenzio da parte di Amundsen. I rapporti meteorologici indicano buone condizioni al nord di Nome, sebbene un temporale passi al sud di Nome.** (Stefani)

### Il passaggio su Barrow confermato

NEW YORK, 14 (ore 17.10)

**L'«Associated Press» riceve da Seattle:**

**La mattinata è passata senza notizie del «Norge». Le stazioni navali radiotelegrafiche dell'Alaska hanno sospeso ogni traffico per comunicare in qualunque momento col «Norge». Esse cercano di controllare un messaggio ricevuto dalla stazione radio di Hinchinbrook Island, da un posto sconosciuto, messaggio confermante che il «Norge» avrebbe passato punta Barrow alle ore 9 di ieri mattina e che tutti a bordo stavano bene.** (Stefani)

### Ricerche nella Siberia orientale

MOSCA, 14

**L'«Agenzia Tass» comunica:**

**Non si ha alcuna notizia dell'atterramento del «Norge» in Siberia. Tutte le stazioni radiotelegrafiche del litorale artico della Siberia orientale cercano di entrare in comunicazione col dirigibile. Il Governo ha dato tutte le istruzioni necessarie alle autorità militari e civili perchè prestino tutto il possibile aiuto al dirigibile nel caso che esso appaia sopra il territorio sovietico.** (Stefani).

### Le ultime segnalazioni

*Uno degli ultimi radiotelegrammi inviati da Punta Barrow in data 14 maggio, diceva che il «Norge» era stato scorto a 35 miglia a sud di detta Punta da due navi baleniere provenienti dal sud. In quel momento il «Norge» si abbassava e le due navi lo hanno scorto poi risalire in alto e dirigersi verso Nome.*

*Un altro radiotelegramma ricevuto da un posto radiotelegrafico di Cordova, (Alaska), diceva:*

*«Il dirigibile fa rotta verso Nome. Cercate di impedire ai posti radiotelegrafici negli stabilimenti di conserva dei pesci di turbare la nostra emissione».*

*Tutte le comunicazioni radiotelegrafiche sono state effettivamente sospese nell'Alaska per evitare possibili interferenze. Ma nessun messaggio si è più ricevuto dall'aeronave. Si apprende bensì che il piroscafo «Nort Western» era stato avvertito dalla stazione radiotelegrafica di Iditarod, che il «Norge» aveva per un certo tempo chiamato la stazione di Nome ogni cinque minuti; ma questo è tutto quanto si sapeva oggi all'Alaska.*

*Il silenzio della spedizione sembra tanto più difficile a spiegarsi, in quanto che, sebbene come si è detto si segnali la minaccia di una tempesta, le perturbazioni atmosferiche non sarebbero però così sfavorevoli da impedire le trasmissioni radiotelegrafiche.*

*Due ipotesi prevalgono circa la possibile sorte del «Norge»; gli uni credono che il dirigibile sia stato obbligato ad atterrare in seguito a qualche incidente occorsogli nel sorvolare la catena di monti che si eleva tra Punta Barrow e Nome e sulla quale il capitano Wilkins per poco non andava a sfracellarsi qualche giorno addietro. Altri invece suppongono che Amundsen, dopo aver quasi raggiunto Punta Barrow, abbia voluto tornare indietro per completare le sue esplorazioni nella zona appena attraversata.*

### Le ipotesi che si fanno

**negli ambienti aeronautici romani**

ROMA, 14

L'ansia per l'incerta sorte del «Norge» è vivissima. I monchi e frammentari dispacci che sono giunti in giornata dall'America non hanno fatto che acuire lo stato d'incertezza che dura da questa mattina. I giornali non mancano di esortare alla calma, dato che il dirigibile potrebbe ancora navigare con una discreta scorta di benzina verso il punto che ha scelto per l'atterraggio. Il «Norge» ha infatti portato con sè benzina e lubrificante per 100 ore di volo. Fino alle 20 di questa sera erano trascorse 82 ore.

### L'ottimismo d'un ufficiale aviatore

Sulla ragione del ritardo del «Norge» a raggiungere la meta di Nome, è stato interrogato un alto ufficiale dell'Aeronautica, che assieme al colonnello Nobile ha particolarmente curato l'attrezzamento del dirigibile. Gli è stato chiesto:

— Il ritardo può destare serie preoccupazioni?

— Assolutamente no. Bisogna tener conto che la regione per la quale è stato scelto un dirigibile per compiere il grande volo, è quella che un'aeronave ha completa stabilità di volo ed è possibile compiere tutte quelle esplorazioni e tutte quelle osservazioni necessarie a riconoscere effettivamente la sconosciuta terra polare.

Ma come spiega l'assoluta mancanza di comunicazioni tra il Norge e le stazioni radiotelegrafiche?

— Innanzi tutto l'apparecchio radio è un meccanismo delicatissimo che basta una piccola avaria per rendere inutile. Bisogna poi pensare che il passaggio del dirigibile sul Polo magnetico può recare serie e gravi perturbamenti agli apparecchi elettrici sino al punto di rovinarli.

— Potrebbe il dirigibile aver cambiato rotta?

— Non lo ritengo. Posso pensare piuttosto che nel viaggio tra il Polo e la Punta Barrow i comandanti del «Norge» abbiano ritenuto opportuno sorvolare lentamente e a bassa quota su qualche punto più meritevole di attenzione. Non è improbabile neppure che avvistata un'isola o un'altra terra qualsiasi, essi abbiano voluto precisarne i contorni e la configurazione.

— Per cui non bisogna nutrire preoccupazioni...

— Io che conosco perfettamente la macchina e gli uomini che la dirigono, non ho alcuna preoccupazione. A bordo del «Norge» vi è combustibile per 100 ore di volo. Per questo l'aeronave può rimanere in aria fino a domani nel pomeriggio. Se le condizioni atmosferiche fossero avverse, il dirigibile potrebbe rimanere in aria per molte ore ancora. Escludo anche che il viaggio verso Punta Barrow sia stato interrotto per guasti alla macchina, dato che il dirigibile è fornito di due motori, che a meno di un caso assolutamente strano, non possono essersi guastati contemporaneamente. Bisogna aver fiducia. L'impresa ha già avuto un successo così brillante che non è lecito dubitare assolutamente sul completamento di essa. Vedrete: da un momento all'altro avremo la grande notizia.

### Un guasto alla radio?

La *Tribuna* rilevando che il «Norge» ha ancora la possibilità, per la provvista residuale di olio e di benzina di cui dispone — tanto più che la navigazione deve aver proceduto per ragioni prudenziali ad un solo motore — di navigare ancora per almeno 20 o 25 ore, scrive:

«Basterebbe ciò a renderci completamente tranquilli. Ma vi è da aggiungere: il «Norge» sta compiendo una pura e semplice, per quanto audacissima impresa sportiva, o non è invece partito con un compito altissimo e precisissimo, quello cioè dell'esplorazione scientifica? E non è stato detto e ripetuto a sazietà che a questo riguardo la parte più importante e più interessante del viaggio sarebbe incominciata precisamente dal momento in cui il «Norge» avrebbe sorvolato il Polo per entrare in quella vasta zona assolutamente inesplorata che si protende dal Polo verso l'Alaska — la cosidetta zona del silenzio — a cui barriere formidabili dei ghiacci avevano finora impedito l'accesso? E dunque! Non è forse verosimile e probabile che il «Norge» si attardi nel suo cammino vittorioso per compiere il più fruttuosamente possibile ai fini supremi della scienza le sue esplorazioni? Al Polo non sarà facile tornare una seconda volta! Non potrebbe avere il «Norge» trovato «qualche cosa di interessante» che lo avesse consigliato di fare qualche diversione alla rotta?

Resta a considerare il silenzio degli aeronauti. Ieri conversavano col mondo. Oggi tacciono. Perchè? La spiegazione potrebbe essere semplicissima: un guasto radicale all'apparecchio radiotelegrafico di bordo. E finalmente: se l'annunzio della formazione di una tempesta sul cammino del «Norge» può lasciarci pensosi, dobbiamo pur ricordare — perchè è faccenda di ieri — che nella tappa Pulham-Oslo, in quella Oslo-Gatscina e nell'altra Gatscina-Spitzbergen, la bella aeronave italiana ha sempre lottato vittoriosamente contro le insidie della nebbia più fitta e del vento procelloso. Dobbiamo essere sicuri che anche questa volta, se la deprecata minaccia si concretasse in una dura realtà, il «Norge», già tante volte vittorioso, saprebbe vincere ancora.»

Il *Lavoro d'Italia* a sua volta scrive:

«Riteniamo che ogni allarme sia per il momento ingiustificato. Il «Norge» ha dato notizie sicure di sè alle 18 di ieri sera con un dispaccio intercettato dalla stazione di Cordova, nel quale si pregavano i posti di telegrafia senza fili degli stabilimenti per la conservazione del pesce a non turbare le trasmissioni dell'aeronave. Probabilmente l'invito non è stato udito e l'aeronave si è venuta a trovare nella impossibilità di dare notizie precise sulla sua rotta.

D'altra parte potrebbe darsi che non fosse nemmeno in grado di riceverne, e quindi si venisse a trovare in condizioni analoghe a quelle della tappa Oslo-Leningrado, durante la quale a causa della nebbia non potè orientarsi per alcune ore, mancante come era delle segnalazioni di terra.

Potrebbe darsi che anche questa volta la aeronave si sia smarrita per qualche ora, ed abbia così dovuto ritardare l'arrivo a Nome. Non bisogna dimenticare che a bordo del «Norge» vi è un pilota della tempra di Nobile, il quale ha saputo dimostrare la sua sorprendente perizia in moltissime occasioni. D'altra parte, in caso di malaugurato incidente, si deve considerare che il «Norge» si trova in zone esplorative e raggiungibili con relativa facilità. Eventuali soccorsi potrebbero quindi essere portati rapidamente».

### Mutamento di rotta verso est?

Ci siamo recati a casa del colonnello Nobile, in via Giuseppe Ferrari. Da molte finestre del palazzo sventolano le bandiere esposte da ieri l'altro, quando si ebbe la notizia del passaggio del Polo. L'ing. Ferrero, parente del colonnello, ci riceve cortesemente, mentre la signora del comandante del «Norge» si intrattiene con una sua amica.

— Notizie?

— Nulla. Questa notte siamo stati fino alle 2 allo Stabilimento di costruzioni aeronautiche, ma non abbiamo veduto che i telegrammi, che poi sono stati pubblicati dai giornali. In sostanza, ufficialmente, dopo il telegramma dal Polo, del «Norge» non si è avuto altro.

— Non si può mettere però in dubbio che il dirigibile abbia raggiunto e superato punta Barrow e che sia entrato nella regione dell'Alaska. Il cap. Wilkins ha infatti telegrafato di aver veduto il dirigibile entrare su terra e dirigersi verso sud. Quindi..

Dal prosieguo della conversazione abbiamo tratto il convincimento che la famiglia Nobile abbia fondate ragioni di supporre che il «Norge», deviando dalla meta di Nome, forse per sfuggire alla tempesta proveniente dal mare di Behring, abbia piegato verso oriente, dirigendosi forse a Fairbanks, dove fa capo la ferrovia della costa meridionale dell'Alaska. Potrebbe darsi anche che il dirigibile, avendo o no atterrato, abbia subito guasti alla stazione radio.

C'è poi un fatto curioso che complica la situazione, ed è quello che Nome non risponde alle chiamate delle stazioni viciniori. Per quale ragione? Forse perchè le condizioni meteorologiche lo impediscono? Nel caso di un atterramento del «Norge» nel centro dell'Alaska, e ove la stazione radiotelegrafica dell'aeronave fosse rimasta deteriorata, potrebbe darsi il caso che per vari giorni ancora si dovesse restare senza notizie del «Norge» e dell'equipaggio, senza che perciò si dovessero fare ipotesi pessimistiche.

### L'attesa a Palazzo Chigi

A Palazzo Chigi, l'on. Mussolini si è trattenuto questa sera più a lungo del consueto, mantenendosi in continuo contatto coi sottosegretari all'Aeronautica e alla Marina; ma sino alle 20 non è stato possibile avere una traccia qualsiasi sull'ultima fase del lungo e ardimentoso viaggio aereo. Anche a Palazzo Viminale vi è stata una incessante richiesta di notizie.

Durante la seduta della Camera l'ansia dei deputati era già molto intensa. Essa si è fatta ancora più viva quando alle 19 circa la seduta è stata tolta e i deputati si sono riversati nel Transatlantico. Le notizie negative dei giornali erano commentatissime. V'erano questa sera a Montecitorio ben pochi di quei deputati che si occupano specialmente di aviazione. Si sono formati capannelli intorno al contrammiraglio Sirianni e al gen. Bonzani, i quali però si sono affrettati a lasciare Montecitorio per recarsi nei loro uffici, ove essi stessi speravano e sperano di ricevere nella serata o nella notte qualche notizia positiva e tranquillante.

Il Ministero dell'Aeronautica ha diramato disposizioni perchè tutti gli apparati radiotelegrafici dello Stato siano più del consueto vigili per trasmettere eventuali radiotelegrammi sul viaggio del «Norge». Anche dai Ministeri della Guerra e della Marina sono partiti ordini in proposito.

### Il dirigibile si troverebbe

**sopra una zona abitata**

BERLINO, 14

In Scandinavia, in Danimarca e a Berlino mancano ancora notizie del «Norge». La stampa in genere non nasconde le sue preoccupazioni. Le più recenti comunicazioni sono quelle radiotelegrafate dall'America, e riferiscono che gravi tempeste si sono scatenate sull'Alaska. Questa sera sono ormai 24 ore che si è senza comunicazioni da parte del «Norge». Nell'ansia e nell'attesa di notizie che si fanno di ora in ora più spasmodiche, si esprimono teorie e supposizioni su questo silenzio del «Norge» e sul suo ritardo.

L'esploratore Rasmussen, esprime il suo ottimismo e rileva che il «Norge» per il fatto di aver passato Punta Barrow è riuscito a ritornare entro i confini della terra dove si è spinta la civiltà. Lungo tutta la costa vi sono posti di rifornimento e mercati rudimentali, dove si possono trovare commestibili e combustibili. La costa è anch'essa abitata. Vi sono gruppi di persone che conosce il valore del denaro e possono prestare un valido aiuto dietro retribuzione.

Tale stato di cose è tutt'altro che indifferente — prosegue l'esploratore — poichè ad esempio ad oriente di Punta Barrow il denaro non ha alcun valore. A Punta Barrow vi è una popolazione di circa 300 persone; ben 100 si sarebbero già poste a disposizione del «Norge». Tra Punta Barrow e Nome, vi è una penisola, detta Puta Hope, ove abitano 250 persone. Anche colà il «Norge» troverebbe aiuti qualora fosse obbligato a scendere in quella regione.

Secondo l'esploratore, Amundsen, per le lunghe soste nelle regioni artiche ha acquistato una tale eccezionale conoscenza dei territori, che certamente potrà far ritorno. Rasmussen ritiene tuttavia che l'impresa del «Norge» sia rischiosissima e giudica l'aeronave troppo piccola per il grande volo. Nell'attuale stagione le nevi si sciolgono e attarversare l'Alaska non è cosa facile. E questo nell'ipotesi che il «Norge» sia felicemente atterrato.

Ieri ad Oslo, per quanto fosse giornata festiva e abitualmente non vengano stampati giornali, furono pubblicati bollettini con le ultime notizie e edizioni straordinarie. In una di queste edizioni, che andavano a ruba, era pubblicato un articolo firmato dal colonnello Nobile, articolo che si crede egli abbia scritto a Leningrado prima della partenza. In esso Nobile dà informazioni che accrescono l'ottimismo. Egli annunziava che terrà in riserva 250 litri di benzina per ogni evenienza. Quando le provviste di benzina saranno esaurite, l'aeronave non dovrà discendere; se il luogo non sarà propizio per l'atterraggio, essa rimarrà negli spazi aerei, poichè ognuno sa che il dirigibile può rimanere lunghe settimane in alto senza bisogno di toccar terra. Quando poi verrà scoperto un territorio conveniente, i 250 litri di benzina verranno adoperati per dirigere l'aeronave nella direzione voluta.

### Gessler rinuncia all'incarico

**di formare il Gabinetto tedesco**

BERLINO, 14

Proseguono alacremente le trattative per la formazione del nuovo Ministero. Gessler ha oggi dichiarato al Presidente Hindenburg di non poter adempiere l'incarico affidatogli. Continuerà tuttavia a lavorare per chiarire la situazione e presenterà domani nuove proposte. Il tentativo di Gessler è fallito di fronte alle dichiarazioni della social democrazia, che sarebbe passata all'opposizione.

Chiamato telegraficamente dal gruppo parlamentare del centro, è giunto questa sera a Berlino, Adenauer, sindaco di Colonia, una delle personalità più in vista della Germania. Si crede che domani gli verrà fatta la proposta. Se egli rifiutasse, un'altra personalità del centro potrebbe venire incaricata. Si è pure parlato di una personalità del partito populista, nel quale milita Stresemann. Questi per conto suo ha ripetuto di non voler accettare l'incarico.

Intanto la polizia tedesca continua nella sua azione per venire a capo di tutta la organizzazione del «Putsch». Oggi si è avuto una notizia che produce sensazione, poichè dimostra che il «Putsch» era veramente preparato da lunga mano e su vasta scala. In un bosco presso Teltow è stata ritrovata un'ingente quantità di armi. La denunzia e le indicazioni sono state date alla polizia dal reparto locale dall'Associazione degli alfieri della Repubblica. Un gruppo di questi, eseguendo esercitazioni venne a contatto con un centinaio di partecipanti ad associazioni di destra disposti come di sentinella. Vi fu una sparatoria. Gli alfieri della Repubblica raccontarono l'accaduto alla polizia che ordinò il sopraluogo. Parecchie decine di agenti si posero a scavare in differenti punti e furono scoperte tante armi da riempire parecchie vetture automobili su cui furono caricate e trasportate alla polizia

# La guerra civile in Polonia

## Le truppe di Pilsudski sconfitte?

### Ridda di notizie contraddittorie

BERLINO, 14

*Circolano questa sera notizie contraddittorie sulla situazione in Polonia.*

*Secondo un telegramma del Tag dal confine, le truppe rimaste fedeli al Governo avrebbero rioccupato la sede della Presidenza del Consiglio e quella dello Stato Maggiore, intorno alle quali si sarebbero svolti accaniti combattimenti. Il Governo sarebbe padrone della situazione.*

### Un generale suicida

*Secondo altre notizie, i provvedimenti militari presi dal Governo per reprimere la rivolta, sarebbero falliti, e le truppe govenative durante il loro trasporto verso la capitale in parte avrebbero defezionato, in parte sarebbero state fermate dai ferrovieri che le avrebbero disarmate. Questa sorte sarebbe toccata al reggimento di Teschen, che alla stazione di Trzebinia sarebbe stato disarmato dai ferrovieri.*

*Si afferma d'altra parte che Pilsudski abbia fatto arrestare i membri del Governo di Witos. Essi non sono stati internati a Kalisz ma a Willanow. Il Presidente della repubblica Woiciechodski è indisturbato nel palazzo del Belvedere.*

*Anche la notizia del suicidio del generale Sosnokowski, e ministro della Guerra, trova molto credito. Il generale era comandante del corpo di Posen ed è stato invitato dal Governo di Witos a marciare contro Pilsudski. Sembra che egli si sia ucciso perchè si trovava di fronte a un caso di coscienza insolubile. Egli era a suo tempo uno dei più intimi collaboratori e partigiani di Pilsudski. Più tardi passò nel campo dei partiti di destra.*

*Si conferma infine che Pilsudski ha incaricato l'ex ministro polacco ad Angora, Roman Knoll a reggere gli affari del Ministero degli Esteri.*

### Truppe in marcia su Varsavia

*Si afferma che dalla Galizia orientale marciano su Varsavia due reggimenti di fanteria. Il comandante del Corpo d'Armata di Leopoli, generale Sikorski, ha diretto alle sue truppe un ordine del giorno, nel quale getta l'allarme per le manovre dell'esercito soviettista al di là dei confini. Nell'ordine del giorno il generale dice che nei distretti di confine della Galizia orientale la popolazione teme una invasione russa. Da ciò deriva la necessità di concentrare truppe al confine orientale.*

*I giornali di Varsavia escono in formato ridotto e dedicano i loro articoli di fondo al colpo di stato.*

*Il* Kurier Warszawski *scrive fra l'altro che la terribile minaccia della guerra civile per la Polonia è ora diventata realtà. Le conseguenze degli avvenimenti per l'ulteriore sviluppo della situazione interna polacca non si possono ancora prevedere. Il* Kurier Polski *dice che la Repubblica attraversa ora la più grave crisi dal giorno in cui la Polonia si è ricostituita a Stato indipendente.*

*Il giornale dei monarchici dichiara che il procedere di Pilsudski non è soltanto un delitto contro lo Stato, ma addirittura un atto pazzesco. L'organo dei socialisti* Robotnik, *afferma che gli avvenimenti di Varsavia sono una naturale conseguenza della provocazione fatta alla classe operaia con la formazione del Gabinetto Witos.*

### La Galizia fedele al Governo

*I giornali di Cracovia sono stati sequestrati per aver riportato notizie sugli avvenimenti a Varsavia. I socialisti avrebbero deciso di proclamare lo sciopero generale.*

*A mezzogiorno è stato affisso un proclama del Governo, nel quale si invita la popolazione a schierarsi dalla parte del Governo costituzionale e ad aiutarlo a soffocare la ribellione.*

*Il comandante del Corpo d'Armata di Cracovia ha dichiarato ai giornalisti che in tutta la provincia di Cracovia regna la calma. La guarnigione di Cracovia rimarrà fedele al Governo.*

*A Leopoli gli edifici governativi sono stati occupati quest'oggi da reparti di polizia e truppa. Il servizio ferroviario si svolge normalmente. Ieri sera ebbero luogo dimostrazioni per Pilsudski da parte degli operai, i quali erano inquadrati e condotti da ex legionari. La polizia ha oggi proibito quasiasi dimostrazione.*

*Nella Slesia Polacca regna calma perfetta. Fra i socialisti si fa strada una corrente che è contro Pilsudski. L'organizzazione degli ex legionari e le organizzazioni Haller si sono messe a sdisposizione del Governo.*

*I giornali annunciano dimostrazioni antipolacche a Beuthen e Gleiwitz e il sorgere di un'agitazione fra i tedeschi per l'occupazione dell'Alta Slesia e del corridoio di Danzica.*

### Il gen. Haller contro Pilsudski

PRAGA, 14

*Le ultime notizie qui giunte fanno apparire problematica una vittoria definitiva di Pilsudski. Le sue truppe non sembrano sufficienti per spezzare la resistenza sempre maggiore delle truppe del Governo. Non si confermano le notizie dell'assalto alla residenza del Presidente della Repubblica, come pure quella della fuga dei membri del Governo. A quanto si apprende, il ministro del Commercio Osiecki è fuggito a Posen per accelerare da quella città la marcia delle truppe del generale Haller verso Varsavia, truppe che dovrebbero prestare man forte al Governo di Witos. Questo fatto, molto probabilmente ha fatto sorgere la voce della fuga del Governo.*

*Il colpo di mano di Pilsudski non è riuscito nel primo impeto; conseguenza di ciò è che è mancato l'atteso schieramento sotto le sue bandiere della gioventù polacca. Anche intorno ad uno sciopero generale che avrebbe dovuto essere proclamato, nulla si apprende. I ferrovieri, che erano intenzionati di mettersi in isciopero, sembrano desistere dal loro proposito. Le guarnigioni della Galizia si mantengono neutrali. La vera lotta sarà decisa tra Pilsudski e le truppe del generale Haller. Si osserva che le truppe governative di Posen non sono ancora interamente impegnate. Il servizio telefonico interno che fino a questa sera aveva ancora funzionato, è stato improvvisamente interrotto.*

### I ferrovieri inglesi

**riprendono il lavoro**

LONDRA, 14

Tutti i giornali di questa mane dibattono la questione del ritorno al lavoro degli operai. Come annunciammo ieri, la questione è oltremodo spinosa anche in quei casi in cui non vi sia una vera e propria campagna punitiva da parte dei datori di lavoro. Il Primo ministro si è appellato agli industriali affinchè non si lascino trasportare dallo spirito vendicativo, ma il Primo ministro non può obbligare nessuno a assumere maggior numero di operai di quelli richiesti dalle industrie. Altri importanti punti devono essere presi in considerazione per ciò che riguarda la questione del ritorno incondizionato al lavoro di tutti gli operai.

### Il problema dei volontari

Un altro importante fatto è la posizione dei volontari, registrato anche stamane dal *Times* in cui si trovano gli studenti universitari e i figli dei lords. Costoro naturalmente se ne tornano a casa senza nemmeno accettare in pagamento le giornate di lavoro. Ma i volontari inglesi non sono venuti tutti da una Università nè dall'aristocrazia. In dieci giorni ben mezzo milione di volontari sono stati arruolati e l'arruolamento continua. Questi disoccupati, che per mesi e mesi hanno sofferto la fame e nel momento della bisogna si sono presentati a dar mano forte al Governo, non possono essere licenziati domani con un paio di giornate di paga in più e con la prospettiva di tornarsene a vivacchiare sul sussidio, mentre gli scioperanti ritorneranno a prendere possesso del letto mantenuto caldo per loro.

Il Governo si è impegnato solennemente e non vi è dubbio alcuno che ogni volontario desideroso di rimanere in servizio, purchè passabilmente efficiente, rimarrà al lavoro, mentre l'operaio più specializzato, ma scioperante, dovrà rimanersene in pace.

L'Inghilterra ha gioito alla notizia della fine dello sciopero generale, dopo essersi dichiarata senza malizia contro il tradunionismo che minacciava di affamare il paese. Domani però si schiererebbe da parte dei lavoratori e contro quei pochi industriali che volessero inumanamente trarre vantaggio da una posizione in sè dolorosa.

Intanto viene annunciato che le ferrovie sotterranee e la compagnia generale che ha quasi il monopolio delle autobus domani metteranno in servizio i loro uomini alle stesse condizioni di prima, ma procederà largamente contro coloro che si sono resi responsabili di danni al materiale viaggiante.

### Le perdite degli scioperanti

Nell'altro campo la situazione rimane invariata: nei docks il lavoro non è stato ripreso nè i linotipisti dei giornali sono ritornati al lavoro; alcuni quotidiani hanno annunciato anche che non intendono più assumere in servizio individui federati. Perciò i linotipisti, gli stereotipisti e tutti coloro che desiderano trovare impiego devono prima uscire dalle loro riunioni.

Intanto questo proseguimento dello sciopero non può che moltiplicare le enormi perdite finanziarie già sofferte dalla Nazione. Secondo l'opinione di alcuni periti, tali perdite ammonterebbero già a 20 milioni di sterline, senza prendere in considerazione tutti gli altri milioni che il Governo ha dovuto spendere per le organizzazioni dei servizi a mezzo dei volontari. Per di più, visto lo stato attuale delle cose, i periti prevedono la perdita di almeno altri 20 milioni di sterline prima che la Nazione ritorni alla normalità.

Quest'oggi il Primo ministro ha fatto alla Camera una brevissima dichiarazione riguardante le trattative in corso, tanto coi proprietari delle reti ferroviarie interurbane, che con i minatori. Mac-Donald ha risposto con un discorso conciliativo, nel quale si dichiara pronto a togliere di mezzo qualsiasi inciampo nel procedere dei negoziati.

Alle ore 4, Baldwin, in compagnia del ministro dei Lavori Pubblici, del ministro di Salute Pubblica e di altri eminenti personaggi, ha ricevuto i rappresentanti della associazione padronale delle miniere, ai quali non ha fatto che ripetere le brevi frasi dette alla Camera, ed ha dichiarato loro che nel corso della serata avrebbero ricevuto le proposte governative per la riorganizzazione della industria.

Un comunicato ufficiale dice: «Le notizie ricevute da ogni parte del paese annunciano che il lavoro è stato ripreso quasi completamente ovunque, tranne che nelle ferrovie. Ovunque regna la calma; si segnalano soltanto un paio di disordini insignificanti. Si prevede che i trasporti saranno considerevolmente migliorati domani e che per lunedì saranno tornate le condizioni normali, salvo, bene inteso, per quanto si verifichi alle miniere di carbone.

Baldwin ha consegnato ai proprietari di miniere di carbone e ai rappresentanti dei minatori proposte suscettibili di servire come base di discussione, in vista della soluzione del conflitto carbonifero. Le proposte prevedono provvedimenti legislativi che realizzino le raccomandazioni della Commissione d'inchiesta sulle miniere di carbone, nonchè un nuovo sussidio alle miniere più povere fino alla concorrenza di tre milioni di sterline, e l'istituzione di un Comitato composto dei rappresentanti delle due parti con un presidente indipendente, per elaborare un accordo nazionale concernente i salari e le ore di lavoro. I salari saranno ridotti al minimo, però nessuna riduzione avrà luogo per i salari settimanali ammontanti a 45 scellini. I negoziati per la soluzione dello sciopero del personale dei giornali londinesi e provinciali sono stati aggiornati senza che sia stata ratificata nessuna proposta di accordo.

### L'accordo con i ferrovieri

Le divergenze tra le Trade-Unions e le compagnie ferroviarie sono state appianate nel pomeriggio. I ferrovieri ammettono che proclamando lo sciopero hanno commesso un atto piuttosto ingiustificato contro le compagnie e ammettono anche che le compagnie nel riassumere i ferrovieri al lavoro non debbano rinunciare ai loro diritti legittimi di esiger un indennizzo dagli scioperanti e dagli altri responsabili per i danni arrecati alle compagnie in seguito allo sciopero.

I sindacati hanno promesso di non dare più ordine di sciopero ai propri aderenti senza preventivi negoziati con le compagnie e di non sostenere in alcun modo i loro inscritti nell'intraprendere azioni illecite e di non incoraggiare i capi squadra a prendere parte a scioperi. Le compagnie hanno accettato di riassumere gli operai secondo l'ordine di anzianità e secondo la necessità del traffico. Ogni compagnia comunicherà ai sindacati entro una settimana i nomi degli operai che essa intende trasferire in modo da permettere ad ognuno di giustificarsi dinanzi alla direzione della compagnia.

L'accordo esclude gli operai che saranno riconosciuti colpevoli di violenza di intimidazione.

Il Premier ha annunciato nel pomeriggio alla Camera dei Comuni l'avvenuto accordo. Ha confermato anche che è stato raggiunto l'accordo tra gli operai e le compagnie dello sciopero degli autobus, tram e ferrovie sotterranee londinesi. Il funzionamento di questi servizi dovrebbe essere ripreso subito. Circa la situazione degli operai dei porti sono in corso negoziati che procedono normalmente.

Circa la questione carbonifera, il Primo ministro ha dichiarato: Abbiamo lavorato assiduamente; io sono arrivato alla conclusione che non c'è possibilità per i due partiti di accordarsi direttamente fra di loro. Ho preparato quindi dei progetti che, secondo me, presentano basi ragionevoli e giuste per un accordo. Questi progetti saranno dati subito alle due parti perchè le prendano in esame durante il «Weekend».

### Concorso letterario nazionale Francescano

FIRENZE, maggio

In occasione del 7. Centenario Francescano è aperto fra tutti gli italiani un concorso per un premio da conferirsi alla migliore opera in versi o in prosa, edita o inedita, che esalti la sublime figura e l'altissima idealità di S. Francesco d'Assisi con schietto sentimento cattolico e con puro intendimento d'arte.

Il componimento dovrà essere semplice e sobrio, ispirato all'esempio dei grandi maestri della nostra letteratura. Nel componimento dovrà essere comunque ricordata la Verna ed esso dovrà trarre anzi qualche parte della sua ispirazione dalla sacra montagna in relazione alla vita e alla missione svolta da S. Francesco in quella solitudine grandiosa e al miracolo delle Stimmate.

Il premeio di lire 5000 è concesso all'opera migliore, che verrà letta integralmente, o nelle sue parti principali, per la prima volta alla Verna, nel settembre 1926, dall'autore o da persona designata dal Comitato, e la lettura verrà ripetuta a Firenze in Palazzo Vecchio. Il concorso si chiuderà il 30 giugno.

Le opere concorrenti, edite o inedite dovranno essere indirizzate al «Comitato per la celebrazione Francescana alla Verna» (Concorso letterario presso l'«Ente per le attività toscane» - Via Ginori 3, Firenze).

**Il movimento nei porti greci.** Dai rilievi compiuti per il mese di marzo risulta che nel porto di Salonicco, i piroscafi italiani entrati rappresentano un tonnellaggio complessivo di 35.221 tonnellate (contro 46.924 di piroscafi greci) superando il tonnellaggio inglese che ha raggiunto solo le 23.436 tonnellate. Nel porto del Pireo poi sono entrati, durante lo stesso mese di marzo, 515 piroscafi greci con 211.295 tonnellate di stazza netta; 59 piroscafi italiani con 114.537 tonnellate; 45 inglesi inglesi con 146.963 tonnellate; 15 francesi con [illegible]

# Il bilancio della Pubblica Istruzione
## discusso alla Camera

ROMA, 14

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente Casertano.

Si discute il disegno di legge: Conversione in legge del R. D. 7 gennaio 1926 N. 135, col quale sono esonerati dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche gli studenti appartenenti a famiglie residenti nelle provincie di Zara, del Carnaro, dell'Istria, nei circondari di Gorizia, Gradisca Isonzo, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese e nella Dalmazia.

TINZL ritiene che l'esonero dai pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche debba essere esteso anche agli studenti della scuola superiore di commercio di Trieste. Vorrebbe un chiarimento al riguardo.

FEDELE, ministro dell'Istruzione pubblica, si farà interprete della richiesta presso il suo collega dell'Economia Nazionale. Coglie però l'occasione per dichiarare che questo provvedimento a favore degli studenti delle terre irredente é una magnifica risposta alle stoltezze che ieri la Camera ha udito (approvazioni). Il disegno di legge è approvato.

### Il passaporto per l'estero a Giuseppe Donati

TERUZZI sottosegretario per l'Interno, risponde in via d'urgenza ad una interrogazione dell'on. Gray circa i motivi per i quali fu necessario al nominato Giuseppe Donati il passaporto per recarsi all'estero. Dichiara che nell'imminenza della pubblicazione della sentenza dell'Alta Corte di giustizia nel processo contro il sen. De Bono, avendo il Donati fatto sapere che, per timore di eventuali rappresaglie avrebbe desiderato allontanarsi dal Regno, il Ministero dell'Interno non ostacolò il rilascio del passaporto che era stato insistentemente caldeggiato da un deputato già appartenente al partito popolare. Nel frattempo, essendo pervenuta notizia di dichiarazioni fatte dal Donati ad alcuni amici che l'esodo dall'Italia gli era stato consigliato ed imposto dal Governo, fu disposto per il suo fermo al confine, affinchè un ispettore generale di P. S. potesse contestargli le fatte dichiarazioni. Il Donati smentì di averle fatte ed allora fu lasciato libero di recarsi all'estero.

GRAY EZIO è pienamente soddisfatto. Ritiene non sia stata inutile la sua interrogazione poichè essa è valsa a diradare taluna dicerie diffamatorie del tramontato periodo scandalistico ora rimesse in circolazione dai rifugiati all'estero, i quali vorrebbero dipingere il Donati come vittima di persecuzioni del Governo. Secondo costoro, il Donati sarebbe stato depositario di segreti così importanti contro il Governo che questi si determinò ad allontanarlo dall'Italia facendone un esule forzato. Ora sta di fatto che il Donati, proprio alla vigilia della sentenza dell'Alta Corte di giustizia, vide crollare il suo edificio di atroce e ridicola diffamazione e si arrese a discrezione. invocando dal Governo a mezzo di un patrono il rilascio del passaporto (commenti). Si potrebbe domandare se il Governo non sia stato troppo generoso verso questo indegno calunniatore, che ancora all'ultima ora ripagava così malamente questa estrema generosità; ma quel che importa è di assodare che egli al momento di assumere la responsabilità delle sue calunnie, diventò un vile e chiese protezione a quel Governo che aveva calunniato. E così resta individuato nella sua vera fisonomia morale uno dei tanti figuri della più sfacciata opposizione antifascista, la quale, possedendo nelle proprie file persone siffatte, reclamava il Governo della Nazione (vivi applausi).

### La ripresa della discussione sul bilancio della P. I.

Viene poi ripresa la discussione sul bilancio della P. I.

CERRI fa presente la grande importanza politica e culturale del Convitto nazionale di Bari, che insieme con l'Università può essere potente mezzo di pacifica penetrazione dell'Italia all'estero, soprattutto in Oriente, poichè è stato fino agli scorsi anni frequentato da numerosi studenti albanesi. Urge pertanto dotare il Convitto dei locali necessari se si vuole che esso assolva la sua particolare ed importantissima funzione culturale nei riguardi dell'Oriente. Rileva che gli stanziamenti per la conservazione del nostro patrimonio artistico ed archeologico, nonostante l'aumento, sono ancora insufficienti e si duole di tale deficienza soprattutto per le conseguenze che risente la terra di Bari, ricca di preziosi monumenti. Conclude affermando il fervido entusiasmo della terra di Bari per il Governo nazionale e per il suo Duce.

MERIANO rileva con compiacimento come la riforma Gentile non abbia tardato a produrre i suoi benefici effetti, specie in relazione alla diminuzione del numero dei licenziati dagli Istituti magistrali, ciò che giova grandemente alla serietà degli studi e facilita il collocamento dei maestri, che oggi escono dalle scuole in numero non eccessivamente superiore al bisogno, come invece succedeva in passato.

CIARLANTINI rileva che la riforma Gentile ha già prodotto i risultati che il Fascismo si ripromettevà: essa ha fatto sì che studino di più gli scolari e i maestri, onde può dirsi che oggi la scuola italiana sia diventa una vera officina di alta spiritualità. Per quel che riguarda l'arte e il teatro, confida che sia prossima l'istituzione di uno speciale ufficio per l'arte e un teatro di Stato che sorgerà nella capitale. Ritiene poi che il ministro delle Finanze si renderà conto del vantaggio finanziario, oltre che morale, che verrà al Paese dal proseguimento degli scavi archeologici, primi fra tutti di quelli di Sabrata e di Leptis Magna. Venendo all'istruzione primaria, afferma la necessità di unificare l'obbligo scolastico, per ovviare alla sperequazione oggi esistente tra i ragazzi dei piccoli comuni che hanno solo tre classi elementari e quelli dei grandi centri che ne hanno invece sei. Ciò specialmente in relazione alla legge sul lavoro dei fanciulli, per cui è richiesta la prova di avere adempiuto gli obblighi scolastici. (Vivissime approvazioni).

Quanto alla preparazione degli educatori, l'oratore è convinto che in avvenire essi debbono uscire non più dalla scuola media, ma bensì dall'Università. E' lieto di constatare come il Governo si sia proposto di risolvere l'annoso problema delle pensioni (interruzioni del ministro della P. I.). Prende atto con piacere dell'assicurazione del ministro che la soluzione sarà radicale, completa e definitiva. Conclude riaffermando la sua fiducia nella scuola italiana riformata e rinnovata dal regime fascista che, lungi dalle tramontate ideologie demagogiche, si rivela ogni giorno di più devoto al popolo ed alla sua elevazione.

TINZL ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a ripristinare nelle scuole delle popolazioni allogene la lingua materna come lingua d'insegnamento. Dichiara che il diritto delle popolazioni allogene ad usare nelle scuole la loro lingua è sacro (rumori) e non sarà mai da queste popolazioni abbandonato (rumori, interruzioni). Afferma che la domanda del ripristino dell'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole dell'Alto Adige è legale (rumori, interruzioni del ministro della P. I.). Essa rispecchia una esigenza fondamentale di vita per le minoranze allogene (rumori). Afferma che l'insegnamento nella lingua italiana alle popolazioni allogene è contrario anche ai principi didattici; (interruzioni, rumori) perchè l'opera della scuola non può trovare aiuto nella famiglia che parla un'altra lingua. Lamenta l'inosservanza da parte delle autorità locali delle disposizioni regolamentari che assicurano l'insegnamento religioso nella lingua materna anche nelle zone mistilingui (interruzioni), censura la disposizione per cui si è dato un congedo di due anni a insegnanti di lingua tedesca perchè possano apprendere l'italiano senza dar loro però alcun stipendio. Vorrebbe che almeno fosse corrisposta una parte dello stipendio. Invoca anche per le popolazioni allogene l'applicazione della legge sulla libertà dell'insegnamento e le necessarie autorizzazioni per l'apertura di scuole private (interruzioni). Conclude, dichiarando che soltanto il giorno in cui cessi la politica di snazionalizzazione delle minoranze sarà possibile la pacifica convivenza con la maggioranza (rumori).

La discussione è rinviata a domani.

## Il Consiglio dei ministri per la difesa dei cambi

ROMA, 14

Si è riunito oggi alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini, il Consiglio dei ministri al completo. Per indisposizione dell'on. Suardo funziona da segretario l'on. Federzoni. Il ministro delle Finanze riferisce al Consiglio in merito alla situazione internazionale dei cambi, diventata molto più tesa durante lo sciopero inglese per le enormi contrattazioni di divise estere intervenute su tutti i mercati mondiali, ma particolarmente europei, sia in difesa delle singole valute nazionali non escluse quelle a base aurea, sia per la grande speculazione che accompagna inevitabilmente simili movimenti eccezionali e che non ha forse precedenti, per le masse di monete che ha investito, nella storia finanziaria. Anche la lira italiana è stata ed è oggetto sui grandi mercati di vasta speculazione appunto in ragione della sua relativa stabilizzazione negli ultimi otto mesi che consentiva larghi arbitraggi a favore della divisa di altre valute ed a spesa della difesa della valuta italiana. L'indice più sicuro della speculazione sulla nostra lira è il tasso di riporto che la speculazione deve pagare sui grandi mercati di Londra e di New York per procurarsi le lire per far fronte ai propri impegni. Tali tassi di riporto sono saliti da quelli normali fino al 20 ed al 30 per cento in ragione di anno. Il Tesoro vigila con ogni mezzo attentamente ed interviene nelle misure di sua convenienza, lasciando però che la speculazione debba affrontare il proprio rischio, senza intervenire con una difesa ad oltranza, che costituirebbe la più comoda contropartita per la speculazione che opererebbe quasi a colpo sicuro. Successivamente, il Consiglio dei ministri ha ripreso la discussione delle norme per l'attuazione della legge 3 aprile 1926 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro. La discussione è stata sospesa alle 13 e sarà continuata domani alle 10. (*Stefani*).

## La seconda giornata del Congresso adriatico

MILANO, 14

I lavori del Congresso adriatico iniziatisi nel pomeriggio di ieri, sono stati ripresi sempre nel salone delle statue del Castello Sforzesco, stamane alle 10, sotto la presidenza del gr. uff. Marescotti, con buon numero di congressisti. Dopo la lettura di altre importanti adesioni tra le quali quella del gen. Cattaneo, venne anzitutto trattato il tema: «Come valorizzare Zara», relatore Marescotti. E' votato in proposito un ordine del giorno per acclamazione col quale il Congresso invia il suo saluto affettuoso a Zara e invita il capitale italiano a valorizzare le bellezze di cui natura ha doviziosamente largito alla città. Fa voti che le comunicazioni tra la madre Patria e la figlia fedelissima siano più frequenti e più rispondenti alle moderne esigenze ed augura che un centro di cultura superiore con particolare riferimento agli studi giuridici ed economici accolga a Zara i fratelli dalmati, rafforzando l'italica cultura nei Balcani e nell'Oriente.

Si hanno poi le relazioni di Antonio Giardino sull'organizzazione dei servizi marittimi nell'Adriatico e del cap. Biasini su «La marina da vela adriatica», chiudendosi così la seduta antimeridiana.

Nella seduta pomeridiana, dopo le comunicazioni del gr. uff. Marescotti sulla costituzione del comitato milanese per il padiglione adriatico, è stato trattato il tema di indole generica riguardante sempre l'Adriatico, dal comm. Ciamana. Altro tema svolto è stato quello sulle possibilità della pesca nella Venezia Giulia, relatore Davanzo. Alla fine l'ing. Alberto Turina ha parlato sull'economia istriana con particolare riguardo alle industrie estrattive, ai cantieri, alla pesca ecc.

Nella seduta pomeridiana di domani, saranno svolti altri importantissimi temi sotto gli auspici dei signori Silvio Crespi, Giovanni Borelli e del comm. Giulio Benedetti, relatori su argomenti che sono fondamentali per l'economia delle città adriatiche.

## Il saluto dell'on. A. Turati ai ferrovieri fascisti

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Augusto Turati, segretario generale del partito, ha diramato il seguente saluto ai ferrovieri fascisti: «Camerati! Nell'assumere, per volontà del Duce, la reggenza della Associazione Ferrovieri Fascisti, desidero che a tutti voi giunga il mio saluto ed il mio incitamento. Con opera paziente di propaganda e di organizzazione, i ferrovieri d'Italia, inquadrandosi nei ranghi del Fascismo, hanno recato un valido contributo alla riorganizzazione ed all'efficienza dei servizi dello Stato. E' una benemerenza tra le più alte e tale da costituire il più alto titolo d'orgoglio dell'associazione, la quale vuole e deve completare la sua opera di diffusione dello spirito fascista. So che tutti i ferrovieri sentono la bellezza di questa opera e che collaboreranno allo sforzo dei dirigenti. Viva il Duce, viva il Fascismo! Il reggente: Augusto Turati».

## I lavori di escavazione nei porti della Venezia Giulia

ROMA, 14

L'*Agenzia Italiana* pubblica: «Il Consiglio superiore dei LL. PP., sezione seconda, ha trattato i seguenti affari: Progetto dei lavori di escavazione durante l'esercizio 1926-27 dei porti delle province di Trieste, Pola, Fiume e Zara.

Progetti aggiornati nei prezzi per i lavori di ricostruzione di un tratto di riva, dinanzi al bastione San Rocco di Zara».

## I problemi dei Sindacati e della Milizia esaminati dal direttorio fascista

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si sono riuniti a Palazzo Chigi alle ore 16, le LL. EE. on. Federzoni, gen. Gonzaga, on. Turati, segretario generale del partito, gli on. Arpinati, Ricci, comm. Melchiori, vicesegretari generali, gli on. Blanc, Maraviglia, dott. Bonelli, comm. Marghinotti, membri del Direttorio nazionale; comm. Marinelli, segretario generale amministrativo del partito; inoltre gli on. Bastianini, Rossoni e Benni; assente giustificato l'on. Starace.

Il Direttorio nazionale ha discusso molto dettagliatamente la questione dei rapporti tra la Confederazione fascista dell'Industria e la Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste. Dall'esame è risultato come sia proposito comune e immutato dei dirigenti dell'una e dell'altra organizzazione di procedere nella più perfetta ed amichevole cordialità di rapporti, come è logico tra iscritti allo stesso partito e in vista degli interessi generali della Nazione e del regime fascista. Il Direttorio ha poi espresso ai dirigenti delle due organizzazioni fasciste, il voto che le controversie sieno sollecitamente risolte per mantenere sempre intatta la necessaria tranquillità della produzione.

In relazione a quanto sopra, il Direttorio esige che si proceda con la circospezione necessaria ad un'accurata scelta e selezione dei dirigenti locali delle due organizzazioni, in modo che anche nella periferia si attui dovunque quella cordialità fascista e di rapporti che al centro è già da tempo un fatto compiuto.

Quindi il gen. Gonzaga ha fatto un rapporto sulla situazione della Milizia, che supera di alcune decine di migliaia gli effettivi dell'anno scorso. Si sono esaminati alcuni problemi concernenti la Milizia, e cioè i quadri, le esercitazioni e i rapporti col partito. Si è riaffermato che i quadri devono rispondere per doti fisiche, morali e politiche alle peculiari necessità e alle specifiche funzioni di questo potente organismo militare volontario. Si è determinato che le direttive da seguire per le esercitazioni devono tendere a costituire con la Milizia delle forze di assaggio. Si è preso atto con soddisfazione che reparti organici della Milizia parteciperanno alle esercitazioni estive dell'Esercito.

Per quanto riguarda i rapporti tra la Milizia e il partito, si è constatato come essi siano ottimi e si è stabilito di continuare l'applicazione del criterio che un milite allontanato dalla Milizia per ragioni esclusivamente militari possa restare nel partito, ma che un milite espulso dal partito non possa restare nella Milizia.

Il segretario generale ha quindi riferito sulle varie situazioni locali, dando notizia dei congressi di Parma, Verona, Ascoli Piceno e Venezia, attraverso i quali nelle quattro province è cessata la gestione straordinaria per dare alle organizzazioni le normali gerarchie. Ha annunziato poi che domenica si svolgeranno i congressi di Girgenti e di Novara, il primo dei quali sarà presieduto dal vice-segretario on. Starace e il secondo dal segretario generale del partito.

Il Direttorio ha constatato come la situazione del partito nelle varie province vada gradatamente stabilizzandosi.

Per ultimo, il Direttorio ha richiamato severamente tutti i dirigenti fascisti ed i gregari ad astenersi da tutte le manifestazioni che non rispondano ad una precisa necessità politica e a contenere tutte queste manifestazioni in una forma sobria, senza amplificazioni rettoriche o esibizionistiche e a ricordare ancora e sempre che i tempi verso i quali andiamo e vogliamo andare esigono più che mai operosa e silenziosa disciplina.

La seduta è durata 5 ore.

## Muore per intossicazione alcoolica

POLA, 14

Il carradore Francesco Pahor, di 55 anni, addetto all'impresa di nettezza pubblica Pettoros, che dormiva solitamente nella stalla dell'impresa stessa, si ritirò l'altro ieri sera in preda ad una potente sbornia. Sdraiatosi sul pagliericcio, il disgraziato, che da tempo soffriva di asma, causa la intossicazione alcoolica, veniva colpito da un forte attacco del male e dopo qualche ora di vani sforzi decedeva senza essere riuscito a farsi udire da alcuno.

Ieri mattina il cadavere fu trovato dal principale che impensierito per l'assenza del carradore si era dato alla ricerca. Avvisate le autorità, queste provvidero a far rimuovere il cadavere che fu trasportato al cimitero.

## Annega in una roggia

UDINE, 14

La vecchia Pasqua Spangaro, di 70 anni, vedova Battaglia, da Cordovado, scompariva l'altro giorno da casa. Vennero fatte affannose ricerche da parte dei familiari e ieri veniva rinvenuto il suo cadavere in una roggia nei pressi del Tagliamento. Si suppone trattarsi di un suicidio dovuto a vaneggiamento senile.

## La disperazione di una vedova

UDINE, 14

Nel pomeriggio d'oggi il padre guardiano del camposanto, scorgeva accasciata sopra una tomba una vecchia signora che non dava segno di vita. Accostatosi, si accorse che l'infelice perdeva copiosamente sangue da una ferita ad un polso. Corse tosto a telefonare all'ospedale, e la signora, che è certa Maria Agostini, di 60 anni, da Venezia, veniva portata al pio luogo, e trattenuta perchè versava in grave stato. Ella, afflitta per la morte del marito si era recata sulla sua tomba e con un rasoio aveva tentato di svenarsi. Prima però aveva anche ingoiato quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

## Rimane fulminato per svitare una lampadina

UDINE, 14

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri nel vicino paese di Cerneglons. Il contadino Umberto De Michielis, di 43 anni, andò per svitare una lampadina posta in cucina, quando rimase investito dalla corrente elettrica ad alto potenziale che lo fulminò.

Il povero uomo cadde pesantemente al suolo ed ogni soccorso fu inutile. Appena informata, l'autorità giudiziaria dispose una severa inchiesta poichè non è la prima volta che toccando i fili della corrente elettrica a Cerneglons gli abitanti ricevono forti scosse. Il dott. Accordini che constatò la morte del De Michielis, riscontrò che aveva la mano sinistra tutta bruciata.

## Un congresso framassonico a Belgrado

BELGRADO, 14

(K.) I giornali annunziano che nella conferenza dei framassoni francesi che sarà convocata il 28 corrente a Parigi verrà deliberato di tenere nel prossimo luglio, o settembre, un congresso framassonico a Belgrado, al quale saranno rappresentate le logge massoniche di tutta Europa.

## Il programma del gen. Averescu
### Una brillante figura di statista e di soldato

BUCAREST, 14

La Romenia è alla vigilia delle elezioni politiche. Il Governo di Averescu è certo di conquistarvi una fortissima maggioranza, poichè esso ha preparato un vasto programma il quale mira non solo a consolidare politicamente ed economicamente il paese, ma benanco a creargli una salda posizione internazionale che cooperi saldamente al mantenimento della pace europea; e in quest'opera ha il consenso generale della popolazione.

Forte figura quella dell'Averescu, dominante nel campo politico come nel militare. Allorchè il Governo Bratianu stava per ritirarsi dal potere, tutti gli sguardi erano rivolti perciò al partito del popolo, da lui guidato.

Mentre gli altri partiti d'opposizione esaurirono le loro forze in lotte sterili ed in interminabili trattative, prive di risultati pratici, il partito del popolo poneva le sue energie a preparare un'opera ricostruttrice e ad elaborare un programma di Governo ben definito e minutamente studiato. La crisi di Governo trovò così nel partito del popolo un organo di Governo ordinato e nel suo capo l'uomo indicato dalla pubblica opinione a reggere per una terza volta il Governo del proprio Paese.

**Il soldato**

La personalità del generale Averescu è la migliore garanzia di un regime pacifico. Oriundo dalla Bessarabia, regione prettamente romena che diede tanti uomini insigni alla Romenia moderna, il generale Averescu è salito rapidamente la scala della carriera militare, mettendo al servizio dell'esercito una vasta coltura ed eminenti qualità di uomo. Ministro della Guerra nel 1907, egli salvò la Romenia dalle conseguenze disastrose di un intervento militare straniero; capo di stato maggiore nel 1913, guidò l'esercito romeno nella campagna memorabile che segnò la fine della seconda guerra balcanica.

Spettava così naturalmente al generale Averescu una parte preponderante nella grande guerra per la liberazione dei romeni che soffrivano sotto il giogo straniero. La fiducia dei combattenti nel generale Averescu era illimitata; la sua presenza al comando di un esercito era sempre garanzia di vittoria: ovunque urgeva resistere, nei Carpazi, in Dobrugia, sul Danubio, era preposto lui al comando. La sua virtù militare culminò nella vittoriosa offensiva di Marăsesti che, se non fosse stata frustrata dalla defezione russa, sarebbe stata certamente seguita dalla marcia trionfale su Bucarest occupata dai tedeschi.

Quando inesorabili avvenimenti imposero alla Romenia trattative di pace col nemico, nessun uomo politico avrebbe avuto l'autorità morale di persuadere della dura necessità la Nazione e l'esercito. Il generale Averescu accettò questo grave compito, conservando al Paese l'esercito in piena efficenza e la possibilità di cancellare una pace imposta e di spezzare le catene della schiavitù che opprimeva i romeni della Transilvania, della Bessarabia e della Bucovina.

**L'uomo politico**

Dopo la guerra, il generale Averescu seppe conservarsi la fiducia della Nazione. Entrato nel campo delle competizioni politiche, raggruppò intorno a sè un forte e popolare partito politico, al quale aderirono anche varie personalità delle provincie liberate. Questo partito fu l'argine contro il quale s'infranse la prima ondata del bolscevismo. Chiamato a reggere il Governo in momenti gravi, nel marzo 1920, quando le forze nazionali minacciavano di essere travolte dai continui scioperi e dal malcontento, il generale Averescu ristabilì l'autorità dello Stato e si accattivò il favore delle masse con la grande riforma agraria. Fu una rivoluzione pacifica, un vasto passaggio di proprietà, operato sotto l'egida della legge, mercè la quale milioni di contadini sursero dallo stato di servaggio alla dignità di piccoli proprietari.

Rovesciato dagli intrighi politici, il generale Averescu restò fedele al regime costituzionale che ebbe sempre in lui strenuo sostenitore. La sua opposizione fu contenuta nei limiti della più perfetta legalità ed egli rifiutò di aderire alla coalizione degli altri partiti. Il suo partito partecipò alla festa dell'incoronazione e riconobbe la validità giuridica della Costituzione sanzionata dal Re. Caduto il Governo Bratianu, la fiducia del Re e della Nazione ha chiamato al potere il generale Averescu. L'opinione pubblica prevedeva un cambiamento radicale sia nella vita economica che in quella politica del Paese. E infatti il generale Averescu, che nelle imminenti elezioni politiche avrà certamente — come ho detto e come tutto fa prevedere — una forte maggioranza, ha preparato un vasto programma di Governo ed intende interessare capitali stranieri nelle varie ricche industrie della Romenia.

**Un grande amico dell'Italia**

Averescu è un grande, sincero amico ed ammiratore dell'Italia. Egli frequentò l'Accademia militare di Torino e sposò un'italiana. La secolare amicizia che lega la Romenia all'Italia sarà certamente rinsaldata sotto il Governo del generale Averescu ed è sperabile che egli riesca a concludere nuovi trattati per il bene comune delle due sorelle latine.

## Un duello nei pressi di Cormons

UDINE, 14

Ieri, nei pressi di Cormons, si sono battuti alla sciabola il prof. Felice Cavallotti e il seniore cav. Alberto Liuzzi. Durante il quarto assalto il prof. Cavallotti è stato colpito da una piattonata all'avambraccio destro. Ma il duello non ha avuto termine se non quando, su parere concorde dei medici dott. Armando D'Ottone e Paolo Zuliani, il prof. Cavallotti è stato ritenuto nell'impossibilità di continuare lo scontro per esaurimento fisico. I due avversari, che si comportarono molto cavallerescamente durante i ripetuti assalti, si sono riconciliati.

Il prof. Felice Cavallotti era assistito dal console cav. Enrico Francisci e dall'ing. Luigi Faleschini; il seniore cav. Alberto Liuzzi dal cav. Ernesto Piero Tonini e dal signor Ugo Degani. Ha abilmente diretto lo scontro il maestro d'armi G. Batta Biaggini.

**Querele sportive.** Il signor Atto Retti Marsani ci scrive da Gorizia: «In relazione all'articolo di cronaca comparso nel *Piccolo* dell'11 corrente intitolato «Vertenza sportiva alla R. Pretura di Pola». Vi prego di voler rettificarne il contenuto in conformità alle vigenti norme di legge, nei sensi che io fui bensì condannato dalla R. Pretura di Pola a due mesi e quindici giorni reclusione, al pagamento di tutte le spese processuali e a lire 100 di multa, col beneficio dell'indulto, per titolo di diffamazione a carico del signor Umberto Braida, ma che il signor Umberto Braida, e nella sua querela e nel corso del processo, mi ha sempre ed espressamente rifiutato la prova della verità dei fatti attribuitigli. Il pretore, condannandomi, ha respinto la domanda del querelante per una riparazione a sensi dell'articolo 38 C. P. Il mio avv. cav. dott. Giovanni Miagostovich, ha appellato dalla sentenza del pretore e, a suo tempo, la causa verrà nuovamente discussa presso il R. Tribunale di Pola.»

## Gorizia per il 24 maggio
### Una grande manifestazione popolare

GORIZIA, 14

Promossa dall'Associazione della Stampa locale, ebbe luogo, ieri sera, al Municipio, sotto la presidenza del sen. Giorgio Bombig, una importante riunione di presidenti e rappresentanti delle Associazioni patriottiche locali, per concretare un programma di festeggiamenti, nella ricorrenza dell'undicesimo anniversario della nostra entrata in guerra. Fra i presenti notammo: il cav. uff. Piero Pinausig, presidente della Lega Nazionale, il prof. Paoluzzi, per il Patronato scolastico, il Gabinetto di Lettura, l'Università Popolare fascista e la Dante Alighieri; Egone Cunte ed Ernesto de Gresic, in rappresentanza dell'Associazione della Stampa locale; Vittorio Graziani, per i volontari di guerra e M. N. V. Emilio Cassanego, per l'Avanguardia giovanile fascista, il rag. Cesare Soller, per la Società di Scherma e deportati politici; Eugenio De Rocco, per l'Unione Ginnastica Goriziana; Mario Marega, per la società Libertas, il prof. Jourdan per le scuole medie, il cav. Giuseppe Menon, direttore generale delle scuole comunali, il prof. Corubolo, per i Sindacati nazionali fascisti e Corporazione magistrale, Gino Uria, Atto Retti e Busolini per la Pro Gorizia, rappresentanti la Federazione isontina, Audax, il dott. Stürnig, in rappresentanza del commissario camerale e altri.

Aperta la riunione, il sen. Bombig, espose la ragione della riunione, promossa dall'Associazione della Stampa, per solennizzare, nel modo più degno e più austero la memorabile data che ricorda l'entrata in guerra dell'Italia.

Il presidente della Stampa, Cunte, dopo di aver ringraziato il sen. Bombig, per aver voluto tanto compiacentemente presiedere la riunione, espose poi come sia sorta l'idea, al Consiglio direttivo dell'Associazione da lui rappresentata, di organizzare per il giorno 23 maggio una grande riunione popolare, sul piazzale dello storico castello di Gorizia. Spiega ancora, come fu affidato incarico al collega Graziani di raccogliere tutto il materiale necessario, per rifare una poderosa ricostruzione storica di quello che fu l'attività dei nostri illustri patriotti durante il tormentoso periodo che va dal crollo dell'Austria a Vittorio Veneto all'auspicata redenzione di questa zona, ricostruzione doverosa e sacra al culto della patria storia, poichè ricca di episodi palpitanti di vita vissuta italianamente nella città distrutta, che dicono tutto l'amore, tutto l'affetto e tutto il sacrificio compiuto dalla popolazione goriziana e che costituisce una delle più belle pagine della sua storia piena di sacrifici compiuti con elevata rassegnazione.

Riferisce poi sul programma abbozzato per la rievocazione sul colle del castello di Gorizia, dove sarà eretto un palco per tutte le autorità e le rappresentanze, pregando tutti i presidenti a voler compiere doverosa opera di propaganda presso le varie associazioni, perchè la manifestazione popolare riesca degna della giornata.

Terminata la cerimonia sul castello, preceduto dalle musiche, si formerà un corteo che muoverà per piazza Cavour, via del Duomo, via Mazzini, via Sauro e viale XXIV Maggio, fino al cimitero degli eroi di via dei Cappuccini, per rendere doveroso omaggio ai caduti per la Patria. Con questo ultimo omaggio, significativo e simbolico, avrà termine la cerimonia.

Sabato sera e domenica mattina, sul cielo di Gorizia, volteggieranno gli areoplani, lanciando foglietti tricolori con scritte auspicanti alla fatidica data. E' stato pure disposto che, in caso di maltempo, la cerimonia abbia luogo al Teatro Verdi.

Il comitato organizzatore fu composto dall'intero Consiglio direttivo della stampa e dai presidenti di tutti i sodalizi patriottici cittadini ed è presieduto dal senatore Bombig.

Ecco il programma dettagliato compilato ieri sera: Ore 9: Passeggiata delle musiche per la città. Ore 9.30: Adunata dei Sindacati in piazza Cesare Battisti, Ore 9.45: Partenza dei Sindacati per il colle. Ore 9.30: Adunata delle Scuole medie e delle elementari nelle rispettive scuole. Ore 9.45: Adunata di tutte le bandiere indistintamente nell'interno del castello e arrivo nell'interno del castello del Governo provvisorio.

Ore 9.50: Arrivo al castello delle autorità e adunata di queste nell'interno del castello, dove saranno ricevute dai membri del Governo provvisorio. Ore 9.55: Le bandiere e le autorità usciranno dal castello e al suono della Marcia Reale entreranno nel piazzale. Ore 10: I membri del Governo usciranno dal castello e al suono dell'Inno del Piave, cantato dagli Avanguardisti, entreranno nel piazzale e si recheranno a rendere omaggio al generale, al sottoprefetto e al capo dell'amministrazione comunale. Alle 10.05 le musiche suoneranno l'inno di Garibaldi, cui farà seguito il discorso commemorativo.

Terminato il discorso le musiche suoneranno l'inno «Giovinezza» e si formerà un corteo che si recherà al cimitero degli Eroi.

## COMUNICATI *)

In occasione delle NOZZE D'ORO
di
LUCIA TRANI
e
DOMENICO LORENZINI
i figli ed i nipoti
augurano prosperità e salute

Pirano, 15 maggio 1926.

Il sottoscritto partecipa allo Spett. Pubblico che oggi 15 maggio segue l'apertura della

**PROFUMERIA "Royal,,**

in CORSO V. E. III, N. 37

Perfetto conoscitore delle più rinomate Case nazionali ed estere, può garantire alla Spett. Clientela una ricca scelta di tutti i prodotti di primissima qualità a prezzi convenienti.

Nella lusinga di vedersi onorato di una gradita visita, si segna devotissimo

I. LADEN
propr. Profumeria «Royal»

**Vendite all'asta - E. Vianello**
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Salotto Rinascimento dorato gran lusso, cassetta posate argento, orologio antico bronzo e smalti, vetri Murano, grammofono-mobile con dischi, vetri Murano, piatto Vienna, paravento giapponese, orologio a torre, quadri Scomparini, Javurek, ecc., orologio-braccialetto oro, lampada bronzo e marmo, violino, secretaire del 700, macchina scrivere Remington, ecc.

**Diffida**

Io sottoscritto rendo noto che a datare dal giorno 25 aprile a. c. il signor Francesco Valek non si trova più alle dipendente dell'Hotel «Al Parco» di Lovrana quale direttore e che dal 25 aprile a. c. non verrà riconosciuta nessuna fattura firmata dal medesimo da quella data.

Lovrana, 8 maggio 1926.

Riccardo Fronch

**COSULICH-LINE**

Piroscafo di lusso
**STELLA D'ITALIA**
PRIMA CROCIERA
nel MEDITERRANEO (Dalmazia-Sicilia)
Partenza da Trieste 27 maggio
Durata del viaggio 12 giorni
Prezzo Lire 1875.—
Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», a tutte le Agenzie dell'«Enit», Thos. Cook & Son, American Express Company e a quelle del Lloyd Triestino

**PORTOROSE**
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
**PALACE-HOTEL**
APERTI TUTTO L'ANNO
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Società di Navigazione
**D. TRIPCOVICH - TRIESTE**

Linee commerciali
**Adriatico - Algeri - Spagna**
Viaggio N. 7
Il piroscafo
"Guido Brunner,,
caricherà a Trieste il 18 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO MELILLA, MALAGA

**Adriatico-Nord-Africa**
Viaggio N. 7
Il piroscafo
"Saraceno,,
caricherà a Trieste verso il 25 corrente per:
MALTA, TRIPOLI, BENGASI

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

**"ADRIA,,**
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

**Linea Italia - Marsiglia - Spagna**
(settimanale)
Il piroscafo
"Carducci,,
partirà martedì 18 corrente.

**Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno**
(quindicinale)
Il piroscafo
"Borzoli,,
partirà martedì 18 corrente.

**Pianoforte e Mobili**
vendonsi
VIA CARDUCCI N. 14, porta 3
dalle 15 alle 18

**Brillanti, perle, oro,**
argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi
R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

AMP **Laboratorio Chimico Analitico**
TRIESTE - Via Artisti N. 9
eseguisce analisi di qualsiasi genere
Esami d'orine - Controlli chimici

**Dr. de NICOLA**
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

*Teatro Nazionale*
*Dayelma*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il Consiglio vota il bilancio preventivo per il 1926

Le gallerie della sala del Consiglio comunale offrivano ieri sera lo spettacolo di un insolito affollamento.

Il sindaco sen. Pitacco, che presiede, al principio della seduta comunica all'assemblea una lettera direttagli dal cons. Conte, in cui sono specificate le ragioni del suo non intervento personale alla seduta stessa e, più precisamente, poichè è in corso una vertenza cavalleresca fra lui e l'assessore Sulligoi-Silvani.

### Per il «Norge»

Subito dopo, mentre tutti gli astanti ascoltano in piedi, dice:

«Tutti voi avete seguito con fervido orgoglio il viaggio ardito e magnifico del «Norge», la aeronave costruita in Italia da tecnici e maestranze italiani, pilotata da aviatori italiani; tutti voi avete gioito alla prova superba dell'ingegno, della tenacia, dell'eroismo italiano e con Umberto Nobile, il costruttore mirabile e i suoi compagni che sorvolando il Polo e lasciando cadere sul punto inviolato la nostra bandiera conquistarono nuova gloria all'Italia nostra, avete palpitato di commozione e di giustificato entusiasmo.

Associatevi a me anche nell'augurio fervidissimo che la impresa miracolosa felicemente si compia e trionfino a pieno anche di questa titanica prova, la gente e la Nazione nostra». (Applausi).

### Si riprende il bilancio

Quindi, come era da prevedersi, si assiste allo sfollamento delle gallerie, e il Consiglio riprende tranquillamente la discussione del bilancio preventivo, cominciando dalle spese facoltative straordinarie, di cui vengono approvate senza discussione la 1.a e la 2.a categoria — Oneri patrimoniali e Spese generali. — Alla 3.a categoria — Polizia locale ecc. — Guattacini raccomanda che si provveda a un maggior numero di vespasiani; segue la categ. 4.a — Sicurezza pubblica e giustizia — la 5.a — Opere pubbliche — la 6.a — Istruzione pubblica — la 7.a — Culto — e l'8.a — Assistenza e beneficenza. — Vengono approvate.

Al Movimento capitali, l'assessore de Parente avvisa sulle aggiunte da fare al relativo quadro; dopo di che si approva insieme ai Mutui attivi, alla Estinzione debiti e così via fino alla Contabilità generale e le partite di giro.

Restano i bilanci degli stabilimenti speciali — Gas, Luce elettrica, Tramvie ecc.

### I bilanci delle aziende

L'assessore Sulligoi-Silvani prende occasione per comunicare al Consiglio il continuo miglioramento funzionale delle aziende municipalizzate, sia dal punto di vista organico, sia da quello delle entrate. Dice dello sviluppo veramente notevole del consumo di gas e di energia elettrica e cita alcune cifre integrative a dimostrazione di tale incremento. L'indice più suggestivo è costituito dal fatto che nello scorso aprile, in un mese solamente cioè, il consumo di energia elettrica superò quello di tutto l'anno 1922.

Anche per il gas si rileva un aumento nei consumi per il generalizzarsi delle cucine a gas. Le tramvie hanno segnato un continuo crescendo negli introiti contemperato però da un eguale aumento di spese, per cui l'azienda quest'anno è bastata solamente a se stessa, senza poter dare alcun utile al Comune. All'uopo — seguita l'assessore — probabilmente si sarà costretti a ritoccare le tariffe.

A Trieste — conclude — per i trasporti tramviari si paga meno di tutte le altre città del Regno. Accenna alle altre aziende — affissioni, bagni popolari ecc. — di cui rileva i benefici ricavati.

Locatelli tien conto dei migliorati gettiti i quali però ascrive a un fatto preoccupante e consistente nell'abuso domestico del gas e dell'energia elettrica, con danno dell'economia familiare.

Sindaco: Tale argomento trova posto nell'attuale corso di economia domestica. (Si ride).

Il cons. Locatelli — seguitando — dice che il gas non è della qualità voluta. Raccomanda perciò di far ripassare i contatori. Circa il ventilato aumento della tariffa tramviaria, ove gli interessi finanziari del Comune lo imponessero, egli non potrebbe opporsi. Senonchè lamenta il fatto che non siasi adottato il sistema degli abbonamenti per i cittadini, mentre esiste un numero notevole di tessere gratuite.

Samaia si compiace dell'impulso nel consumo del gas e dell'energia elettrica. Raccomanda di studiare la possibilità di costruire i contatori a Trieste, dove esiste una intelligente maestranza capace della lavorazione di strumenti delicati. Fa l'augurio che, come accade per tutte le grandi industrie, anche in quelle esercite dal Comune, aumentando i consumi, diminuiscano le spese generali, onde sia possibile alleggerire le tariffe del gas e dell'energia elettrica.

Cupolo riprende l'argomento, altre volte trattato, della riduzione del prezzo del gas e dell'energia elettrica, specie nei riguardi dei bars, trattorie, alberghi e cinematografi, dove i consumi sono notevoli. Riconosce le benemerenze dell'Officina del gas e dà lode alla passata e all'attuale commissione amministrativa, nonchè all'assessore Sulligoi-Silvani. Nota l'insufficienza delle motrici in servizio.

Assessore de Parente: E' questione di denaro..

Juraga è d'avviso che le aziende se fossero municipalizzate nel vero senso della parola potrebbero favorire la popolazione. Senonchè essendo la fornitura, sia del gas come dell'energia elettrica affidata a imprese private, è vano attendersi speciali benefici per la cittadinanza. E' contrario all'aumento della tariffa tramviaria; si augura invece che possa essere diminuita.

L'assessore Sulligoi-Silvani, rispondendo ai precedenti oratori, assicura anzitutto sulla qualità del gas, che giornalmente viene controllata. I contatori sono riscontrati periodicamente. Circa la loro fabbricazione, nota che nel Regno non esiste alcuno stabilimento atto a fornire contatori di gas. Persino per le riparazioni bisogna ricorrere fuori di Trieste. Viceversa a Trieste sono possibili le riparazioni ai contatori dell'energia elettrica. Comunque se qualcuno volesse fare delle offerte convenienti, egli sarebbe lieti di accoglierle, pur di favorire le industrie paesane. Circa le spese generali afferma che sono diminuite, se non altro per non avere assunto alcun nuovo impiegato, a malgrado che sia raddoppiato il lavoro.

Samaia: Si tratta di proporzionare le spese generali ai prezzi.

L'assessore, seguitando, dice che l'azienda del gas e dell'elettricità sarebbe forse in grado di diminuire la tariffa di vendita, senonchè a ciò si oppongono esigenze di bilancio, la cui spiegazione è in grado di dare solamente l'assessore alle finanze. Dimostra infine l'utilità e i benefici derivanti dal fatto che le forniture del gas e dell'energia elettrica non sieno municipalizzate.

Avendo il cons. Locatelli insistito su una sua antica proposta volta a unificare tutte le esazioni, l'assessore Sulligoi-Silvani risponde che il progetto è allo studio.

Ai voti i bilanci delle aziende sono approvati.

Restano da votare le «deliberazioni» che chiudono le relazioni, con che il bilancio in blocco è discusso e approvato.

L'assessore de Parente comunica al Consiglio le modificazioni da portarsi alle cifre rispondenti all'entrata e all'uscita, modificazioni che risultano dal seguente specchietto definitivo.

### Le cifre complessive del preventivo

ENTRATE

| | | |
|---|---|---|
| Entrate effettive (prima erano) L. 82.945.280; tassa insegne lingua straniera (aggiunta) + 25.000 | L. | 82.970.280 |
| Entrate effettive straordinarie | » | 8.643.460 |
| Totale entrate effettive | L. | 91.613.740 |
| Movimento capitali (prima) 16.929.860; aggiunte + 63.000 | » | 16.992.860 |
| Contabilità speciali | » | 152.924.840 |
| Totale Entrate | L. | 261.531.440 |

SPESE

| | | |
|---|---|---|
| Spese effettive (prima erano) 100.510.360; contributo Ist. Naz. impiegati enti locali non aventi diritto a pensione + 36.000; Spesa del Comune per refezione scolastica + 30.000. Totale spese effettive | L. | 100.576.360 |
| Movimento capitali (prima erano) 4.795.580; aggiunte + 22.000 | » | 4.817.580 |
| Contabilità speciali | » | 152.924.840 |
| Disavanzo amministrazione fine dell'anno 1925 | » | 3.212.660 |
| Totale dell'Uscita | L. | 261.531.440 |

Cosicchè il disavanzo economico viene, dopo la discussione, aumentato di lire 41.000, vale a dire che ascende a lire 458.620, mentre prima era di lire 417.620.

### Per i vecchi pensionati

Locatelli, siccome crede che la questione dei pensionati — di cui alla precedente seduta — non trova una pronta soluzione, propone formalmente che sia inclusa nel bilancio un'apposita posta di 250.000 lire.

Il Sindaco avvisa che la somma potrebbe essere tolta dalle «impreviste», assommanti a 1 milione. Porre così una nuova posta significherebbe precedere ogni eventuale decisione della Giunta.

L'assessore de Parente è dello stesso parere; l'assessore Seppilli aggiunge che la relazione è pronta e sarà presentata alla Giunta nella prossima seduta. In essa si propone la copertura alla spesa. Disporre ora, così come vorrebbe il cons. Locatelli, potrebbe tradursi in un provvedimento insufficiente al bisogno. Il cons. Locatelli, stante le assicurazioni, ringrazia e ritira la proposta.

De Francesca: Avendo egli sollevata la questione del milione alle spese generali, somma che gli sembra eccessiva alla riserva, dopo le assicurazioni dell'assessore consente al mantenimento della cifra, augurandosi che si provveda ai vecchi pensionati e che si possa venire incontro ai bisogni della edilizia cittadina. Loda l'opera complessa del bilancio. (Bene).

### Le deliberazioni votate

Il Sindaco quindi pone in votazione le seguenti deliberazioni della Giunta:

I. E' approvato il bilancio di previsione per l'anno 1926.

II. E' mantenuto l'aumento di un quarto alla tariffa normale dei dazi di consumo, come previsto all'art. 7 del R. D. 24 settembre 1923, n. 2030, modificato con l'art. 2 del R. D. 16 dicembre 1923, n. 2730.

III. Considerate le imprescindibili necessità di bilancio ed i vincoli costituiti e quelli da costituire a garanzia dei mutui assunti e da assumere per opere pubbliche che non ammettono dilazione, vengono applicate per l'anno 1926 le sovrimposte nella misura di cent. 75 (anzichè 72.5) per ogni lira d'imposta erariale sui fabbricati e di lire 3 (anzichè 2.90) per ogni lira d'imposta erariale sui terreni (art. 10, II capoverso R. D. 16 ottobre 1924, n. 1613 e art. 1, III comma R. D. 18 febbraio 1923, n. 419).

IV. E' abrogata, con effetto dal 10 luglio 1925, l'imposta sulle insegne, ad eccezione per quelle in lingue straniere, che viene mantenuta.

Il Consiglio approva con 27 voti favorevoli contro 3 contrari.

A fine di seduta il cons. Trevisini comunica le voci correnti su l'eventuale trasferimento da Trieste dell'Istituto Geofisico, di cui rileva le benemerenze. Chiede al Consiglio un voto perchè il Sindaco s'interessi a che l'Istituto resti alla città, insieme alla stazione geologica.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Con la votazione del bilancio, elaborato sotto le intelligenti direttive dell'assessore de Parente, frutto dell'opera assidua e laboriosa dell'Ufficio di ragioneria comunale, retto dall'egregio cav. Sigon, il Consiglio comunale ha chiuso la serie delle sedute della prima sessione dell'anno corrente.

**L'esposizione del regolamento sull'imposta al valore locativo.** Il Sindaco rende noto che il regolamento per l'applicazione dell'imposta sul valore locativo, deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 30 aprile a. c. e approvato dalla Giunta provinciale amministrativa i. d. 12 maggio 1926, viene esposto a pubblica ispezione dal giorno 15 a tutto 28 maggio 1926 dalle 9 alle 13, presso la Divisione municipale III, Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale I piano porta n. 28).

**Bisogna rispettare prati e campi** Il Municipio diffida la cittadinanza a voler rispettare i terreni recintati e coltivati a prato nel suburbio e territorio della città. La diffida è diretta in ispecial modo ai cavallerizzi, giuocatori di football e gitanti in genere, che nelle domeniche e feste si recano per diporto nelle ville dell'altipiano e, nelle soste, invadono la proprietà privata, cagionando danni non indifferenti alle coltivazioni.

I vigili urbani e i vigili rurali sono incaricati di far osservare il presente divieto e di elevare le rispettive contravvenzioni.

**Agente di cambio riconfermato** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale l'agente di cambio signor Diego de Henriquez è autorizzato a continuare l'esercizio della professione presso la Borsa valori di Trieste, quale titolare della Società in nome collettivo Diego de Henriquez e Anestis D. Gerassimu, conservando il signor Diego de Henriquez la nomina di agente di cambio già conferita al socio Anestis D. Gerassimu.

**Funerali.** Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del meccanico Carlo Jones, che il 2 corr., mentre spingeva in via Maiolica un carretto a quattro ruote, a causa di un sobbalzo, veniva colpito accidentalmente dal timone del veicolo in pieno stomaco e tre giorni or sono soccombeva in seguito alla grave lesione. I giuocatori dell'«Edera», alla quale apparteneva il Jones, prepararono delle onoranze funebri. La bara veniva portata a spalla dai componenti della squadra allievi dell'Edera, della quale il defunto aveva fatto parte. Seguivano numerose ghirlande offerte dalla Direzione dell'Edera e dalle varie squadre. Seguivano il feretro i parenti dell'estinto, l'avv. Matosel-Loriani e i membri del Consiglio direttivo dell'Edera e uno stuolo di ederini.

Il corteo sostò alla chiesa di S. Antonio Nuovo, dove alla salma venne impartita l'ultima benedizione e quindi si ricompose. All'imboccatura del traforo di Montuzza il corteo si sciolse.

**Una mostra di scultura.** Lo scultore Adolare Plisnier, che già più volte partecipò con lode alle esposizioni cittadine, inaugurerà domani una mostra delle sue opere nel proprio studio in Viale XX Settembre 86, tenendola aperta al pubblico tutta la prossima settimana.

## L'acqua e l'energia elettrica per Trieste e la regione

Il problema dello sfruttamento delle acque dell'alto Timavo, di cui ieri abbiamo dato un'esauriente illustrazione, è diventato ormai uno dei problemi centrali per l'avvenire di Trieste e per il processo di evoluzione ormai in atto della economia giuliana. E' quindi più che giustificato il crescente interesse che va creandosi intorno ad esso, giustificato sopra tutto dalla necessità di assicurare a Trieste quel quantitativo di acqua potabile, che con gli attuali acquedotti appare piuttosto problematico.

Di fronte all'imponente mole di opere che dovrebbe essere eretta per tradurre in pratica il colossale progetto con la piena sicurezza del successo, è indispensabile non perdere di vista l'aspetto più delicato e più grave del problema, e precisamente quello del finanziamento. Vi sono grossi ostacoli da superare, più che evidenti, quando si pensi che l'importo delle opere progettate è di 180 milioni di lire e che il momento finanziario del Paese è tutt'altro che favorevole a immobilizzi vistosi, quand'anche questi presentino, come nel caso attuale, possibilità di buon impiego, sia pure a lunga scadenza. Sarà quindi utile che il Comune — il quale è interessato più per la questione dell'acqua che della energia elettrica — si preoccupi che il progetto si mantenga aderente alla realtà della situazione economica del Paese e ai veri bisogni industriali della città, quali possono essere sempre desunti dal consumo attuale e dalle nuove richieste di energia elettrica.

A proposito di questi bisogni giova considerare che l'odierno consumo di energia elettrica a scopo industriale, raffrontato con il grado di sviluppo raggiunto dalle nostre industrie, è pienamente coperto dalla disponibilità delle imprese elettriche già esistenti, le quali hanno già loro particolari programmi in via di attuazione tendenti ad allargare e perfezionare la loro attività. Ricordiamo il gruppo della Società Elettrica Venezia Giulia, che ha speso negli ultimi anni circa 40 milioni di lire per l'elettrificazione generale della regione, e la Società Idro-Elettrica Goriziana di recente costituzione, che è una filiazione della Adriatica di Elettricità e del Cotonificio Brunner, società che si propone lo sfruttamento del bacino del medio Isonzo. Questa ha già progettato cinque grandi impianti, di cui abbiamo largamente parlato in altre occasioni, il primo dei quali ha il finanziamento assicurato per 30 milioni di lire. A ciò devesi aggiungere che recenti disposizioni governative, le quali concedono speciali sussidi alle opere tendenti allo sfruttamento dei combustibili nazionali, permetteranno l'attuazione di vasti impianti per la produzione di energia elettrica a sorgente termica, con l'impiego favorevolissimo dei carboni istriani; e ciò basterà a integrare largamente, per diversi anni, la produzione di energia idroelettrica di tutta la Venezia Giulia.

E' appunto la certezza che la produzione elettrica tende a svilupparsi con le imprese già esistenti fronteggiando largamente le crescenti necessità della regione, che rende difficili nuovi finanziamenti di opere colossali. Nè è il caso di coltivare soverchie illusioni sulla possibilità di appoggi governativi oltre il limite che generalmente il Governo segue di fronte a imprese di questo genere.

Questi chiarimenti erano indispensabili per completare il quadro della situazione in rapporto a quanto ieri abbiamo pubblicato, anche perchè l'esperienza insegna come i progetti di vasta mole abbiano bisogno di una profonda preparazione dello spirito pubblico ad accoglierne la soluzione per gradi senza cedere allo scetticismo quando dovessero sorgere inevitabili difficoltà.

## Tariffisti cecoslovacchi in visita a Trieste

Si trovano per alcuni giorni ospiti della nostra città una trentina di tariffisti cecoslovacchi che, come hanno già fatto l'anno scorso i tariffisti delle Società di spedizioni di Vienna e dell'Austria, hanno voluto rendersi conto «de visu» del funzionamento del nostro porto e dell'importanza degli impianti di esso.

I tariffisti cecoslovacchi, accompagnati da una diecina di signore e da un inviato speciale della *Prager Tribune*, durante il loro soggiorno a Trieste saranno ospiti del Lloyd Triestino, della Società Cosulich e della Tripcovich.

La comitiva degli ospiti cecoslovacchi è giunta in Italia nelle prime ore del pomeriggio di ieri e si è trattenuta per alcune ore a Postumia, per visitare le Grotte, sotto la guida di quel direttore cav. Perco. Ripartiti da Postumia alle 20, sono giunti a Trieste alle 23.10, accolti dai rappresentanti delle Società di Navigazione e delle Società di spedizioni cittadine. Dopo i saluti, gli ospiti, con alcune automobili, sono stati accompagnati all'Hotel de la Ville.

Nella mattinata di oggi i tariffisti visiteranno il Punto Franco e gli impianti portuari. Nel pomeriggio, alle 16, essi si recheranno a Opicina, dove sarà loro servita una colazione. Alle 28.30 sarà loro offerta una cena nella sala Tina di Lorenzo.

Domani alle 10, in automobile, saranno portati a visitare Miramar, e alle 14 si imbarcheranno sul «Carintia», che li trasporterà a Fiume, donde faranno una gita ad Abbazia. Alla sera con lo stesso «Carintia» partiranno per Venezia.

La giornata di martedì sarà dedicata a visitare il porto di Venezia e alla sera ripartiranno per Praga.

A Fiume gli ospiti cecoslovacchi saranno ricevuti per cura della Società Adria, mentre a Venezia l'organizzazione dei ricevimenti sarà curata da quel Provveditorato al Porto.

**Le lauree all'Università Commerciale.** Nell'ultima sessione di lauree, tenuta nei giorni 12 e 13 corrente alla nostra Università, hanno conseguito il titolo di dottore in scienze economiche e commerciali i signori: Giovanni Lettich, con una dissertazione sul tema «Le clausole d'esonero nei contratti di trasporto marittimo e l'Harter Act nord-americano» (relatore prof. Antonio Brunetti); Oreste Liberatore, con una dissertazione sul tema «Sul progetto di un Istituto per l'assicurazione obbligatoria delle merci trasportate per ferrovia» (relatore prof. Alberto Asquini); Giovanni Sangulin, con una dissertazione sul tema «Assicurazione per conto altrui e assicurazione per conto di chi spetta» (relatore prof. Antonio Brunetti); Guido Zoccoletti, con una dissertazione sul tema «Il carbone bianco in Italia» (relatore prof. Attilio Garino Canina); Ernesto Pavletich, con una dissertazione sul tema «Funzione economica dei sindacati del lavoro» (relatore prof. Gustavo Del Vecchio); Federico Weiner, con una dissertazione sul tema «La riforma agraria con speciale riguardo all'Ungheria» (relatore prof. Attilio Garino Canina); Giuseppe Ieric, con una dissertazione sul tema «Diritti acquisiti nel diritto internazionale privato» (relatore prof. Gabriele Salvioli).

I signori Giovanni Lettich, Ernesto Pavletich, Guido Zoccoletti, Federico Weiner e Giuseppe Ieric conseguirono la laurea a pieni voti legali.

**Onorificenza.** Con sovrano «motu proprio» e in considerazione di particolari benemerenze, il signor Eugenio Neumann, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia. La intensa attività svolta da Eugenio Neumann nella speleologia e nell'archeologia, viene oggi da S. M. il Re degnamente premiata.

## Le cerimonie per il 24 maggio

Trieste si prepara a solennizzare l'undecimo anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia con una serie di cerimonie assai significative. Il programma delle festività non è ancora forse completo e, in ogni caso, potrebbe subire dei cambiamenti fino a quel giorno; ma, a quanto ci consta, già fin d'ora esso, schematicamente sarebbe il seguente:

Ore 9: Inaugurazione della nuova linea tramviaria di S. Giovanni.

Ore 10: Scoprimento del monumento a Giuseppe Verdi, rifuso nel bronzo.

Ore 11.30: Inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Ore 15: Inaugurazione del ricostituito «Osservatorio Astronomico» in villa Basevi.

Ore 19.30: Inaugurazione dei nuovi grandi fanali per l'illuminazione di piazza Unità, risistemata.

Come abbiamo già detto, in tutta Italia e quindi anche a Trieste il 25 maggio sarà dedicato ai mutilati e invalidi di guerra e, in quel giorno, per cura di un comitato di signore, saranno poste in vendita cartoline con il monumento a Verdi mutilato dalla teppaglia e la statua ricostruita.

## Il collocamento della statua di Verdi in piazza M. R. Imbriani

Con un carro dell'Autosalt, la Società Anonima Triestina di trasporti, ha trasportato il blocco e successivamente la statua del monumento a Giuseppe Verdi. La statua, che pesa 14 quintali, fu collocata a posto ieri. Durante questo lavoro la statua rimase — e rimarrà fino al momento della cerimonia di scoprimento — avvolta da una tela. Sullo zoccolo, al lato sinistro, sono scolpite la data e una epigrafe che ricorderanno la ricostruzione.

Il monumento è chiuso nello steccato, e così rimarrà ancora fino al compimento dei lavori.

La statua in bronzo — come s'è detto più volte — è ricavata da tre cannoni da 75 donati dal Governo Nazionale. La fusione, eseguita a Milano, ha richiesto un lavoro di tre mesi. Il monumento primitivo in marmo, era opera dello scultore Alessandro Laforêt, che volle curare anche l'attuale fusione in bronzo.

Il monumento al grande creatore della rapsodia lirica nazionale, fu inaugurato il 27 gennaio 1906, quinto anniversario della morte del maestro, e la memorabile giornata si svolse in un'atmosfera di alta, vibrante italianità.

La prezzolata gentaglia esotica il 24 maggio 1915 mutilò la statua, che il 24 maggio di quest'anno sarà ricollocata sul piedistallo, fusa nel bronzo nemico, rivendicazione e monito ai vandali.

L'alta significazione patriottica è stata sentita dallo scultore Laforêt, che disinteressatamente curò la fusione della sua bell'opera, e sentita pure dall'«Autosalt» e dalla «Società Anonima Triestina di trasporti», che gratuitamente prestano la prima gli automezzi, la seconda l'opera propria gratuitamente, sarà sentita lunedì a otto da tutta la città, che vorrà rinnovare attorno al monumento risorto la superba manifestazione d'italianità di undici anni or sono.

## Una gentildonna artista e una fervente italiana

Nella prossima settimana, e probabilmente dal 20 corr., la Galleria Michelazzi in piazza Unità accoglierà le opere di una eletta gentildonna triestina della società romana, la signora Amelia Besso. Ella ha portato a Trieste oltre 40 lavori: e avvertiamo subito che si tratta di un'artista accolta nelle maggiori esposizioni, in Italia e all'estero, e di cui nemmeno a Trieste è dimenticato il valore, benchè vi abbia esposto una volta sola, e son già parecchi anni. Ma dell'artista avremo campo a parlare, e intanto nella signora Besso ci è caro salutare l'ospite gradita della città natale anche per la parte che con fervida costanza e con virile dirittura d'animo ella ebbe nel movimento nazionale che condusse alla redenzione delle provincie adriatiche e alla riaffermazione d'Italia.

La signora Besso lasciò Trieste a quindici anni. Fin dall'infanzia ella aveva due aspirazioni supreme: vedere la sua città redenta e divenir qualcuno nella pittura.

Prima della guerra essa fece parte di tutti i comitati, animò tutte le iniziative, tutte le associazioni di carattere patriottico ecc., le quali direttamente o indirettamente avessero per programma la redenzione nostra. Durante la guerra la signora Besso rinuncia a qualsiasi attività privata, chiude il proprio studio e dedica tutta sè stessa alle varie opere di organizzazione civile. Le sta a cuore tutto ciò che possa favorire in qualsiasi modo la resistenza o il progredire dei nostri soldati. L'intensità dell'opera svolta dalla signora Besso e il suo odio verso l'Austria erano tali che in un periodo in cui qualcuno non vedeva ancora prossima la fine dell'Impero, ebbe non poche difficoltà e seccature per l'intensità con cui conduceva la lotta. Nel 1917, subito dopo Caporetto, in quel momento di depressione degli animi, fondò il Fascio Femminile Nazionale, con scopi di propaganda e di assistenza, con l'ideale della grandezza d'Italia. In quella occasione la signora Besso si improvvisò oratrice, dimostrando anche in questo campo notevoli attitudini: parlò a Roma, dove fu in tutti i più noti ritrovi; cominciò a girare casa per casa, visitando le famiglie dei richiamati, sostando a ciascun piano, informandosi delle condizioni delle singole famiglie, dove portando soccorsi materiali, dove incitando e rincuorando con la sua vibrata parola.

Dopo l'armistizio il ministro della Marina la mandò a Pola a collaborare con l'ammiraglio Cagni. In quella occasione la signora Besso fondò il Fascio Femminile di Pola, il quale si occupava di assistenza patriottica e materiale; girò per tutti i paesi e le isole dell'Istria ed ebbe spesso mansioni di fiducia dall'ammiraglio Cagni, il quale, quando sapeva che in un paese dell'Istria era avvenuto qualche incidente spiacevole, mandava la signora Besso per assumere informazioni e calmare la popolazione.

Con tutta l'opera sua ella si meritò la croce di guerra: e le fu consegnata dopo l'armistizio dall'ammiraglio Thaon di Revel con una motivazione molto lusinghiera.

Dall'Istria la signora Besso andò in Dalmazia, chiamata dall'ammiraglio Millo, per la stessa opera di propaganda in cui si era distinta. E in quella occasione, per incarico dello stesso ammiraglio, la signora Besso fece una quantità di paesaggi dalmati che furono diffusi in tutta Italia.

Tornata a Roma, la operosa signora entrò nelle file del Fascismo e prese parte alle sedute notturne del primo Direttorio maschile che preparava la marcia del 28 ottobre. Quindi ella tenne il segretariato politico del Fascio Femminile di Roma, nella qual veste fin da principio ebbe frequenti contatti col Duce. Questa sommariamente l'attività politica della illustre donna, che a buon diritto le assegna un onorato posto fra gli artisti italiani che furono anche caldi patrioti e temperamenti d'azione.

**Nuove pubblicazioni.** E' uscito il numero di maggio, con tutte le più recenti modificazioni, dell'«Orario Generale Regionale delle Ferrovie, Tramvie, Linee di navigazione e Linee automobilistiche», edito dalla casa Fichera. L'opuscolo contiene una tabella chilometrica dei prezzi sulle FF. SS. e una carta delle linee ferroviarie della regione.

I bambini, ingannati dalla forma e dal delizioso sapore del cioccolatino purgativo ARRIBA, se lo contendono e se lo rubano come se si trattasse di una leccornia.

Essi non sanno che prendendo l'ARRIBA, prendono una medicina che fa tanto bene alla loro salute.

Perchè il cioccolatino purgativo ARRIBA pulisce tutto e bene l'intestino dei bambini, tanto spesso imbarazzato e ingombro per indigestioni gastriche ecc.

L'ARRIBA si vende in bustine rosse da centesimi cinquanta cadauna.

ARRIBA

Stabilimento Chimico Farmaceutico «Alla Madonna della Salute» - Cav. Raffaele Godina
Trieste, S. Giacomo.
Rappr. e dep. generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

RECOARO

REGIE FONTI FERRUGINOSE CARBONICHE
REGIO STABILIMENTO IDRO-ELETTRO-CINESITERAPICO

CURE: Malattie dello stomaco, intestino, fegato, del sistema nervoso, anemia, malaria in tutte le sue forme e postumi di malattie debilitanti.

Soggiorno ideale a 500 m. s. m. - Movimento 30.000 forestieri - GIUGNO - SETTEMBRE
Dir. Medica: Gr. Cr. Prof. L. LUCATELLO

Cedroform "IFT"

Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola
In tutte le farmacie
Tubetti piccoli L. 2.50 Flac. grandi L. 5.50

SOLO POCO TEMPO ANCORA
RECORD
DEL
"BUON PREZZO"
con lo SCONTO del
20%
SPECIALE
che concediamo (fino a revoca)
sui prezzi fissi originali finora praticati

Assortimenti notoriamente completi e moderni

Appositi impiegati diffalcano lo sconto all'atto del pagamento alle nostre casse

OCCASIONI SPECIALI
NEL REPARTO
CONFEZIONI SIGNORA
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pellicceria - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli - Calzature, ecc. ecc.

# Conferenze e assemblee

### I corsi di cultura fascisti

## La conferenza sul Patto di Locarno

Il chiarissimo prof. G. Salvioli, ordinario della nostra Università commerciale, presentato al folto uditorio convenuto ieri sera in sala Dante dal prof. Livi, presidente dei Corsi fascisti di cultura, svolse una conferenza di attualità: «Gli accordi di Locarno». Per intendere, secondo l'oratore, il carattere del trattato di Locarno, occorre conoscere la situazione che si è formata tra il 1921-22. Come di solito, dopo una conflagrazione, sorge l'idea di riorganizzare gli Stati, idea tradotta in realtà con la Società delle Nazioni. Esaminando le cause per le quali, malgrado l'esistenza della Società, si sia sentito il bisogno del patto di Locarno, il conferenziere ha detto che le difficoltà a portare una soluzione tra le controversie internazionali mediante la Lega eran di duplice natura: politiche e giuridiche. La Lega delle Nazioni era un organo imparziale, al quale tutti gli Stati dovevano partecipare con un voto e con diritto d'uguaglianza, ma le grandi potenze le affidarono il compito per la procedura giuridica, avocando a sè le soluzioni di natura politica, riservate al Consiglio della Lega, nel quale solo esse avevano voto permanente. Ne seguì una controversia nella Lega delle Nazioni stessa, tra i grandi e i piccoli Stati. Praticamente essa si risolve in un'alleanza tra gli Stati interessati ad assicurare i profitti ottenuti con la guerra.

Fu l'Italia che pose il problema dell'ammissione della Germania alla Lega; e questa discussione mise sul tappeto anche il problema della Russia, che ha sempre avversata la Lega. Fu perciò inserito l'art. 17, secondo il quale anche gli Stati, come la Russia, fuori della Lega, dovranno sottostare agli obblighi degli Stati aderenti e di quello associato (Germania). Cicerin sollevò proteste e volle dimostrare l'assurdità di tale tesi, allorchè si trattò di risolvere la vertenza dei confini tra Russia e Finlandia. Si avvertì allora che la Lega non poteva funzionare. Ne seguì un nuovo indirizzo, rispondente a rapporti di sicurezza tra grandi potenze. Fu presentato il problema della sicurezza della Francia. Si arrivò allora al famoso protocollo di Ginevra, due volte discusso al Consiglio della Lega, ma alla fine respinto dall'Inghilterra. Fu la Germania poi a proporre un patto di garanzia reciproco e si venne al patto di Locarno, che rappresenta una serie di accordi sulla base di garanzie e di arbitrati.

L'Italia offrì la sua garanzia alla Francia, e questo atto non sarà dimenticato. Il nostro Primo Ministro al tempo stesso ha stabilita la tesi dello Stato attaccante, nel senso che tra i due Stati (Francia e Germania) i quali stipulano il trattato di garanzia reciproca, l'Italia avrebbe garantito la propria assistenza a quello dei due che sarebbe stato attaccato per primo. Ma, osserva l'oratore, la tesi dell'attacco fu dovuta approfondire, perchè si presentava l'esame giuridico per stabilire il concetto di «attacco flagrante» e non attacco flagrante. La garanzia presuppone la risoluzione pacifica delle controversie. Su questa base furono conclusi i patti di Locarno, i quali devono trovar applicazione con l'entrata della Germania nella Lega. Se non chè, se la Germania offriva solenni garanzie per la osservanza dello «statu quo» rispetto alla Francia, non ne dava altrettante rispetto alla Polonia. Essa si rifiutò quindi di accettare l'art. 16, che prevede il passaggio di truppe francesi su suolo germanico per accorrere in difesa della Polonia, quando questa fosse aggredita. In opposizione a questa tesi fu stipulato il recente patto di Berlino fra Russia e Germania, le quali si vincolavano a una reciproca neutralità in caso di conflitto con altri Stati. Con questo trattato la Germania, che a Ginevra fu posta in quarantena, si metteva fuori dello spirito di Locarno, secondo il quale la Lega delle Nazioni obbliga tutti gli aderenti a rompere la neutralità per il soccorso di uno Stato aggredito.

L'oratore ha concluso affermando che nell'attuale situazione complicatissima, si esige l'opera di revisione della Lega delle Nazioni, la quale dovrà funzionare sulla base di norme giuridiche ben definite con quella franca lealtà che è lo stile dell'Italia d'oggi. Domina ancora lo spirito dell'antica diplomazia, il giuoco della politica d'equilibrio; deve invece intervenire una norma giuridica la quale renda efficace e imparziale l'azione della Lega delle Nazioni. Fino a tanto che questa norma giuridica manca, l'Italia nei riguardi della Lega, serberà un giustificato scetticismo. L'Italia insomma — concluse l'oratore — vuole che sia garantita la fedeltà ai trattati e l'azione della Lega stessa per far rispettare questa fedeltà.

L'oratore fu vivamente applaudito.

## L'assemblea generale
### dell'Associazione per il traffico cecoslovacco

Con largo concorso degli enti partecipanti ebbe luogo, questi giorni, l'assemblea generale dell'Associazione triestina per il traffico cecoslovacco. Com'è noto, quest'associazione è stata formata, nel febbraio dell'anno scorso, dalle principali organizzazioni commerciali, armatoriali e finanziarie del nostro porto, per coordinare gli studi e i provvedimenti a favore del migliore sviluppo del traffico triestino con la Cecoslovacchia, e ha istituito all'uopo a Praga una «Agenzia italiana per il traffico adriatico», a reggere la quale è stato chiamato un autorevole alto funzionario delle Ferrovie cecoslovacche, passato a riposo, il comm. Pohl.

Il presidente gr. uff. dott. de Frigyessy presentò all'assemblea la relazione virtuale e finanziaria, che fu approvata. Risulta dalla relazione, che l'Associazione creò a Praga una Sezione del proprio curatorio, della quale fanno parte, oltre ai delegati delle imprese triestine, autorevoli personalità del commercio e dell'industria cecoslovacca, e sta organizzando una più larga consulta di interessati cecoslovacchi, allo scopo di assicurare i necessari contatti fra il nostro porto e i circoli economici della Cecoslovacchia.

La nuova istituzione svolse nell'anno decorso una multiforme attività, diretta specialmente a collaborare con le amministrazioni ferroviarie nella formazione e nello sviluppo delle tariffe adriatiche, attività questa particolarmente importante nelle attuali contingenze di trattative oltremodo complesse per arrivare a una pace tariffaria fra i porti adriatici e i porti concorrenti germanici. L'Associazione s'occupò inoltre, con notevole successo, a favore d'un acceleramento dei trasporti merci fra la Cecoslovacchia e il nostro porto e organizzò la rilevazione statistica di dettaglio del traffico con la Cecoslovacchia, premessa importantissima per lo studio della situazione tariffaria e dei suoi effetti.

In generale l'Agenzia di Praga funse da organo d'informazione per le amministrazioni ferroviarie interessate nel traffico adriatico e mise a disposizione degli interessati un ufficio in cui poterono essere collegati i varii desideri e bisogni relativi a questo movimento ed essere studiati i mezzi di riparo contro eventuali deficenze. L'Agenzia organizzò inoltre, nell'autunno scorso, a Praga, per incarico degli armatori triestini, un ricevimento all'«Obeni Dum», al quale parteciparono delegati del Governo, del Comune, della Camera di Commercio, delle Associazioni economiche e della stampa.

L'assemblea, ratificate talune nomine nel Curatorio, deliberò un aumento del numero dei membri del Curatorio stesso, in vista anche delle trattative per allargare il numero dei partecipanti.

Il consigliere delegato, dott. Moscheni, riferì sull'attuale situazione del traffico, in relazione alle trattative in corso, e l'assemblea ebbe così campo di precisare l'atteggiamento preso al riguardo dagli interessati triestini.

L'assemblea, votato un atto di plauso al presidente e al consigliere delegato per l'attività svolta, espresse la propria riconoscenza al R. ministro a Praga, S. E. Pignatti Morano di Custozza e a quell'addetto commerciale, cav. Benedetti, nonchè al gr. uff. Votruba, presidente dell'Associazione degli esportatori cecoslovacchi, per l'appoggio largito per l'impianto dell'Agenzia, nonchè alla Riunione Adriatica di Sicurtà, che accolse l'Agenzia nel suo nuovo palazzo a Praga e ne agevolò in tutti i modi il funzionamento, infine al presidente della Sezione di Praga, comm. dott. Winternitz e al comm. Pohl.

Il curatorio, Sezione di Trieste, è composto attualmente dei seguenti signori: gr uff. dott. Arnoldo de Frigyessy, presidente; comm. dott. Afenduli, dir. Eltbogen, dott. G. Fischl, cav. Benveniste Gattegno, comm. dott. M. Gunalach', comm. dott. A. Moscheni (consigliere delegato), barone Francesco de Parisi, cav. Leopoldo Popper, dott. G. Rubbia, dir. Skorkovsky, comm. M. Trauner, comm. dott. Vittorio Tedeschi, dott. Mario Tripcovich.

## L'assemblea generale
### della Società degli Amici dell'Infanzia

Iersera, sotto la presidenza del sen. Valerio, presenti numerosi socie e soci, ebbe luogo l'assemblea generale di questa benemerita Associazione cittadina. Letto e approvato il processo verbale dell'assemblea precedente, il direttore - cassiere, signor Danese, presenta i bilanci sociali che vennero approvati. Il direttore - segretario, ing. Palese, lesse poi un'esauriente relazione sull'attività sociale.

La Società degli Amici dell'Infanzia ha potuto nel 1925 svolgere un'opera continua, intensa e diffusa a favore dell'infanzia, mercè il generoso contributo dei soci, delle dame patronesse, degli oblatori, mercè l'appoggio dell'autorità e il valido aiuto del Comune e di varie associazioni consorelle e delle istituzioni di previdenza sociale, quali: la Cassa circondariale di malattia, l'Associazione mutua fra impiegati privati, l'Italia Redenta, la Cassa di Risparmio Triestina, il Fascio femminile, l'Associazione madri e vedove dei Caduti e altri generosi oblatori privati. A tutti questi si vota un caldo atto di riconoscenza, anche a nome dei piccoli beneficati.

L'avvenimento più notevole dell'anno sociale è stato l'inaugurazione della colonia alpina «Vittorio Emanuele III» in Duttogliano, che ebbe luogo il 15 luglio 1925. La colonia accolse 250 fanciulli e fanciulle, mentre quella di Erpelle ne accolse 130; quella marina di Capodistria 350 e quella pure marina di Lussingrande 250. L'importo complessivo erogato per le colonie ammonta a lire 260.000.

La clinica per le malattie dei lattanti potè aumentare la sua attività durante l'anno sociale accogliendo un numero maggiore di bambini ammalati e cioè furono ricoverati 258 bambini con ben 10.052 degenze. Mentre nei mesi estivi e autunnali predominarono le forme gastro-intestinali, nell'inverno si ebbe una ripresa di grippe e complicazioni bronco - polmonari. La clinica, oltre a frequenti visite di medici e sanitari, ebbe la lode speciale dell'illustre sen. prof. Maragliano. Il dispendio per la clinica importò lire 171.000.

La scuola di puericultura fu frequentata da 30 allieve ed ebbero il diploma di suora sei candidate.

Il consultorio per madri allattanti, gestito dalla Società fin dal 1919, ebbe in controllo ben 400 madri, le quali portarono regolarmente alla visita medica i loro bambini. A queste madri furono distribuiti 1800 chilogrammi di farina, 400 chilogrammi di pasta e 500 chilogrammi di zucchero, con una spesa totale di lire 8000 circa.

A Natale furono beneficati 1360 fanciulli scelti fra i più bisognosi delle scuole cittadine, con 865 vestiti completi, 484 paia di stivali, 75 indumenti diversi, 47 corredini completi. Vestiti e calzature furono pure distribuiti fra 50 bambini poveri di Duttogliano, i quali ebbero pure libri dalla «Dante Alighieri». A madri povere o vedove con numerosa prole, furono distribuiti 2900 chilogrammi di pane, 250 di farina e 400 litri di latte.

Nei limiti del possibile, tutti quelli che ricorsero alla Società in nome dell'infanzia bisognosa ebbero soccorso immediato e spontaneo.

Votato un ringraziamento alla stampa cittadina, che sempre favorì del suo appoggio la Società degli Amici dell'Infanzia, il presidente chiuse l'assemblea.

Nella seduta dopo l'assemblea generale, le cariche sociali vennero distribuite come segue: presidente, sen. Alfonso Valerio; vicepresidenti, dott. Alfredo Brunner e dott. Guido Segre; direttori segretari, ing. G. Palese e dott. Lino Urizio; direttore tesoriere, Menotti Morpurgo; vicedirettore cassiere, Alfondo Danese; direttori: prof. Arturo Castiglioni, dott. Vittorio Cominotti, ing. Riccardo Gairinger, avv. G. L. Gallo, prof. Piero Gall, avv. Giorgio Georgiadis, ing. Elia Giongo, comm. E. A. Jasbitz, prof. Oscar Oblath, dott. Antonio Palcich, dott. Alberto Schott, on. Fulvio Suvich, dott. Mario Tripcovich e prof. Egidio Welponer.

**Una riunione degli studenti universitari fascisti.** Dopo la conferenza del prof. Salvioli gli studenti universitari fascisti si sono raccolti nella loro sede per una conversazione sulla struttura del sindacalismo fascista, conversazione presieduta dal prof. Vico Parini e alla quale prese parte pure il segretario generale della Federazione universitaria fascista Giacomo Martignone. Dopo l'esposizione del prof. Parini seguì un'animata discussione, alla quale parteciparono numerosi intervenuti. Infine il sig. Martignone chiuse la discussione precisando quello che era il suo fine pratico: d'interessare al movimento sindacale gli studenti universitari, i quali saranno chiamati, anche in seguito all'accordo preso con il segretario provinciale cav. Liverani, a svolgere importanti funzioni nell'organismo stesso.

Seguì una breve, ma simpatica cerimonia: la consegna della tessera del Gruppo universitario fascista allo studente polacco Giacomo Silberstein. Nell'offrirgli la tessera, il segretario del gruppo, Teobaldo Zennaro, trovò modo di inneggiare alla fraternità italo-polacca ed al concetto universale del Fascismo. Parlarono ancora molto applauditi lo studente Silberstein e Martignone, e la simpatica riunione si chiuse con evviva a Mussolini e al Fascismo.

**L'ultima conferenza Favento all'Università Popolare.** Iersera in via Gatteri, il chiarissimo dott. Piero de Favento tenne una conferenza di Igiene sessuale dinanzi a un foltissimo pubblico femminile — al quale la lezione era riservata — raccogliendo una larga e meritata messe d'applausi.

**Circolo di coltura dell'Associazione marinara fascista.** Oggi, all'Associazione marinara fascista (via Moisè Luzzatto N. 9), il chiaro prof. ing. Guglielmo Levi terrà, alle 19, una conferenza sulla «Radiotelegrafia e radiotelefonia moderna». All'importantissima conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, sono invitati gli studenti, gli ufficiali di bordo e in generale i cultori di tale scienza.

**Una conferenza sul Bataille.** Questa sera, alle 20, il prof. Mario Romanini terrà nella sala degli Istituti riuniti «Battisti» - «Galilei» (via Battisti N. 10), la conferenza su Henry Bataille. Ingresso libero.

**Una recita al Ricreatorio della Lega «R. Pitteri».** Oggi, alle 20.30, i filodrammatici del Circolo impiegati bancari reciteranno la bellissima commedia in tre atti «Peg del mio cuore». La recita viene data per i famigliari degli allievi e gli amici dell'istituzione. Ingresso lire 1. I posti a sedere (centesimi 50) si possono ritirare alla Direzione del Ricreatorio.

## Il saggio finale del Concorso ginnastico

I biglietti dei posti numerati per il saggio finale del concorso ginnastico, che si farà domani alle 17.30 nel piazzale maggiore della caserma «G. Oberdan», sono in vendita, come abbiamo già annunziato, oggi dalle 9.30 alle 12 presso la sede dell'«Enef» (palestra di via della Valle) e, in quanto ne rimarranno di disponibili, domani all'ingresso. Il comitato prega vivamente che il pubblico si procuri sin d'oggi anche i biglietti d'ingresso, affinchè sia evitata ogni ressa. Ad ogni modo è già provvisto perchè ogni cosa proceda col massimo ordine. L'ingresso principale della caserma «G. Oberdan» sulla piazza omonima, è riservato al pubblico.

Il vasto piazzale che viene adattato a stadio ginnastico, e sarà imbandierato, avrà su tre lati la tribuna per le autorità e posti a sedere per il pubblico; dal quarto lato entreranno i ginnasti, i quali partiranno dalle diciotto sedi, già incolonnati dietro le bandiere con le proprie bande musicali, e dopo breve sosta nella via del Coroneo, inizieranno dal fondo la imponente sfilata. Poi, ammassatisi sul quarto lato, lascieranno il campo sgombro alle produzioni libere per le quali si sono annunciate diciannove squadre con i più svariati esercizi. Seguiranno gli esercizi generali collettivi di tutti i cinquemila partecipanti al concorso, al suono di una marcia espressamente scritta dal chiaro m.o Toffolo, il quale ne dirigerà l'esecuzione, fatta da un complesso bandistico di 120 suonatori dei Ricreatori della Lega Nazionale. Poi i ginnasti serreranno in fronte e passeranno in file serrate dinanzi al luogo del supplizio di Gugliemo Oberdan, cui renderanno omaggio. Usciti sulla piazza, sfileranno per la via Carlo Ghega, il corso Cavour, la piazza Unità e il corso V. E. III sino alla piazza Goldoni, dove la colonna si scioglierà nei suoi gruppi che faranno ritorno, sempre inquadrati, ai singoli luoghi di partenza. Tutti i ginnasti porteranno il distintivo del concorso che è riuscito in una forma molto simpatica e sarà conservato come caro ricordo.

**Centuria ciclisti M. V. S. N.** Gli appartenenti al Manipolo ciclisti di Trieste (58.a legione) sono comandati in caserma domani mattina, alle 5.30. Partenza alle 6 per Redipuglia; ritorno nel pomeriggio. Colazione dal tascapane. Il comandante della centuria: Greborio.

**Direzione primo corso premilitare.** I premilitari sono comandati di trovarsi puntualmente domani, alle 6.30 in caserma per la lezione di tiro.

**Secondo corso premilitare M. V. S. N.** Domani adunata di tutti i premilitari del secondo corso in caserma di via della Ferriera, alle 7.30.

**M. V. S. N. - Prima coorte «Luigi Motara-Sassi».** Tutti gli ufficiali, capisquadra e militi delle centurie dipendenti sono comandati domani, alle 7.30, in divisa, in caserma di via della Ferriera.

# Movimento sindacale

**L'inquadramento degli agenti e rappresentanti.** Le Segreteria della Corporazione provinciale dell'impiego comunica: La Federazione Provinciale Fascista del Commercio, in risposta alla circolare della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, riportante precise disposizioni relative all'inquadramento della categoria sunnominata, afferma che l'Associazione Agenti e Rappresentanti di Commercio si trova perfettamente a posto, perchè per far parte di detta associazione occorre produrre il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

La questione sollevata dalla Federazione del Commercio merita un chiarimento che precisi in modo inequivocabile la posizione giuridica del rappresentante o dell'agente di commercio, per poter determinare, con cognizione di causa, a quale organismo sindacale egli appartiene.

E' noto a tutti, che con precedente circolare la Corporazione Nazionale dell'Impiego, auspice la Presidenza della Confederazione Generale delle Corporazioni, disponeva che i rappresentanti ed agenti di commercio fossero tutti indistintamente iscritti al «Sindacato Fascista tra i viaggiatori, rappresentanti e piazzisti di commercio» (ex Unver), aderente alla scrivente Corporazione, mentre che i soli «commissionari» avrebbero dovuto far parte della Federazione del Commercio.

E' chiaro, quindi, che tutti i rappresentanti non esercenti esclusivamente in proprio (i quali a sensi dell'art. 10 del R. D. 13 novembre 1924 sul contratto d'impiego privato rivestono la qualità d'impiegati) debbano essere incorporati nel sindacato sunnominato, che è parte della Corporazione dell'Impiego.

In conseguenza di quanto sopra esposto, debbono ritenersi «rappresentanti non esercenti esclusivamente in proprio» tutti i veri rappresentanti che, in quanto tali, trattano gli affari a nome delle ditte rappresentate. Coloro che invece esercitano anche in proprio; solo abusivamente portano il nome di rappresentanti o agenti di commercio, mentre giuridicamente rivestono la qualità di «commissionari».

Si conclude stabilendo che tutti i rappresentanti propriamente detti debbono essere inquadrati nel sindacato in parola, mentre dovranno passare alla Confederazione Fascista del Commercio solo coloro che hanno la figura dei «commissionari». E' perciò inammissibile l'esistenza d'altri sindacati di agenti o rappresentanti oltre quello sopra menzionato, al quale resta esclusivamente demandato l'inquadramento della categoria.

**Associazione dei rappresentanti di Commercio.** Il consiglio direttivo dell'Associazione, nella sua tornata del mese di maggio, dopo essersi occupato delle pratiche correnti, ha continuato lo studio sull'inquadramento sindacale in relazione alle disposizioni ricevute dalla Federazione Provinciale Fascista del Commercio e ai lavori compiuti dalla commissione speciale all'uopo costituita.

In merito all'annunciata costituzione di un Sindacato agenti e rappresentanti di Commercio in seno alla Federazione Fascista dell'Impiego Privato, il consiglio direttivo, plaudendo al chiarimento competentissimo subito pubblicato dalla presidenza della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, alla quale rinnova i sensi della più viva gratitudine, riafferma che gli agenti e i rappresentanti di commercio iscritti alla Camera di Commercio e come tali ammessi alla Associazione, posseggono una configurazione giuridica inequivocabile che dà loro pieno diritto di appartenere all'Associazione stessa e di conseguenza alla Federazione Provinciale Fascista del Commercio.

Infatti, anche a prescindere dalla detta iscrizione camerale, non sarebbe affatto possibile dare al contratto di rappresentanza (che sanziona per il mandatario l'indipendenza d'iniziativa e di lavoro e gli addossa gli oneri di gestione e di rischio, con indiscutibile carattere di datore di lavoro), l'essenza di contratto d'impiego, anche perchè si andrebbe incontro all'assurdo che una delle parti contraenti si arrogherebbe il diritto di una posizione giuridica non convenuta con l'altro contraente il quale — in base alle forti responsabilità che gli vengono addossate dalla legge sull'impiego privato — non potrebbe non eccepire l'ingiusta pretesa.

Senza considerare inoltre il caso frequentissimo, quasi generale, per cui — per effetto del simultaneo incarico — gli agenti e i rappresentanti di commercio verrebbero a trovarsi alle dipendenze ovvero impiegati di più preponenti con figurazione giuridica assai difficilmente determinabile nel caso di quiescenza.

Pertanto risulta evidente che all'annunziato Sindacato dovranno appartenere quegli agenti e rappresentanti di commercio (Istitori, Reggenti di Agenzie, Agenti-piazzisti, Rappresentanti-viaggiatori) i cui rapporti colle Case mandanti sono basati da una retribuzione fissa integrata o no da percentuali di provvigione, con evidente carattere di dipendenza da un solo preponente.

Il Consiglio direttivo infine ha riaffermato l'opera unificatrice di elevazione morale e di protezione compiuta dall'Associazione con pieno consenso degli Enti locali interessati e con l'approvazione, e l'autorevole appoggio della Federazione provinciale fascista del commercio. Si è astenuto dal commentare la forma con la quale è stata annunziata la costituzione del nuovo Sindacato per gli agenti e rappresentanti di commercio impiegati e pertanto con sentita disciplina fascista ha deciso di astenersi dalla polemica, fiducioso nelle proprie gerarchie sindacali che fanno capo all'on. Belloni, Cartoni, Marchi e Racheli.

I soci tutti sono quindi invitati ad astenersi da commenti e di attenersi alle disposizioni del Consiglio direttivo e dell'Associazione e della Federazione provinciale fascista del commercio.

**Onorificenze.** Abbiamo da Monfalcone, 14: A seguito dell'avvenuta nomina a cavalieri della Corona d'Italia dei fascisti Alberto Cosulich, Antonio Klum, Vittorio Borri e ing. Federico Martinolich ed allo scopo di impedire altre iniziative di carattere privato volendo il partito consegnare ufficialmente le onorificenze agli amici che ne sono insigniti, ha avuto luogo ieri sera, in sede del Fascio, una riunione alla quale hanno partecipato, oltre a tutti i membri del Direttorio, altre persone a tale scopo invitate, ed è stato deliberato che la consegna delle insegne sarà fatta con una cerimonia austera e semplice la mattina di domenica 16 corrente, alle ore 11.30. Tutti i presenti si sono costituiti in Comitato promotore e sono stati dati incarichi per la raccolta dei fondi necessari. Alla cerimonia parteciperanno tutte le autorità cittadine che a fianco del segretario del Fascio costituiscono il Comitato d'onore e vi parteciperanno tutti gli amici dei festeggiati, le rappresentanze di associazioni ed enti locali, nonchè quelle dei dipendenti dell'industria navale.

**La costituzione del Sindacato Fascista Ingegneri di Monfalcone.** L'11 corrente si è riunita l'assemblea del Gruppo mandamentale di Monfalcone del Sindacato Fascista degli Ingegneri.

Constatata l'importanza assunta dal Gruppo, sia per il numero e la qualità degli inscritti, sia per la vastità e la molteplicità degli interessi rappresentati in tutti i rami della tecnica, l'assemblea ha deciso la trasformazione del Gruppo in Sindacato aderente alla Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste. Prendendo atto delle dimissioni del Consiglio provvisorio, l'assemblea plaudì all'opera svolta dall'ing. de Denaro per la costituzione del gruppo ed elesse il Consiglio del Sindacato nelle persone degli ingegneri: de Nardo, segretario; Seni, vice segretario; de Santis, Martinelli e Varivodich, consiglieri. Il Consiglio invita tutti i soci a presentare al più presto domanda di inscrizione all'Albo degli ingegneri e in ogni modo non più tardi del 22 corrente.

**Per un lutto nelle Corporazioni.** Il cav. Augusto Liverani, a nome della Federazione delle Corporazioni sindacati fascisti, ha inviato il seguente telegramma al capitano Biasini, segretario della zona di Monfalcone, che ha perduto in questi giorni il suo ottimo genitore: «Biasini, Sindacati fascisti, Monfalcone. Federazione Corporazioni sindacali, addolorata per lutto che ti ha colpito, ti è vicina più che mai in questa ora triste. Liverani.»

**Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste.** E' giunto ieri da Roma il cav. Augusto Liverani, segretario generale della Federazione, ove si era recato con il cav. Pedrini, direttore della locale Cassa nazionale infortuni, e l'ing. Pincherle-Muratori, al fine di trattare il problema di queste importanti forme di previdenza, che tanto interessano la Provincia. A Roma, i predetti signori hanno avuto colloqui con l'on. Rossoni e col direttore generale della Banca Nazionale Infortuni.

**Il convegno regionale dei dottori commercialisti.** Il convegno regionale di tutti i dottori e studenti in scienze economiche e commerciali, indetto dal locale Sindacato della categoria, che doveva aver luogo oggi alle 18 nell'Aula Magna della R. Università, per circostanze impreviste, viene rimandato a martedì 18 corr., alle 18, nella stessa sede. Col presente comunicato s'intendono avvisate anche le persone che non hanno ricevuto invito speciale.

**Sindacato tramvieri fascisti.** Questo Sindacato sente il dovere di inviare le sue sentite condoglianze al signor Carlo Perlevitz, capo movimento delle tramvie municipali, e ai figli Ferdinando e Irene Perlevitz, nostri organizzati, che hanno ieri mattina perduta la loro diletta sposa e madre, donna di integerrimi costumi e di elete virtù.

**Sindacato agenti di cambio.** Oggi si è insediato il Consiglio direttivo del Sindacato agenti di cambio, Sindacato che avrà una importante funzione sul mercato finanziario cittadino e nazionale. Il Consiglio direttivo è risultato composto dai signori Menotti Morpurgo, Ermanno Girardelli, Carlo Zudenigo, Alberto Levi e Carlo Polacco. La sede provvisoria del Sindacato è in via Bellini N. 1.

**Sindacato Impiegati e Capi d'arte metallurgici.** Nella seduta tenuta ultimamente dal Consiglio direttivo di questo Sindacato furono designate le cariche sociali nel seguente modo: segretario dott. Riccardo Maramaldi; visesegretario e segretario amministrativo Vito Ferrante; vicesegretario per i capi d'arte, Angelo Trevisan; segretario per gli impiegati, Bartolomeo Jemma. Il dott. Maramaldi, dalla Segreteria della Corporazione Metallurgica, venne nominato segretario del Sindacato provinciale degli impiegati e capi d'arte metallurgici.

Il Consiglio direttivo provinciale è convocato questa sera alle 16.45 in sede sociale (via Bellini N. 1).

*Nel "Piccolo della Sera,, odierno*

*"Il Piccolo dei Piccoli,,*

*La lettera di «Gugù».*
*Storia di un ragazzo che diventò una statua.*
*La coda degli animali.*
*Il rimedio contro il veleno dei serpenti.*
*Soluzione del concorso: «Il testamento di Bastiano».*
*L'appendice: «Il Figlio del Corsaro Verde».*
*Le bizzarrie del mondo; ecc.*

(Note di cronaca)

**Il più completo assortimento di stoffe e passamanterie** per mobili, vasi e lampadari di Murano, vasi di ceramica, lampadari e torciere in ferro battuto, mobiletti e poltrone in stile, trovasi presso la ditta G. B. Trapolin succ. L. Rubelli e Figlio, che ha negozio in Trieste, Viale XX Settembre N. 39. Dietro richiesta dettagliata, la Casa manda campioni e preventivi.

Teatro Nazionale

Dayelma

SPES

LIDO - VENEZIA
La Spiaggia degl'incanti
EXCELSIOR PALACE di lusso - Spiaggia propria
HOTEL VILLA REGINA di primo ordine - Distinto e riservato
GRAND HOTEL DES BAINS di primissimo ordine - Spiaggia riservata
GRAND HOTEL LIDO di primo ordine - Vista splendida sulla Laguna e Venezia
Stagione straordinaria di spettacoli all'aria aperta e nei grandi Alberghi - Tornei internazionali di Tennis - Regate a vela e gare motonautiche

FRETTE LE MIGLIORI BIANCHERIE FRETTE
Ricco assortimento a prezzi ribassati!
Catalogo speciale "gratis,, a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale in TRIESTE - Via Mazzini, 30
Doni per acquisti oltre Lire 100.
PREZZI RIDOTTI

PER COMBATTERE CON EFFICACIA PRONTA E SICURA L'ARTERIOSCLEROSI PRENDETE LA
JODOPARILLINA
RIMEDIO SPECIFICO CONTRO L'ARTERIOSCLEROSI
DEPURATIVO DEL SANGUE
Stabilimento Chimico Farmaceutico «Alla Madonna della Salute» - Cav. Raffaele Godina
Trieste, S. Giacomo.
Rappr. e dep. generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) - Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2156
SEDI: MILANO, via Dante, 10 - ROMA, Corso Umberto I, 287 - TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale» - Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — VIA TORREBIANCA 22 - Telef. 21-58 — TRIESTE

## Il piroscafo "Sabbia,, della Libera Triestina arrivato da Glasgow a Trieste

E' arrivato nel nostro porto, proveniente da Glasgow, dopo aver toccato i porti di Genova, Livorno, Napoli e Venezia, il piroscafo «Sabbia», della Libera, destinato alla linea del Periplo Africano. La partenza da Trieste seguirà il 17 corrente. Il piroscafo è ormeggiato all'Hangar N. 51 del Porto Duca d'Aosta.

### Il nuovo piroscafo

Il «Sabbia», costruito dalla «The Clyde Shipbuilding & Enginering Co. Ltd. di Port Glasgow» a norma delle prescrizioni per la massima classe del Registro Italiano e del British Lloyd's Register ha le seguenti dimensioni principali: Lunghezza massima 404' 7'' = m. 123.314; lunghezza fra le P. P. 390' 0'' = m. 118.870; larghezza massima 54' 0'' = m. 16.459; puntale alla coperta superiore 32' 0'' = m. 9.753; puntale alla coperta principale 22' 1/2'' = m. 6.718; castello da prora 35' 0'' x 8' 0'' m. 10.668 x 2.438; cassero centrale 125' 0'' x 8' 0'' m. 38.099 x 2.438.

Il piroscafo è attrezzato per il trasporto passeggeri, carico frigorifero e merci in generale. Per passeggeri vi sono 20 posti di prima classe e 30 di classe ridotta. Sulla coperta superiore, nel cassero centrale, sono disposti a prua parte degli alloggiamenti passeggeri di prima classe, mentre a poppa sono disposti, del tutto separati dagli alloggi di prima classe, a destra, i passeggeri di classe ridotta, e, a sinistra, in prossimità della macchina, il personale di macchina. Vi sono inoltre due ospedali, un ambulatorio, apparati di disinfezione e distillazione, nonchè una lavanderia di bordo.

Sotto il castello di prua è allogato il personale di coperta. A poppa vi è una tuga per alloggio di sottufficiali. Sopra il cassero vi sono due tughe. La tuga prodiera contiene ulteriori cabine di prima classe, il fumatoio sala di musica, nonchè ambienti aggregati. Nella tuga poppiera si trovano gli alloggi dell'ufficialità. Sopra la tuga prodiera sono convenientemente sistemati gli alloggi del Comandante, del I, II e III ufficiale, come pure l'Ufficio radiotelegrafico e una veranda per i passeggeri di prima classe. Sul ponte di comando trovansi le cabine di navigazione e pilotaggio. Nel corridoio N. 3 vi è una spaziosa cambusa con spazi refrigerati per carne, frutta e verdure.

Il piroscafo ha 2 coperte continue e un doppio fondo su tutta la lunghezza della nave; quest'ultimo è diviso in 7 compartimenti stagni per l'acqua zavorra, e acqua alimento caldaie. La stiva N. 4, a poppavia dello spazio macchine è attrezzata con serbatoio d'assetto (deep tank). La capacità totale della zavorra liquida è di circa 2500 tonn. Sette paratie stagne dividono la nave in 8 compartimenti.

La nave è munita di apparecchi radiotelegrafici con un raggio di azione di 2000 miglia per la mandata, inoltre di un impianto radiogoniometrico.

### L'impianto frigorifero e il macchinario

La macchina frigorifera è costituita da un complesso marino del tipo duplex, ad acido carbonico, della capacità di 250.000 frigorie ora ed è atta a mantenere la temperatura di 12 sotto zero, in un volume di carico di 150.000 piedi cubi, pari a metri cubi 4236.

Per il trasporto di buoi in coperta sono sistemate delle stalle permanenti costruite in ferro, secondo le più moderne prescrizioni, munite di condutture di abbeveraggio, lavaggio e pulizia, le quali garantiscono il trasporto degli animali senza disturbo dei passeggeri e dell'equipaggio.

La nave carica ha sviluppato alle prove, 12.5 miglia all'ora. L'apparato motore è costruito dalla Clyde Shipbuilding & Engineering Co. Ltd. di Port Glasgow. La caratteristica della motrice principale consiste nella disposizione della distribuzione del vapore ai vari cilindri. Anzichè a mezzo delle usuali valvole a pistone o a cassetto, la distribuzione del vapore viene effettuata per ciascun cilindro, sia per l'ammissione che per lo scarico, a mezzo di due valvole a piatto con doppio seggio. Il movimento di queste valvole viene eseguito mediante un sistema di leve portanti camme e rulli che a loro volta sono mosse per mezzo di eccentrici e relativi settori. Questa disposizione, oltre a presentare una diminuzione dello spazio longitudinale occupato dalla motrice, porta il vantaggio che la motrice a qualsiasi andatura lavora con la pressione generata dalle caldaie senza alcuno strozzamento del vapore, quindi senza perdite.

Sulla coperta sono disposti 11 verricelli da 8x12'' e N. 2 da 7x10''. La nave è munita di controelica «Star».

**Per la biblioteca del Penitenziario di Portolongone.** Il cappellano degli Stabilimenti penali di Portolongone, padre Ottaviano Iginio Bartolini, si rivolge con una commovente lettera ai cittadini di tutte le regioni d'Italia affinchè vogliano concorrere alla dotazione della biblioteca circolante di quell'importante penitenziario, che attualmente è troppo modesta e insufficente. «I poveri smarriti della vita — scrive — cercano nella lettura e nello studio un conforto morale e l'oblio che dia loro forza e rassegnazione a sopportare la sventura.»

Concorrere a dotare la biblioteca della casa di pena in maniera che per tutti ci sia un libro buono, è quindi opera santa di carità, a cui certo moltissimi vorranno concorrere, tanto più che qualsiasi pubblicazione sarà bene accetta. Scrive a questo proposito padre Bartolini: «Di qualunque carattere siano i libri offerti e in qualunque stato di conservazione, letteratura amena o culturale, scolastici o scientifici, riviste illustrate, saranno tutti ben utili e ben graditi.»

Per ciò che riguarda la forma di spedizione, che il cappellano delle carceri a ragione ritiene essenziale ad assicurare il successo a questo suo pietoso appello, egli fa diverse proposte. Chi non crede — nel modo più spiccio — di fare un pacco e di inviarlo direttamente alla Direzione della casa di pena di Portolongone, crediamo possa servirsi della mediazione del direttore delle nostre carceri. Libri e riviste possono essere consegnate alla Direzione delle nostre carceri, che potrà, a pacchi, inviarli a destinazione in franchigia, risparmiando così ai donatori spese d'imballo e di posta, che potrebbero determinare molti a non concorrere all'opera buona, come pure saranno disposti a fare, facilitati in questa forma.

Trieste, sempre pronta a qualunque richiamo di carità, risponderà anche a questo appello di padre Bartolini; quando uno dei libri raccolti e inviati da Trieste giungerà in mano di qualche infelice recluso della regione, ricorderà nostalgicamente la terra lontana e benedirà ai suoi corregionali pietosi.

**Linea aerea Trieste - Torino.** Ieri mattina, alle 8, partì da Trieste per Torino l'apparecchio O. L. T. F. con un passeggero e 7 chilogrammi di posta.

**Gite per mare.** Domani avranno luogo — tempo permettendo — le seguenti gite per mare: Con i piroscafi dell'«Istria - Trieste», partenze dal molo della Pescheria: Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: da Trieste alle 8, 10.45, 14.45 O., 15 diretto, 19.30 e 20.30.

Da Capodistria alle 5.30, 6.30, 9.5, 13, 13.15 O., 18 O., 19.30.

Con i piroscafi della Muggesana: da Trieste alle 8, 10, 12 (13.15 da S. Marco), 14.45, 16, 19.15, 20.45. Da Muggia alle 7.10, 9, 11, (12.45 per S. Marco), 13.45, 15.25, 18.30, 20 e 23.

Con il piroscafo «Monfalcone» per Sistiana: dal molo dei Bersaglieri alle 15 e da Sistiana alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: dalla radice del molo Audace alle 9.30, 10.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17.30, 18.15; da Grignano alle 12, 12.30, 14.30, 15.15, 17, 18, 19 e 19.30.

## Un cadavere tratto dal mare; un altro da un pozzo

# La tappa tragica di un calvario e il tetro mistero di uno sconosciuto

Ieri mattina alle 4, mentre il brigadiere delle guardie di finanza Lorenzo Oronzo prestava servizio al molo della Pescheria, scorse, a fior d'acqua, una massa nerastra che al momento, data l'incerta luce dell'alba, non potè meglio identificare. Avvicinatosi potè rilevare che si trattava di un corpo umano per cui avvertì alcuni commilitoni che scesero con lui in una imbarcazione e riuscirono, per mezzo di una fune assicurata ad un arpione, a trarre a riva il cadavere. Avvertito poi il comandante la stazione dei carabinieri, si recò sul posto un maresciallo per assumere i necessari rilievi. Ma indosso all'annegato non fu trovato alcun documento che permettesse di identificarlo, sicchè più tardi la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Poco dopo mezzogiorno, appresa la notizia del macabro rinvenimento, si recò al pio luogo il nocchiere Rocco Zangrando perchè riteneva che l'annegato fosse un calzolaio, tale Giuseppe Torzani, di 41 anni, che abitava in via S. Lucia N. 6, nella stessa casa ove abita lo Zangrando, e che era scomparso da due giorni. Infatti quando fu condotto dinanzi al cadavere, lo riconobbe effettivamente per quello dello scomparso.

Abbiamo conosciuti alcuni dettagli sulla vita dell'infelice che, come tutto fa supporre, non affogò per accidente ma si è suicidato. Il Torzani abitava in una cantina di quella casa, che gli amministratori Tesser e Zannier gli avevano ridotto caritatevolmente a stanzetta, facendovi installare anche la luce. Il casotto posto nella portineria era anche lasciato al calzolaio, perchè vi lavorasse, pur essendo portinaia dello stabile certa Giuseppina Paoletti. Fu lei a fornire qualche ragguaglio sulla grama esistenza del Torzani. Rimasto vedovo 12 anni or sono, si era talmente accorato della morte della moglia da farne una malattia che lo ridusse in condizioni di non poter più lavorare come un tempo, quale bracciante al Puntofranco. Una figlia, che ora conta 13 anni, fu raccolta pietosamente ed adottata da una famiglia abitante in Gretta.

Da allora la vita del disgraziato fu una continua dolorosa miseria. Si acconciò a fare il calzolaio. Non conosceva bene il mestiere ma tuttavia i vicini gli davano da eseguire qualche lavoro perchè mossi a pietà dal suo stato. Sia la Paoletti, sia altre persone caritatevoli gli fornivano spesso anche il desinare. Del resto il pover'uomo si accontentava di poco. Qualche giorno fa, parlando con la Paoletti, egli espresse dei pensieri tetri lasciando intravvedere che era dominato da profonda tristezza e da gravi preoccupazioni. In realtà l'infelice non aveva nessuno, viveva alla giornata, non si aspettava più nulla dalla vita. Mercoledì sera si allontanò da casa e non vi fece più ritorno. La Paoletti dapprima se ne impressionò, e poi pensò che il Torzani poteva essersi recato presso suoi parenti come aveva fatto tre mesi or sono, rimanendo assente per due giorni senza avvertire alcuno. Ieri, però, prolungandosi l'assenza del calzolaio, ella stava per recarsi a denunciare la scomparsa quando due carabinieri le comunicarono la morte dell'infelice.

### Si trae da un pozzo il cadavere di uno sconosciuto

Un altro lugubre rinvenimento nella stessa mattina di ieri. Tale Giuseppe Buich, abitante a Monte San Pantaleone, si recò alle 7.30 ad attingere acqua ad un pozzo della località, distante da casa sua circa duecento metri, e poco distante dalla colombaia di Stato. Senonchè nel chinarsi per vedere in fondo al pozzo, scorse qualcosa a fior d'acqua e potè in breve accertare che si trattava del cadavere di un uomo. Vivamente impressionato, il Buich diede l'allarme e poi si recò a Servola ad avvertire dell'accaduto i carabinieri di quella stazione. Sul posto si recò, accompagnato da alcuni militi, il vice-brigadiere Di Stefano, ma non si riuscì ad estrarre dal pozzo l'annegato, per cui fu necessario chiedere l'intervento dei vigili. Sul posto si recarono quattro pompieri con un carro-attrezzi

Il pozzo, cinto da un parapetto di pietre sconnesse, rese viscide dal muschio, era molto profondo, sicchè l'opera di estrazione del cadavere non fu facile. Uno dei vigili, legato alla vita con una fune, scese nel pozzo mediante una scala di corda. Il cadavere, che era in istato di avanzata decomposizione, fu legato con funi e tratto dal pozzo a forza di braccia. Sul posto successivamente si recò il dott. Freiberger di Servola, il quale constatò che il cadavere dello sconosciuto doveva trovarsi in acqua da quattro o cinque giorni.

Indosso alla salma non fu trovato alcun documento utile all'identificazione. Si tratta di un uomo dell'apparente età di 45-50 anni, vestito di un abito scuro, rigato diagonalmente; ha una camicia di flanella bianca con colletto floscio e cravatta nera. Calza scarpe nere. In una saccoccia fu trovato un portafogli vuoto.

Esauriti i rilievi di legge, la salma fu trasportata, alle 16.30, con il furgone mortuario, nella cappella dell'Ospedale Regina Elena.

## La fine tragica di una gita in automobile

### Due morti fra cui un legionario fiumano

Abbiamo dato ieri notizia di una grave sciagura automobilistica accaduta ieri l'altro verso mezzogiorno, sulla strada provinciale Verona-Vicenza, e precisamente in località «Dovaro» a tre chilometri da Montebello Vicentino. Verso quell'ora proveniva da Verona, diretta a Vicenza, una «Torpedo» Fiat 501 montata da quattro giovani che erano stati in questi giorni a Milano. Sembra che la macchina procedesse a discreta andatura. Improvvisamente, all'altezza della località sunnominata, in seguito allo scoppio del pneumatico della ruota anteriore sinistra, la vettura, dopo aver descritto un pauroso giro su se stessa, si capovolse nel prato laterale alla strada.

Immediatamente, richiamati dal fragore dello schianto e dalle grida dei feriti, accorrevano sul luogo della sciagura alcuni contadini che lavoravano in un campo vicino. Due giovani giacevano esanimi sotto la carrozzeria della vettura, e non davano più segno di vita. Presentavano larghe e profonde ferite alla testa. Altri due giovani erano invece rimasti soltanto feriti leggermente.

Sul luogo giunsero poco dopo anche il medico e i carabinieri di Montebello Vicentino. Il sanitario non potè far altro che constatare la morte di due dei gitanti, avvenuta per frattura della base cranica. Le salme dei due disgraziati furono trasportate nella cella mortuaria del cimitero di Montebello e coperte di fiori, dai contadini accorsi.

In questa prima notizia si diceva che uno dei due morti era un triestino. Ora invece apprendiamo che i quattro sono tutti d' Abbazia. Si tratta dei giovani Bruno Kopany di 22 anni, Leo Sdrahal di 20 anni, Vincenzo Yodice di 28 anni e Berto Zanagnolo. Il Kopany aveva invitato gli amici a fare una gita a Montebello Vicentino ove aveva da sbrigare degli affari. E nel ritorno avvenne la disgrazia che costò la vita allo Sdrahal e al Yodice. Questi era un valoroso ex combattente e legionario Fiumano, e ad Abbazia eserciva una rivendita di tabacchi. L'altro, perito così miseramente, lo Sdrahal, era figlio del capo giardiniere della Direzione della Stazione climatica. Ad Abbazia ove il fatto ha prodotto impressione vivissima, si preparano alle due salme, che saranno trasportate colà, solenni funerali.

I due feriti hanno fatto ritorno ad Abbazia ieri sera. Il Kopany, che guidava la macchina ha riportato la frattura d'una clavicola, mentre lo Zanagnolo ha una lussazione al piede.

## Non ballare? Piuttosto la morte!

Ieri mattina alle 10.15, fu chiesto l'intervento della guardia medica in Santa Maria Maddalena inferiore n. 657, ove una giovane, tale Rosa Vecchiet, di 19 anni, decisa a morire, aveva ingerito dell'acido fenico. Sul posto si recò un sanitario che assoggettò la giovane al lavacro gastrico e poi la fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dato che le sue condizioni erano piuttosto gravi.

Si potè poi sapere il perchè dell'atto insano della fanciulla. Fidanzata ad un macellaio non sa resistere alla tentazione di recarsi a ballare, nonostante che l'amato glielo proibisca. Così accadde che anche l'altra sera la Vecchiet si recasse a fare i tradizionali quattro salti in una sala da ballo della località. Ira e risentimento del giovane non appena seppe della trasgressione della fidanzata, tanto che, incontratala ieri mattina ebbe con lei un vivace diverbio, concluso con due schiaffi. Il mezzo troppo efficace per farle cambiar parere accorò la Vecchiet sino a indurla al tentativo disperato. Ma la giovane non tarderà, speriamo, a guarire e potrà convincersi che voler morire per non poter danzare è forse un po' esagerato...

## La bicicletta del fattorino

Un fattorino agli espressi veloci, Gastone Ugelini, portò ieri una lettera al III piano della casa 17 in via Giulia. Lasciò la bicicletta nell'atrio e al suo ritorno... si recò a denunciare alla stazione dei carabinieri di via Chiozza l'ignoto nonchè rapace specialista che gliel'aveva rubata. La macchina marca «Salvator» ha il valore di 1000 lire.

## Un grosso pescecane avvistato presso Barcola

Quattro vogatori che si trovavano su una yole della Società Adria, videro ieri, mentre vogavano a circa 300 metri dall'estremità della diga vecchia, verso Barcola, un grosso pescecane immobile a fior d'acqua. Il timoniere, dott. Maramaldi, ha calcolato che lo squalo poteva essere lungo dai 5 ai 7 metri. Il bestione è stato scorto pure dal cutter «Emo Tarabochia» dell'Adriaco.

*(Note di cronaca)*

## La Casa di Mode Sorelle Chiostri di Firenze

Domenica 16 e lunedì 17 corr., presenterà all'Hotel Savoia la collezione modelli estivi.

## Come fu evitata una disgrazia ferroviaria

L'altra mattina, alle 11, il treno merci 9724, lasciata la stazione di Campo Marzio, percorreva a discreta velocità un tratto in linea curva, al chilometro 193, allorchè il convoglio ebbe una forte scossa.

Dato che mezz'ora dopo doveva passare di là il direttissimo 603 e che quel tratto di linea è pericoloso, essendo tracciato tra una parete di rocce e un burrone dalla parte opposta, il macchinista fermò e scese a ispezionare la linea. Trovò così a circa 200 metri un grosso bullone di ferro incastrato nel legno d'una traversina, agli orli della rotaia. Era stato conficcato da qualche malvagio o si trattava di un giuoco pericoloso di ragazzi?

Dal vicino casello fu telegrafato alla stazione, sicchè il macchinista del direttissimo, giunto in quel punto, rallentò e potè passare, pur facendo subire una scossa al convoglio. Vi fu un po' di panico fra i viaggiatori, ma nulla di grave. Alcuni operai tolsero poi l'ostacolo e il fatto fu denunciato all'autorità.

## Il gioco fatale di un bimbo

Un bimbetto, Augusto Saranz, di 3 anni, abitante in Salita al Fonte N. 4, giuocava ieri, alle 17.30, sulla rampa di scala esistente in quella salita. Disgraziatamente, mentre s'era arrampicato sul parapetto, perduto l'equilibrio, precipitò da un'altezza di circa due metri. Accorso il vigile urbano Zannier, il piccino, che era ferito, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò un ematoma alla regione occipitale e commozione cerebrale. Avute le medicazioni necessarie, il povero piccino fu accolto in condizioni gravi nel quarto reparto.

## Mentre il mulino gira... gli ignoti lavorano

L'altra notte ignoti sono penetrati — ci comunica il nostro corrispondente da Gradisca — nell'abitazione del signor Angelo Mreule, in Farra d'Isonzo. Approfittando della notte e del rumore dell'acqua dell'attiguo mulino, scavalcarono il muro di cinta e penetrarono, per una porta secondaria che non era chiusa con la dovuta sicurezza, in cucina, dove asportarono otto lenzuola, quattro paia di scarpe, una tabacchiera d'argento ed altri oggetti.

Dalla cucina passarono in un piccolo salotto, dove si impossessarono di tre ombrelli; infine, entrati nell'attiguo ufficio e scassinato un cassetto della scrivania, asportarono la somma di lire 800. Il danno causato al signor Mreule ammonta complessivamente a lire 3600 circa.

**I velocipedisastri.** Un ciclista da strapazzo investì ieri mattina dopo le 9, a S. Anna, la villica Maria Furlan, di 69 anni, abitante ad Albaro N. 75. Mentre il velocipedisastro si eclissava rapido, la donna fu soccorsa da alcuni passanti che l'accompagnarono alla Guardia medica, ove il dottore di turno le medicò alcune escoriazioni e contusioni al braccio sinistro.

**Dalle scale.** La casalinga Caterina Concina, di 67 anni, abitante in via Cesare Battisti N. 18, scendendo ieri, alle 10.30, le scale di casa per recarsi nel cortile, ruzzolò e cadde in modo da riportare la frattura del radio e contusioni alle ginocchia. Soccorsa dai casigliani, ebbe poi le medicazioni d'urgenza dal sanitario di turno alla Guardia medica e fu quindi trasportata all'Ospedale Regina Elena.

**Una denuncia per truffa.** Tempo addietro il negoziante Giulio Weinstein, proprietario di un negozio di manifatture in via del Bosco N. 17, consegnò ad Antonio B., abitante in via delle Mura, una quantità di merce, del valore complessivo di 2000 lire, con l'incarico di procurarne la vendita. Ora, poichè da settimane il B. non è più ricomparso, il negoziante lo ha denunciato ai carabinieri. Pare che il B. si sia assentato da Trieste.

**Lesioni accidentali.** Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Meule, di 18 anni, abitante a Roiano N. 595, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giacomo Foscolin, di 37 anni, abitante in via Riborgo N. 17, per una contusione al piede destro; Giovanni Safred, di 33 anni, abitante in via Solitario N. 2, per una ferita lacera alla palpebra superiore sinistra; Giovanni Furlan, di 65 anni, abitante a Scoffie N. 75, per escoriazioni al braccio sinistro; Stanislao Segulin, di 18 anni, abitante in via Giuliani N. 31, per una ferita lacero-contusa al naso; Vittoria Caucich, di 23 anni, abitante a Roiano-Verniellis N. 549, per una ferita lacera al naso; Rosina Valente, di 37 anni, abitante in via Capitelli N. 26, per suffusioni sanguigne alle braccia; Giacomo Zaratto, di 17 anni, abitante in via Toricelli N. 7, per una ferita di punta al collo; Guerrino Sabot, di 10 anni, abitante in via dell'Industria N. 150, per una ferita lacera alla fronte; Vincenzo Del Giudice, di 24 anni, abitante in via Carpison N. 6, per una ferita lacera alla mano destra, e Carlo Blocher, di ½ anni, abitante in S. M. Maddalena superiore N. 664, per una ferita lacera alla mano sinistra.

## Gli agguati della strada

### Una donna ferita gravemente

Ieri sera alle 22, la quarantenne Maria Lussich, passava per la via Settefontane, allorchè giunta all'angolo della via A. Manzoni, fu investita da un ciclista malpratico che procedeva in direzione opposta alla sua. All'urto, la donna cadde al suolo ferendosi in malo modo alla faccia e alla testa. Si formò in breve un assembramento di gente e visto che la Lussich non si rialzava e perdeva abbondantemente sangue da alcune ferite, qualcuno avvertì telefonicamente dal «Caffè Nuovo», la Guardia medica. Accorse il sanitario e riscontrò che la Lussich aveva riportato nella caduta la commozione cerebrale. Mentre la donna veniva trasportata con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, un sergente di fanteria, che aveva assistito alla scena, accompagnò il malcauto ciclista alla Questura, dove, dopo esser stato assunto a verbale venne trattenuto.

All'ospedale venne riscontrato alla Lussich, che versa in condizioni gravi ed ha del tutto smarrito la coscienza, un ematoma e una ferita lacera alla regione temporale destra ed escoriazioni al naso. Dopo le medicazioni d'urgenza la donna, di cui s'ignora l'indirizzo, fu accolta nel quarto reparto. Il nome della Lussich, potè essere rilevato da un documento rinvenutole addosso.

## Le delizie di una gita in bicicletta

### Due fratelli all'ospedale

Il meccanico Guerrino Mollaroni, di 17 anni, abitante in via dell'Industria N. 53, ieri, alle 19, ebbe l'infelice idea, non solo di salire su una bicicletta pur non essendo molto pratico del pedalare, ma di mettere a sedere dinanzi a lui anche il fratellino Orlando, di 6 anni. Lasciandosi andare giù per via Broletto, accadde che d'un tratto i freni si ruppero e che la macchina andò a finire contro un albero. L'Orlando fu proiettato qualche metro più in là, mentre il Guerrino rimase sotto la bicicletta. Alle grida dei due fratelli che erano rimasti feriti, accorsero dei passanti, che telefonarono alla Guardia medica dalla vicina officina del gas. Accorso sul posto il sanitario di turno, i Mollaroni ebbero le prime medicazioni e poi furono trasportati all'Ospedale Regina Elena, ove il dott. Vlach riscontrò al Guerrino la frattura della tibia destra e all'Orlando una ferita lacera al capo.

Presentatisi al pio luogo i genitori che avevano saputo della disgrazia, l'Orlando fu consegnato loro, mentre l'altro fu trattenuto nel quarto reparto.

## Il tram che manda all'ospedale

Alle 18 di ieri, l'impiegato Enzo D'Ambrosio, di 28 anni, abitante in Riva Nazario Sauro N. 2, attraversava la Riva III Novembre, quando, giunto presso il molo Audace, non si accorse del sopraggiungere di una vettura tramviaria della linea Boschetto-Campo Marzio, sicchè fu sfiorato e gettato a terra. A scongiurare una disgrazia più grave valse la pronta manovra del frenatore, che riuscì a fermare in tempo la vettura. Alcuni passanti accorsi, visto il D'Ambrosio ferito, telefonarono alla Guardia medica e poco dopo, giunto sul posto il sanitario di turno, riscontrò al giovane escoriazioni alle mani e alla gamba sinistra e contusioni multiple in più parti del corpo. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, il D'Ambrosio ottenne ulteriori cure e poi fu in grado di rincasare.

## Il calcio di un cavallo in piena faccia

Ieri l'altro, alle 13, il contadino Antonio Seljak, di 56 anni, abitante a Iderska di Dole N. 9, lavorava in una campagna nei pressi di casa sua, ed era intento ad arare la terra servendosi di un cavallo per trainare l'aratro. Ad un certo momento passò di là un contadino che guidava un cavallo, il quale diede un morso a quello del Seljak. L'animale, irritato, sferrò un calcio potente e colpì in piena faccia il suo padrone, che cadde riverso, con un urlo di spasimo. Il poveretto fu trasportato a casa sua e successivamente ottenne le prime medicazioni da un sanitario di Idria. Ieri, però, il contadino fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario dell'astanteria lo fece accogliere nel quarto reparto.

## Una spranga di ferro sulla faccia

Clemente Gori, di 27 anni, fabbro, abitante in via Riborgo n. 2, lavorava ieri mattina in un'officina di via Commerciale, presso la quale è addetto, quando un compagno di lavoro lo colpì innavvertitamente, nel passargli accanto, con una pesante spranga di ferro che reggeva sulle spalle. Al giovane, colpito in piena faccia, si manifestò una copiosa emorragia nasale, per cui fu subito accompagnato alla Guardia Medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò una forte contusione al dorso del naso con probabile frattura dell'osso e conseguente epistassi. Avute le necessarie medicazioni, il Gori fu giudicato guaribile in circa tre settimane, salvo complicazioni.

**Per l'esattezza** siamo pregati di rilevare che il signor Guglielmo Brischi, suicidatosi in seguito ad un litigio a bordo dell'idroscaricatore «Checchi», era capo macchinista.


Contro !
Bruciori .. .. .. dello Stomaco
Pesantezza .. .. dello Stomaco
Acidità .. .. .. dello Stomaco
Catarri .. .. .. dello Stomaco
Nervosità .. .. dello Stomaco
Crampi .. .. .. dello Stomaco
Debolezza .. .. dello Stomaco
Infiammazione dello Stomaco
Inerzia .. .. .. dello Stomaco
I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE
30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50

Contro le EMICRANIE
nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti ed orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi mestruali, influenza
PIRSOL-CATTANEO
Scatola di 8 cachets L. 5; per posta L. 6.— TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
Flac. con istruzione L. 16.30 franco.
J. RATIE, phm., 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: Via Zambeletti, 5 p. S. Carlo. — Napoli: Lancellotti 15 P. Municipio. — Roma: Manzoni et Co, 91, via di Pietra, e tutte farmacie.

COME OGNI DONNA
PUO' SERBARE IL SEGRETO DELLA SUA ETA
Nuovo mezzo facile che permette alle Signore di 40 e 50 anni di ottenere in molti casi una pelle ed un colorito quasi di giovinetta

Prima di coricarvi, applicatevi sul viso un po' di crema fresca e d'olio d'oliva predigeriti e, la mattina dopo, rimarrete meravigliata e felicissima nel vedere a che punto avrete ringiovanita la vostra pelle e l'avrete resa morbida e liscia. Non solo la crema e l'olio nutrono e ringiovaniscono l'epidermide, conservandola soda, fresca e rosea, ma, coll'alimentare i tessuti dermici, impediscono pure il raggrinzamento dei piccoli muscoli facciali, causa prima delle rughe, delle guance infossate e della pelle floscia. Qualunque farmacista può prepararvi in pochi giorni la crema e l'olio e potete avere queste sostanze già pronte per l'uso, scientificamente predigerite e combinate con altri preziosi ingredienti atti a ringiovanire l'epidermide, acquistando un prodotto parigino che si chiama Crema Tokalon. Migliaia di signore che hanno passato la quarantina e persino la cinquantina hanno l'aspetto giovanile delle loro figlie, grazie all'uso di questa crema meravigliosa. Potete provare la Crema Tokalon colla garanzia che, se non siete più che soddisfatti dei risultati ottenuti, il prezzo d'acquisto vi sarà interamente rimborsato. In vendita ovunque.

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

Importante Compagnia Assicurazioni
assumerebbe direttore per Ramo Incendio e direttore per Ramo Infortuni.
Richiedesi assoluta provata competenza, referenze ineccepibili, stato servizio prim'ordine. Scrivere: «Avviso 9 G.», Unione Pubblicità Italiana, Genova.

Francobolli
Straniero che si troverà in questi paraggi fra poco, acquisterà per pronti contanti,
IN DOLLARI
solamente delle collezioni importanti, specializzate, nonchè dei francobolli rari, al pezzo, ma nulla di un valore inferiore a dollari 500. Paga ottimi prezzi. Avverte che s'intende bene in questo ramo, per conseguenza respinge anticipatamente ogni roba di scarto o prezzi fantastici.
Pregasi indirizzare le offerte: «Filatelia» in contanti N. 258-44 Agence Havas, Genève, Svizzera.

Il libro che serve
I PITTORI DILETTANTI
troveranno il fatto loro ed interessanti consigli e suggerimenti nei tre manuali di G. Ronchetti:
1) *Pittura ad olio, acquarello miniatura, guazzo tempera, encausto, pastello, fotopittura, ecc., per paesaggi, figura, fiori, cartelli-reclame, ecc.; 3.a edizione di pagine 500, con inc. e 38 tavole a colori, legato,* L. 24.
2) *La composizione delle tinte nella pittura a olio e ad acquarello, 3.a edizione di 170 pagine, legato,* L. 9.50 (un prezioso ricettario e consigliere del «come si trattano» i più svariati oggetti).
3) *L'arte di dipingere i fiori all'acquarello, ad olio ed a guazzo sulle stoffe e specialmente sul ventaglio, 170 pagine, con inc. e 11 tavole a colori, legato,* L. 10.50.
Chiederli franchi all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro rimessa dell'importo; oppure ordinateglieli contro assegno postale.

*Continua (sino a revoca) la nostra vendita collo*
SCONTO
*generale del*
20%
OCCASIONI SPECIALI PER CRESIMA E PENTECOSTE
*Corso V. E. III, 16* *TRIESTE* *Corso V. E. III, 16*
ÖHLER

# CORRIERE SPORTIVO

## Il "Premio del Commercio,, a Montebello

E' ancora nella mente di tutti la visione dell'incontro dei «tre anni», terminato con il trionfo impreveduto di «Aiglon», e nessuno ha ancora dimenticato l'emozione provata in quei pochi minuti di intensa passione, che ci troviamo già alla vigilia del secondo «great-event» di questa riuscitissima stagione.

### L'importanza della competizione

Domani, sulla pista di Montebello, i migliori «cracks» esistenti sul continente, si cimenteranno, nella prima «manche» del «Premio del Commercio», in una velocissima gara sui 1700 metri. Questa corsa, dotata di 50.000 lire, delle quali 30.000 al vincitore, al quale verranno inoltre assegnate una medaglia d'oro, dono del Comune di Trieste, e la tradizionale corona d'alloro, ha raccolto delle nominazioni di tale classe, da costituire da per sè stessa, la competizione internazionale più importante finora svoltasi in Europa, riunendo in sè tutti i caratteri per essere classificata di fatto «Campionato europeo».

A differenza degli altri anni, nei quali uno degli iscritti giungeva tra noi con la aureola del dominatore per le sue molte vittorie consecutive e che vinceva poi la corsa senza sforzo e senza lotta, domani ci troveremo alla presenza di un lotto di internazionali formidabile e dello stesso valore, i quali si batteranno con foga, energia e generosità in una battaglia serrata, nella quale per tutti il trionfo non sarà che una speranza fino sul traguardo; e le speranze saranno molte in questa corsa tanto aperta. Un manipolo di assi sarà sul «sulky» di questi «cracks», ed è più ancora tra loro che si ingaggerà la lotta aspra e tenace per il primato.

### La lotta fra «Billy Bunker» e «Clyde The Great»

«Billy Bunker», che la maestria di Alessandro Finn portò di trionfo in trionfo, battendo tutti gli avversari a passo di «record», ha trovato giovedì scorso sull'ippodromo del Candiano chi ha saputo strapparlo dal suo piedestallo di «crack» imbattibile. Ha dovuto soccombere all'irruenza del nuovo astro sorgente «Clyde The Great», che nella valente mano del cav. Branchini batteva l'avversario di misura, sul palo, segnando un meraviglioso 2.08.4 alla prima prova, e quello che più deve stupire, un altro 2.08.4 alla seconda prova.

I due superbi «cracks» americani si trovano oggi a pari condizioni. Soccombente «Clyde The Great» sull'ippodromo della Ghirlandina, dove «Billy Bunker» vinceva in 2.09, e questo su quello di Ravenna, si presenteranno domani entrambi per la prova di appello, che dovrà decidere della superiorità dell'uno o dell'altro. Intanto Finn, che non si dà così facilmente per vinto, ha preparato il suo piccolo campione in modo ammirabile, ripromettendosi una rivincita sensazionale. Il cav. Branchini dal canto suo, non si lascierà portar via tanto facilmente un primato così ambito e chi vorrà batterlo dovrà in un volo solo, saper trottare (nella nostra pista) sotto il 2.11 al miglio.

Però non soltanto questi due decideranno delle sorti della corsa, perchè non possiamo dimenticare che «Peter Harvester», guidato dal maestro della guida, il quale lo migliora nella sua forma a ogni esibizione, ha condotto la prima prova a Ravenna fino a 10 metri dal palo, dove ha dovuto cedere all'arrivo elettrizzante dei suoi due avversari sotto la «cravache». Il cronometro segnava per il pensionario del cav. Barbetta un brillante 2.09.2.

### Competitori temibili

E sono forse da trascurarsi gli altri partecipanti a questa competizione formidabile? Lo stallone francese «Trianon» assente dalle ultime gare, si presenterà allo «start» cinto dal lauro delle sue dieci vittorie consecutive in Italia e rimesso in perfetta forma, dopo la «defaillance» dell'ultimo periodo, mercè le cure di Alberto Pirovano, con il quale si è affiatato in modo mirabile. «Wilaska», che conta al suo attivo oltre al 2.04 americano, un 2.09 fornito in Germania, sarà in mano dell'abilissimo Dino Fabbrucci. «Native Volo», che Diviso Pieropan ha portato a compiere il primo miglio di una corsa sui 2100 metri a Milano in 2.10. «Doctor White», che per l'occasione avrà la guida dell'asso delle piste austriache, Wiltschire, con il quale l'altra settimana trottava il primo chilometro, in corsa, in 1.21. E non ultimo «Peter Fellows». Questo stallone, che detiene il record di 2.02.4 in America, è stato importato pochi mesi or sono dal cav. Smeraldi, il quale ha creduto bene di ingaggiare per la preparazione e la guida, il «driver» americano W. E. Fithian, che lo guidava in America e che domani debutterà con il suo allievo in questa corsa. Non avendo offerto ancora delle prove pubbliche, questo stallone costituisce la grande incognita della corsa. L'altro giorno a Bologna, nella prova di collaudo, i cronometristi segnavano per lo stallone 29'' e mezzo gli ultimi 400 metri, ciò che decideva senz'altro la scuderia a farlo partire nel Gran Premio di domani e ne effettuava tosto il «deplacement» per Trieste. Tutti questi partecipanti rappresentano tante possibilità realizzabili nella incerta e problematica definizione del grande incontro.

### La grande attesa

Come si vede, dunque, una corsa simile, di importanza sportiva non mai raggiunta, deve scusare la febbrile aspettativa della vigilia, aspettativa che varca i confini d'Italia per propagarsi sull'Europa tutta e raggiunger ogni più piccolo luogo dove la passione per il cavallo è un culto e il culto del cavallo una passione.

Con questa gara si inizia il grande ciclo delle corse internazionali, che vedranno gli stessi concorrenti cimentarsi nella corsa B del «Premio del Commercio» sui 2500 metri e nella corsa C sui 2100.

Avremo inoltre le altre internazionali, anche queste di un'importanza eccezionale e nelle quali i «cracks» di domani si troveranno di fronte ai forti cavalli germanici testè importati, e cioè «Homer», che in prova a Montebello ci ha fatto vedere un arrivo in 30'', «Lucullus» e «Lord Ellerslie», cavalli, questi due ultimi, capaci di tenere alto l'onore della scuderia.

Domani dovrà segnare, per gli appassionati all'ippica, una data di giubilo e per la Società delle Corse la tappa più fulgida nella sua costante ascesa.

### Il programma della giornata

Il programma dettagliato delle corse di domani è uscito ieri sera. Le corse s'inizieranno alle 16. Oltre la corsa «Premio del Commercio», di 50.000 lire, si effettueranno le seguenti corse: «Premio Timavo», lire 3500, per cavalli italiani, su metri 1700; «Premio Cherso», lire 4000, per cavalli italiani che hanno vinto nella loro carriera meno di 100.000 lire, su metri 2100; «Premio Zara», lire 5000, «handicap», per puledri italiani, di 3 anni, su metri 2100; «Premio Abatro», lire 2500, è la corsa sociale, su metri 2100, e al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnato il dono offerto da S. E. gr. uff. Umberto Montanari, comandante il Corpo d'Armata; «Premio Dalmazia», lire 5000, per cavalli italiani di tre anni e oltre, su metri 2413, alla pari; «Premio Tirreno», lire 5000, corsa internazionale, su metri 2815, tre giri e mezzo di pista; «Premio Monte Valerio», lire 2500, corsa eventuale, per cavalli italiani, su metri 1700.

Commenteremo nel giornale di domani questo programma con le nostre previsioni sui probabili vincitori.

## La Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana sul Monte Maggiore

Per il giorno 29 maggio, la F. A. E. G. organizza un'escursione sul Monte Maggiore, in vetta alla quale avverrà l'incontro tra gli escursionisti giuliani e quelli della città olocausta. In quest'occasione, in mezzo alla maestà della natura ed alla purezza squisita della montagna, che sottrae l'uomo dalle preoccupazioni della vita, elevandolo spiritualmente, i giuliani diranno alto e forte ai fratelli del Carnaro quanto intenso sia il loro amore e quanto grande la loro ammirazione per la città olocausta, che lottando disperatamente volle e seppe, a costo dei più duri sacrifici essere ricongiunta per l'eternità alla gran Madre Italia.

Non v'ha dubbio che quest'incontro varrà a rinsaldare vieppiù i vincoli di fraterna amicizia che legano i giovani escursionisti delle due provincie sorelle, i quali, dalla sommità del Maggiore, che domina Fiume e le isole, eleveranno il loro spirito agli eroi che dormono nel cimitero di Cosala ed al cospetto dei loro spiriti evocati giureranno di esser pronti di morire per la difesa dei sacri termini della Patria.

Ecco il programma della manifestazione: 29 maggio ore 21.30 ritrovo in piazza Goldoni; ore 22 partenza. 30 maggio ore 3 arrivo al rifugio Duchessa d'Aosta; ore 4 salita del Monte Maggiore; ore 5.30 arrivo in vetta; ore 6 incontro con gli escursionisti del Carnaro (cerimonia, inaugurazione dei gagliardetti); ore 8 partenza dalla vetta; ore 9 arrivo al rifugio Duchessa d'Aosta (colazione); ore 9.30 partenza; ore 10 arrivo ad Abbazia; ore 12 arrivo a Fiume (pranzo); ore 14 visita alla città; ore 18 ritrovo; ore 18.30 partenza da Fiume; ore 23 arrivo a Trieste.

Sono ammessi tutti gli appartenenti alle società federate. Quota per ogni partecipante lire 30 (autocorriera e piroscafo). Iscrizioni obbligatorie: ogni società dovrà trasmettere alla F. A. E. G. la lista d'iscrizione, accompagnata dal relativo importo, entro il 22 corr.

Essendo il numero dei partecipanti limitato, avranno precedenza le società prime iscritte.

Tutti i gruppi e società dovranno intervenire con gagliardetto. Ogni capo-gruppo sarà tenuto responsabile di ogni atto incomposto commesso dal suo gruppo. I capi-gruppo dovranno rimanere agli ordini dei dirigenti della F. A. E. G. I partecipanti dovranno portare seco viveri sino all'arrivo a Fiume.

# Teatri e concerti

**Politeama.** La compagnia veneta di Albertina Bianchini ha recitato iersera «L'avocato difensor» di Morris, una commedia che a suo tempo tenne il primo posto nel repertorio di Emilio Zago, il quale potè così rivelare anche il suo temperamento drammatico, nella forte scena dell'invettiva, al terzo atto, mentre nel primo e nel secondo prevalgono motivi comici. Iersera, alla ripresa di questa commedia, Zago mostrò con calda espressione, quanta umanità semplice e schietta egli sa infondere alla parte del vecchio padre e dopo il secondo e terzo atto, quest'ultimo ricco di una bella e ardente concitazione, il pubblico acclamò lungamente il nobile artista, che trovò in Albertina Bianchini un'attrice piena di spontaneità commossa, pronta nel mettere in rilievo con finezza il suo personaggio. Ottimi la Petterini, la Barnabò e il Prosdocimi.

Stasera «I recini da festa» di Riccardo Selvatico, una tra le più fini e delicate commedie del teatro veneto. Emilio Zago è interprete perfetto di questa commedia che avrà un'attrattiva maggiore anche perchè stasera reciterà Albano Mezzetti.

**Filodrammatico.** Un eletto, numeroso uditorio ha applaudito ieri con calore e convinzione i tre briosissimi atti di Umberto Di Bin «La testa de Oloferne» nella chiara e vivace interpretazione della compagnia di Gianfranco Giachetti. I vari episodi comici e sentimentali disseminati nella commedia vennero seguiti lietamente e accompagnati dalle schiette risate degli spettatori, che esternarono il loro compiacimento chiamando più volte gli attori alla ribalta alla fine di ogni atto.

Gianfranco Giachetti ha recitato brillantemente la parte del protagonista; Gino Cavalieri è stato un seminarista godibilissimo e si è guadagnato anche un lungo applauso a scena aperta al secondo atto; la signora Giachetti, la Vianello, il D'Olivo, il Casati e il Mori sono stati, come al solito, bene a posto.

Oggi nella recita diurna a prezzi popolari, si rappresenterà la bella commedia di Giacinto Gallina «Mia fia», mentre di sera avrà luogo un'unica replica della «Conquista de l'America», la brillante commedia di Alfredo Testoni, rappresentata come spettacolo in onore di Luigi D'Olivo. Domani si ripeterà ancora nel pomeriggio alle 16 e di sera «Nina no far la stupida» e lunedì per la serata di Casati «Serenissima» di Gallina e «Un amoreto de Goldoni a Feltre».

**Saggio al Conservatorio Tartini.** Questa sera, alle 20.30, si darà al Conservatorio Tartini il nono saggio annuale degli allievi. Vi prenderanno parte gli alunni dei corsi medi della scuola di pianoforte della prof. Ida Fradellich e della scuola di violoncello del prof. Ettore Sigon, del quale verrà eseguita una composizione per quattro violoncelli.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia Veneta E. Zago. Ore 20.45: «I recini da festa».

**Filodrammatico.** Compagnia Giachetti. Ore 16.30: «Mia fia». Ore 20.45: «La conquista de l'America».

**Nazionale.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Madame Sans Gêne».

**Excelsior.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Le due madri».

**Fenice.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Le sette mogli del Pascià» con Domenico Gambino.

**Eden.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Eterno femminino».

**Gran Cinema Italia** (via Dante). Dalle ore 17: «La via del mare» con Carlo Benetti.

**Cine Edison.** Dalle 16: «Maternità» con Henny Porten.

**Novo Cine.** Dalle 16.30: «La scala del sogno» con Virginia Valli.

**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi). Dalle 15.30: «Ceneri di vendetta» con N. Talmadge e W. Beery.

**Maxim Varietà.** Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.

**Dancing Rouge et Noir** all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

**Cine Centrale** (Carducci 32). Dalle 16: «La casa dei pulcini» con A. Novelli e D. Jacobini.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16: «Verità», dramma commovente.

**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle ore 15: «La gabbia dorata» con Gloria Swanson.

## La serata vocale del maestro Bugamelli

Organizzata dal maestro cav. Federico Bugamelli, il chiarissimo direttore del Conservatorio «G. Verdi» si svolse iersera brillantemente nella sala del Circolo Artistico, dinanzi a un pubblico elegante e assai numeroso, una interessante serata di musica vocale. Ormai è largamente diffusa nei nostri circoli musicali la conoscenza della eccellente scuola di canto del maestro Bugamelli che è cultore amorevole e sagace di voci, quanto altri mai. Lo attestano i bellissimi risultati ottenuti in misura così lusinghiera da soddisfare il legittimo orgoglio del docente e dell'alunno.

La serata di ieri è stata peraltro ben più di un ordinario saggio d'allievi. Vi partecipavano Teresita Bugamelli e Gaetano Gibertini, i quali sono ormai due artisti sicuramente avviati verso il successo. Della giovanissima Teresita più volte fu detto con schietta ammirazione, facendo i più lieti pronostici sul suo avvenire artistico. Questi pronostici si sono ora interamente realizzati e la eletta cantatrice può con sicurezza di vittoria accingersi alla importante «tournée» che l'attende e la condurrà attraverso le città dell'Olanda. Il suo talento musicale e le sue preziose doti canore, tutte limpidezza cristallina e armoniosità affascinante le assicurano il consenso entusiastico di qualunque uditorio. Il pubblico la seguì ieri sera nel «Demonio» di Rubinstein (squarcio poderoso per drammaticità e pervaso di squisito alito lirico) e nel «sestetto» della «Lucia» con vivissimo diletto, applaudendola lungamente con commosso trasporto.

Ottimo compagno le fu il baritono Gibertini che possiede voce robusta ed estesa, magnificamente timbrata. Correttissimi tutti gli altri esecutori: il mezzo soprano Lina Camerino, dai generosi mezzi vocali, i soprani Luisa Tozzi, Antonietta Machnig ed Elda Mellini, i tenori Antonio Pinter e Piero Lotti ed il basso Vittorio Vettori, tutti accompagnati al pianoforte con perfetto magistero dal maestro Bugamelli. La serata si chiuse festosamente tra lo scrosciare di vivissimi, interminabili battimani.

**Le esecuzioni musicali a S. Giusto.** Anche per domani a mezzodì il direttore della civica cappella m.o Carlo Painich (il quale con fervore pari alla consumata competenza si presta, affinchè questo istituto cittadino si mantenga sempre degno di Trieste, come lo dimostrano le belle esecuzioni di musica sacra, che si svolgono a S. Giusto ogni domenica e festa alle 10 ant.) aveva divisato di regalare al pubblico una preziosa gemma per noi quasi nuova: le «Laudi in onore della Vergine» di Giuseppe Verdi. Ma causa un impreveduto ostacolo, è ancora incerto se il pezzo potrà venir eseguito questa volta.

In ogni modo tutti riudiranno con piacere domani la «Preghiera» del Zandonai e l'«Ave Maria» di Saint-Saëns, cantata da quella deliziosa artista, che è la signora Gasparini-Aubel, la quale ieri l'altro dominò l'uditorio con la sua voce calda e fluente.

Per l'ultima domenica del mese è fissata l'esecuzione di due composizioni del prof. Gastone Zuccoli, organista della Basilica, con la cooperazione della signora de Pöltl e di Cesare Barison.

# Varietà e Cinema

**Madame Sans Gêne» al Nazionale.** L'affascinante spettacolo che attualmente è allo schermo del Nazionale, richiama giornalmente enormi folle di spettatori, desiderosi di ammirare la grande artista Gloria Swanson in «Madame Sans Gêne» che è l'ultima sua deliziosa interpretazione.

La magnificenza dei costumi (solo quelli indossati dalla Swanson costano tre milioni), la bellezza delle scene e la nobiltà dell'interpretazione, fanno di «Madame Sans Gêne» un lavoro eccelso e che tutti devono vedere per ammirare la più grande espressione della moderna cinematografia.

Nella varietà, ottiene sempre successi maggiori il bravissimo dicitore Serra, nelle sue ultime creazioni. Segue il «Balletto Alhambra» in belle creazioni di danza allegorica.

Per mercoledì 19 corr. è annunciato il debutto della Compagnia dei balli-riviste «Dayelma», che è l'ultimo grande successo del Varietà mondiale.

**Un grande successo di commozione al Teatro Excelsior con «Le due madri».** E' stata definita un capolavoro del sentimento, della maternità e della poesia dell'alpi questa magnifica film che ci porta in un'atmosfera nuova, interessantissima, profondamente sentita. Il dramma che si svolge muto nella casa dove entra una seconda mamma, non desiderata, è reso con umanità toccante e con rara finezza d'arte. Messo in scena dal famoso inscenatore di «Atlantide», il lavoro tocca le corde di tutti i cuori e presenta un susseguirsi di paesaggi e di zone veramente meravigliosi. Il successo ne fu immediato e convinto, sì da lasciare in tutti gli animi una profonda traccia di commozione e di ammirazione.

Oggi cominciano le repliche delle «Due madri».

Nella varietà, Gabrè continua a deliziare il pubblico con le sue melodiose canzoni, dette e cantate con finezza squisita di sentimento.

**Eden.** Oggi serata in onore di Cecchelin che canterà le migliori sue creazioni. Precederà la film «Eterno femminino» protagonista Betty Compons. Domani «L'incubo di Za la vie», interpreti Ghione, Fern Andrea, Ketty Sambuccini.

Lunedì «Galaor» in persona presenterà un sensazionale numero di varietà.

**Gran Cinema Italia.** Come preveduto il forte lavoro «Le vie del mare», è un potente romanzo che rispecchia lo sconfinato amore di sposa e quello di una madre. Una mamma che ripudia il marito fugge abbandonando la propria creatura ed una sposa che nel supremo dolore la raccoglie e le fa da pietosa madre. Più tardi la mamma ritorna pentita e dolorante, ma ormai troppo tardi la Giustizia di Dio... che destina. Sono scene che avvincono e appassionano lo spettatore. Sublime l'interpretazione della diva Emma Saredo, della bellissima Pauline Polaire e della graziosa bambina Sabbadini.

Carlo Benetti e Max Bernard profondono un'arte sentimentale. Oggi si replica l'apprezzatissimo e interessante programma.

Prima rappresentazione ore 17, ultima 22.15.

**Cine Edison.** «Maternità» ha avuto ieri un vero e meritato trionfo, mercè l'interpretazione perfetta e umana della grande artista Henny Porten. Ecco un dramma commoventissimo che è destinato a un grande successo, degno com'è di essere visto da tutti.

Prossimamente: «Il miracolo dei lupi».

**Cinema Garibaldi.** Ultimi giorni oggi e domani in cui si proietta il capolavoro «Il transatlantico» protagonista Maria Jacobini. Prossimamente «La terra promessa con Raquel Meller e Henry Roussel.

**Novo Cine.** Con crescente successo si ripete il capolavoro «Scala del sogno» con Virginia Valli. Principia alle 16.30.

**«Gli amori di Colette» al Cine Savoia.** Oggi va allo schermo questa brillante commedia, capolavoro di fine comicità svolto attraverso un intreccio amoroso, interpretato dalla bella Bebè Daniels.

Rappresentazioni dalle ore 16 in poi.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Scommessa da vincere.* Sarà opportuno che vi rechiate a Berlino per sapere più di quanto il «Piccolo» riportava. Dolentissimi. — *Una massaia.* I piselli si conservano così: Sbucciate e gettate i piselli nell'acqua bollente. Dopo qualche minuto estraeteli e fateli gocciolare su di uno staccio. Intanto pestate i baccelli in un po' d'acqua che ha servito alla bollitura e colate a pressione per tela fina. Fate bollire questo sugo per dieci minuti, con sale, e aggiungendo, ove occorra, acqua a sufficenza perchè i piselli rimangano interamente bagnati. Mentre il succo bolle, mettete i piselli in bottiglie a collo largo e versatevi sopra il succo quasi bollente. Turate subito e suggellate a cera. — *Incredula.* Soltanto alcune allieve meritevoli non hanno speso nulla per la gita a Budapest, organizzata dall'Accademia di commercio, prima della guerra. — *Giovanni.* Togliere certe macchie, come nel vostro caso, è possibile a chi ha una particolare pratica. L'operazione è lunga e complessa; non vi consigliamo di tentare da solo. *Gigi.* 1) Bisenti è in provincia di Teramo; la Questura è a Teramo. 2) Il 19 ottobre 1898 era un mercoledì. — *1900* Se la classe 1900 dovrà servire sotto le armi? No, salvo se avvengono fatti da nessuno prevedibili. — *Dalmatico.* Presentate domanda al Comando di zona per tramite gerarchico. — *Ceres.* Da Trieste a Bergamo in terza classe si pagano lire 72.90. Il biglietto è valido quattro giorni e dà diritto a due fermate intermedie.

*(Continua nel „Piccolo della Sera")*

## Risultato di riflessioni fatte

Quando Voi vi sarete inutilmente tormentato riguardo la vostra salute; quando avrete speso molto denaro nell'acquisto di molte medicine che vi avranno fatto ottenere mediocri risultati, può darsi che, tutte le riflessioni fatte, diciate a Voi stesso: «Avrei fatto molto meglio ricorrendo fin dal principio alle Pillole Pink». Le Pillole Pink vi danno infatti garanzie che sono pienamente confermate dalle persone che hanno sperimentato i loro effetti meravigliosi. Ecco, per esempio, quanto ha dichiarato il Signor Massimiliano Chiari, abitante in via Durini n. 12, Milano, riguardo sua figlia: «Posso dirvi che l'effetto delle Pillole Pink su mia figlia Maria, dell'età di 18 anni, è stato assolutamente rimarchevole. Alcune scatole di queste eccellenti Pillole hanno recato un sensibilissimo sollievo alle forze di mia figlia, che ha ricuperato più di due chili; il suo stato di anemia si è rapidamente migliorato. Essa non risente più alcun disturbo, ed ha un eccellente appetito. Io non saprei abbastanza dire quanto sia soddisfatto dei risultati ottenuti con le Pillole Pink».

Sig.na Maria Chiari

Le Pillole Pink sviluppano sempre una azione benefica sopra gli organismi indeboliti. Costituiscono il più potente ricostituente della ricchezza del sangue, il tonico dei nervi, ed il più efficace procedimento scientifico per il risveglio dell'appetito. Sono, insomma, il più attivo stimolante delle funzioni vitali.

Ed è perciò che le Pillole Pink costituiscono un medicamento poderosamente efficace per combattere l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza, della menopausa, i mali di stomaco e di capo e le irregolarità delle regole.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).


# OGGI AL TEATRO EDEN

Serata d'onore di

**Angelo Cecchelin**

che canterà le migliori sue creazioni

Precederà la film Paramout

**Eterno femminino**

protagonista **BETTY COMPONS**

**DOMANI** **DOMANI**

**L'incubo di Za la vie**

favola fantastica

interpretazione speciale di

**Emilio Ghione** (Za la mort)

**Ketty Sambuccino** (Za la vie) — **Fern Andra**

Serata d'addio di **ANGELO CECCHELIN**

**LUNEDI** **LUNEDI**

**Galaor (Alfredo Boccolini)**

vanto della cinematografia italiana, **in persona** eseguirà

**Il supplizio della catena**

Precederà la film

**Gigante il serpente e la formica**

sua speciale interpretazione


# Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Domani mattina alle 8.15 in palestra gli allievi e le allieve dei corsi superiori e medi che presero parte con le squadre sociali al concorso scolastico. Alle 9.30 si troveranno in palestra tutti gli allievi e soci della Sezione scherma. S'interviene senza divisa. Alle 9 si troverà sul campo del C. S. Ponziana la prima squadra boys per la partita di campionato. La seconda squadra boys si troverà invece alla stessa ora sul campo sociale per allenamento. Sul campo sociale si troverà pure la squadra riserve alle 12 per la partita di campionato.

— Sezione Nautica. Domenica alle 8 ha luogo l'inaugurazione della stagione di voga. Dopo la cerimonia, gita al Lazzaretto. Divisa da sbarco.

**Il Direttorio dell'Associazione Nazionale Tubercolotici e Reduci di Guerra,** Sezione di Trieste, presieduta dal tenente Signora Ernesto, si è recato mercoledì a visitare i mutilati del polmone degenti nel Sanatorio di Ancarano. Gentilmente accolti dal direttore dell'Istituto dott. Gino Marsich, i membri del Direttorio visitarono tutti i padiglioni, interessandosi particolarmente di tutti i degenti ai quali portarono il saluto augurale dei soci della Sezione. Nell'occasione furono consegnati al direttore dott. Marsich venti libri, onde arricchire la biblioteca del Sanatorio.

**Circolo Universitario Tergestino.** Domani escursione a Villa Opicina e Prosecco. Partenza alle 14 dalla Palazzina del Piccolo. Ritorno alle 20.30. Stasera seduta della Direzione al Caffè Secession.

**Comitato Studentesco Triestino.** Domani avrà luogo una gita studentesca a Prosecco. Ritrovo alle 14.30 presso il Cine Edison in Piazza Oberdan; ritorno verso le 20. Sono invitati di intervenire tutti gli studenti e le studentesse che frequentarono il trattenimento in sala Tina.

**A. E. Tocai.** Per domani i partecipanti della Popolarissima della U. O. E. I. ritrovo in Piazza Goldoni alle 5.30 e per il Gruppo Audax alle 5.45 in via del Bosco (Abitazione Prister).

**Danza Club.** Questa sera i soci sono convocati in sede alle 22. Domani, tempo permettendo, gita sociale alla volta d'Isola; programma in sede. Nella prossima settimana cominceranno gli allenamenti della Sezione boxe.

**A. S. «Pro Trieste».** I soci che intendono partecipare alla gita di domani, si trovino alle 6.45 agli ex Portici di Chiozza. La squadra marciatori deve trovarsi alle 5.15 ai Portici di Roiano.

**Gruppo Sportivo del Porto.** Domani alle 5.30 i ciclisti ai Portici di Chiozza per la gita sociale alla volta di Buje. La prima squadra alle 9.30 in campo dell'Unione per l'allenamento. Oggi i boys in sede.

**Ponzianini Erranti.** Alle 20.30 assemblea dei soci.

**Circolo fra Impiegati Privati.** I calciatori sono convocati in sede questa sera alle 20, per comunicazioni in merito alla partita da disputarsi domenica. I partecipanti alla gita sul Monte Re (Nanos) devono trovarsi domenica alle 6.30 davanti al monumento Rossetti.

**Associazione «XXX Ottobre».** I partecipanti alla Manifestazione della U. O. E. I. si trovino domani alle 5.30 ai Portici di Chiozza.

**Gruppo Escursionista E. D. A.** I partecipanti alla marcia popolare della U. O. E. I. si trovino domattina alle 5.45 agli ex Portici di Chiozza; quelli dell'Audax al ritrovo stabilito. Si accettano sino a giovedì le iscrizioni per la escursione al M. Maggiore, Abbazia, Fiume, indetta dalla F. A. E. G. Spesa autocorriera e piroscafo lire 30.

**U. O. E. I.** I partecipanti alla V Manifestazione Alpina si trovino domani: «Audax» alle ore stabilite in Campo S. Giacomo; «Ciclo Alpina» alle 6 al monumento Rossetti; «Popolarissima» alle 6 agli ex Portici di Chiozza. Le Società partecipanti sono pregate di provvedersi di palloncini per il ritorno in città. Oggi alle 14, tutti i soci liberi si trovino in sede.

**Sezione Escursionisti «Edera».** I partecipanti alla marcia popolare della U. O. E. I. si trovino domani alle 5 in piazza Garibaldi; quelli dell'«Audax» invece nella medesima piazza alle 3.45.

**Unione Sportiva Triestina.** Tutti gli hokeysti sono invitati domenica alle 9 al pattinaggio di Barcola per l'allenamento collettivo. Domani, in campo di Montebello, alle 9, la I boys; alle 12.30 la II allievi. I giocatori della I squadra si trovano alla Stazione centrale alle 12. I soci e simpatizzanti che intendono seguire la squadra a Monfalcone, vengono avvisati che la partenza seguirà col treno delle 12.35.

**S. C. «Arrigo Boito».** I soci questa sera alle 20.30 in sede per prendere gli ultimi accordi sulla V Manifestazione alpina della sezione dell'U. O. E. I.

**G. E. «Marcello Zanella».** Domani i partecipanti alla Manifestazione dell'U. O. E. I. si trovino alle 5.30 in Piazza Garibaldi.

**Giovani Esploratori Italiani.** I partecipanti alla V Manifestazione alpina della U. O. E. I. si trovino oggi in sede del II Reparto con il materiale. La sede resterà aperta dalle 17 alle 21. Domani adunata della squadra «Audax» alle 3, in sede del II. La squadra «Popolare» si troverà alle 5.

**Università Popolare.** Oggi alle 16.30 ci sarà la visita al Museo civico di Storia e d'Arte. Ritrovo in via Cattedrale 15. Si raccomanda puntualità e di portare con sè il biglietto.

**Sport Club «Olympia».** I corridori di IV categoria che partecipano alla corsa ciclistica di Isola, sono pregati di passare in sede questa sera. «La «Silenziosa» si reca in gita a Isola. La Commissione ciclo-turistica indice una gita. Programma esposto in sede.

**Circolo Impiegati Bancari.** Questa sera alle 20.30 i calcisti in sede.

**R. Yacht Club «Adriaco».** Oggi 15 corr., alle 19, nella sala massima del R. Y. C. «Adriaco», il consocio cap. O. Jurcev terrà una conferenza come chiusura del corso teorico della Sezione allievi, sul tema: «Le ansie della Regata e le delizie della crociera». Sono invitati i soci, le loro famiglie e gli allievi.

**Gruppo Sportivo Pittori.** Questa sera assemblea generale dei soci, alle 20.30.

**Gruppo Escursionisti «Primavera».** Domani gita sul monte Taiano. Ritrovo alle 4.30 in piazza Goldoni. Il ritorno verrà effettuato in treno. L'itinerario è esposto in sede.

# IL SIGNORE FA LE SMORFIE

**E le fa proprio nei primi giorni di primavera, quando i dolori ai piedi si fanno più atrocemente sentire**

Ciò che occorre a lui, come a voi stessi, se soffrite di piedi sensibili, è un semplice pediluvio saltrato, poichè sotto l'azione tonificante, asettica e decongestionante di un siffatto bagno, i vostri peggiori mali dei piedi vengono prontamente alleviati e spariscono per non più ritornare. Voi potete facilmente, con poca spesa, prepararvi un bagno saltrato, facendo sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella di acqua calda. Lasciando i piedi per una diecina di minuti in quest'acqua, resa leggermente ossigenata, ogni gonfiore ed ammaccatura, ogni sensazione di dolore e di bruciore spariscono rapidamente; oltre a ciò l'acqua calda saltrata combatte efficacemente l'irritazione e gli altri effetti nefasti d'una traspirazione resa sovente eccessiva, rammollisce a tal punto calli e duroni, che potete asportarli facilmente e senza paura di ferirvi. Non è dunque esagerato il dire che i Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato.

I Saltrati Rodell si vendono a prezzo modico presso tutti i farmacisti. Diffidate delle contraffazioni ed esigete i veri Saltrati in pacchetto verde.

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI.
DEPURANO IL SANGUE. CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

# Finalmente una vera scuola d'arte cinematografica a TRIESTE

Si è aperta a Trieste
**CORSO VITTORIO EMANUELE III, 31, I P.**
una filiale provvisoria dell'Antica Primaria Accademia «LA CINEGRAFICA» di Roma.

L'unica che abbia dato all'Arte le migliori celebrità dello schermo.

Si ricercano belle, eleganti figure con spiccate attitudini artistiche.

**Importantissimo:** Ai primi iscritti l'insegnamento verrà impartito personalmente dal Direttore Generale della Sede di Roma.

**Prego la signorina, di cui ho fatto la conoscenza nel viaggio da Bologna a Venezia il 3 corrente mese, d'indicarmi il suo indirizzo. Risposta sotto cifra: «Dove è 943» a Piras, Annoncen Expedition, Jindrisska 18, Praga.**

# ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

**VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20**

**Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000**

**CENTRALE A PRAGA**

**Filiali nella Czeco-Slovacchia:** Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

**Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.**

**Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia**

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

**Cassette di sicurezza (Safes)**

**Telefoni: 1675, 1039, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).**
**Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.**

# Marina e navigazione

## L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Situazione giornaliera del 14 per il 15 maggio**

**Turno generale:** marinai: 437; giov. cop. in I: 98; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 179; fuochisti: 596; carbonai: 335; mozzi macchina: 1.

**Turno Lloyd:** giovani cop. in I: 214; marinai: 127; giov. cop. in II: 210; mozzi cop.: 91; fuochisti: 716; carbonai: 437; mozzi macchina: 113.

**Turno Cosulich:** marinai: 151; marinai sud 56; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 98; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 58; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 22; carbonai: 85; nafta: 98; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 15; II camerieri 4; III camerieri: 159; giovani camera: 100; giovani camera: 31; II cuochi classe: 1; giovani cucina: 92; giov. macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 14: 1613; imbarcati e cancellati: 23; totale inscritti al 15: 1590.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri i piroscafi: «Alfio» naz. da Smirne con 10 tonn. merci, cap. Costanzo; «Lucia» naz. da Monfalcone, cap. Gladulich; «Mauly» naz. da Monfalcone, cap. De Rei; «Goldoni» naz. da Fiume, cap. Zigar; «Raffaello» naz. da Fiume, cap. Martinolich; «Metcovich» naz. da Venezia con 1 pass., cap. Liguori; «Marya» jugosl. da Metcovich, con 34 buoi; «Barbarigo» naz. da Calcutta con 500 tonn. merci, cap. Nordio; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 74 pass. e 1 tonn. merci; «Solum» jugosl. da Alessandria, con 250 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura, cap. Gambardella; «Cherso» naz. per Fiume, cap. Bumicich; «Semiramis» naz. per Costantinopoli, cap. Feriani; «Alga» naz. per Pola, cap. Stiglich; «Carniola» naz. per Caifa, cap. Manerin; «Sorrento» ingl. per Londra; «Abbazia» naz. per Batum, cap. Bogovich; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Vienna» naz. per Alessandria, cap. Luppis; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Remo» naz. per Alessandria, cap. Antonich; «Srgy» jugosl. per Gravosa.

## BORSA DI TRIESTE

12-14 maggio 1926

| | Chiusura prec. | Chiusura odierna | | Chiusura prec. | Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5½% | 72.— | 71.— | Lussino | 410 | 418 |
| Cons. 6% | 94.60 | 94.60 | Martin. | 204 | 205 |
| Obbl. Ven. | 70.20 | 70.20 | Medit. | 400 | 402 |
| B. Tes. set | 97.20 | 97.20 | Merid. | 826 | 853 |
| B. Tes. nov | 95.95 | 95.95 | Oceania | 133 | 133 |
| Bankitalia | 2255 | 2258 | Premuda | 505 | 505 |
| Comit | 1330 | 1334 | Tram | 182 | 183 |
| B. C. T. | 624 | 624 | Tripcovich | 301 | 308 |
| Credito | 876 | 878 | Ampelea | 400 | 400 |
| B. N. Cred | 526 | 526 | Cant. nav. | 165 | 167 |
| B. Roma | 119 | 120 | Cem. Dal. | 350 | 350 |
| Cred. Pop. | 301 | 301 | Isonzo | 162 | 163 |
| Zivno | 263 | 260 | Spalato | 403 | 403 |
| Generali | 5140 | 5300 | Kerka | 336 | 336 |
| Ass. It. | 1560 | 1605 | Siemat | 260 | 260 |
| Infortuni | 3125 | 3230 | S. T. El.-G. | 92 | 92 |
| Riun. A | 2780 | 2730 | Gas Roma | 860 | 870 |
| Riun. B | 2780 | 2770 | Ilva | 238 | 240 |
| Adria | 230 | 237 | Jutificio | 480 | 480 |
| Cosulich | 275 | 275 | Off. nav. | 120 | 120 |
| Nav. Dal. | 220 | 220 | Pastificio | 265 | 265 |
| Gerol. | 601 | 611 | Pilatura | 445 | 445 |
| Libera T. | 456 | 465 | St. Tecnico | 505 | 505 |
| Istria-Tr. | 283 | 283 | Terni | 493 | 496 |
| Lloyd 1. | 1004 | 1004 | | | |

Nel pomeriggio di ieri la sterlina e il dollaro continuarono ad essere molto tesi. La parità di New York dava 137.50 per la sterlina e 28.50 per il dollaro. In serata si facevano prezzi nominali lievemente superiori e il valore della sterlina veniva calcolato tra il 136 e il 138.

Sulla nostra piazza però tali prezzi avevano un valore nominale, non essendosi svolto che un numero limitato di affari.

I titoli erano ricercati e gran parte dei prezzi si avvantaggiarono.

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1110; Belgio da 85 a 86; Francia da 85 a 86; Londra da 132 a 135; Nuova York da 27 a 27.50; Spagna da 390 a 410; Svizzera da 525 a 535; Atene da 34 a 35; Berlino da 640 a 660; Bucarest da 10 a 11; Praga da 80 a 82; Ungheria da 0.0370 a 0.0390; Vienna da 375 a 395; Zagabria da 47.25 a 48.25.

VALUTE: scellini da 360 a 390; dinari da 46.50 a 47.75; dollari da 26.50 a 27.25; pezzi da 20 franchi da 100 a 106; lire sterline b. n. da 131.50 a 132.50.

Cambio ufficiale dell'oro del 12-5-26: L. 435.01.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè.** I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggio 1926 | — | — | — | — | — | — | 1090 |
| Luglio 1926 | — | — | 1034 | — | 1100 | — | 1070 |
| Settembre 1926 | — | — | 965 | 998 | 1010 | 1015 | 997 |
| Dicembre 1926 | — | — | 920 | 932 | 940 | 940 | 930 |
| Marzo 1927 | — | 896 | 880 | 893 | 906 | 895 | 890 |

**Caffè a termine alla Borsa di Amburgo.** Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 91.50, lettera 92.25; settembre 1926 denaro 89.—, lettera 89.75; dicembre 1926, denaro 86.75, lettera 87.—; marzo 1927, denaro 84.75, lettera 85.—. Mercato calmo.

**Moda dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.70; 3.50 percento netto (1902) 65.25; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 94.925; Obbligazioni Venezie 70.15.

CAMBI: Francia 85.93; Svizzera 527.50; Londra 131.31; Olanda 1105; Spagna 395.87; Belgio 85.55; Berlino 650; Vienna 387.50; Praga 80.75; Romenia 9.50; Argentina oro 24.36; Argentina carta 10.74; New York 27.359; Canadà 27.185; Oro 527.90; Belgrado 47.75; Budapest 0.0385; Russia 131.70.

**Borsa di Milano.** Un vigoroso movimento di ripresa generale, manifestatosi in apertura, è stato subito moderato da larghi realizzi di primari portafogli. Tuttavia buon numero di valori, specialmente fra i tessuti, i trasporti, i meccanici, registrano sensibili miglioramenti di corsi e rimangono in ottima tendenza anche in chiusura. Molto agitati i cambi: Parigi in ripresa a 86 in apertura, chiude più calmo a 85.50; Svizzera massimo fattosi 530, chiude 526.50; Londra massimo 135.60, chiusura 133; Belgio segue l'andamento di Parigi fra 86 e 85.20.

Rendita 71; Consolidato 95; Banca d'Italia 2255; Commerciale It. 1337; Credito It. 877; Banco Roma 110; Credito Marittimo 501; Mediterranee 400; Meridionali 675; Rabattino 623; Libera Triestina 472; Cosulich 273; Snia 320; Terni 491; Miani e Silvestri 141; Breda 257; Montecatini 230; Metallurgica It. 139; Reggiane 472.50; Fiat 564; Isotta 499; Ilva 241; Elba 49; Linificio Naz. 623; Lanificio Rossi 4400; Lanificio Targetti 340; Cotonificio Cantoni 800; Cotonificio Veneziano 252; Cotonificio Meridionale 110; Cotonificio Turati 805; Tessuti De Angeli 1246; La Sete de Chatillon 238; Rossari Varzi 1050; Tosi 338; Bernasconi 162; Pirelli 1085; Industrie Zuccheri 538; Raffineria Lig. Lomb. 690; Distillerie It. 134; Riseria It. 154; Eridania 601; Gulinelli 150; Edison 652; Adriatica di Elettricità 190; Elettrica Bresciana 223.50; Marconi 155; Vizzola 1172; Conti 406; Negri 253; Lig. Tosc. di Elettricità 270; Esercizi Elettrici 101.50; Esportaz. Italo Am. 785; Costruzioni Venete 203; Beni Stabili 730; Grandi Alberghi 170; Fondi Rustici 270; Cementi Spalato 404; Cons. Mobil. Finanz. 689; Cascami Seta 1265; B. Naz. di Credito 526.

CAMBI: Francia 85.60; Svizzera 526.50; Londra 133; New York 27.445; Berlino 650; Vienna 387.50; Bucarest 9.50; Belgio 85.25; Spagna 395; Praga 80.75; Budapest 0.035.

**Borsa di Roma.** Sotto l'improvviso sbalzo dei cambi, il mercato si è mantenuto fermo, specialmente su tutti i titoli. Continua la ricerca delle Meridionali, evidentemente per parte di qualche gruppo che si vuole presentare all'assemblea in posizione eminente. Nel dopo borsa, i prezzi di chiusura vengono superati per tutti i titoli.

Cambi assai tesi: nel dopo borsa superarono la chiusura ufficiale, ricercandosi la sterlina a 134 e il dollaro a 27.40.

Rendita 70.10; Consolidato 94.75; Commerciale It. 1331; Credito It. 877; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 503; Meridionali 671; Cosulich 271; Libera Triestina 470; Terni 492; Ilva 240; Montecatini 229.50; Gas 860; Pilatura Riso 450; Cementi Spalato 406; Isonzo 155; Fondiaria Vita 1380; B. Naz. di Cred. 525.50.

**Borsa di Torino.** Rapida ascesa di tutte le valute, che però chiudono tutte migliori. Il mercato ha accolto il fenomeno con tranquillità, e la chiusura del listino si presenta con prezzi di poco superiori a quelli di mercoledì.

Rendita 71; Consolidato 94.75; Banca d'Italia 2256; Commerciale It. 1327.50; Credito It. 874; Banco Roma 119; Meridionali 882.50; Cosulich 270; Terni 490.

**Borsa di Genova.** Mercato agitato dal contegno dei cambi. Dopo un'apertura vivace, che è in parte frenata, si riprende nel dopo borsa vivacemente. Ricercati i titoli di navigazione.

Rendita 71; Consolidato 95.075; Banca d'Italia 2245; Commerciale It. 1323; Credito It. 870; Banco Roma 118; Credito Marittimo 502; Meridionali 875; Mediterranee 392; Libera Triestina 462; Cosulich 274; Ilva 240.50; Montecatini 231; Terni 490; Cementi Spalato 403; B. Naz. di Cred. 526.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 14 corr.: corso medio 70.16; Trieste 70.20; Milano 70.20; Roma 69.90.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 14 maggio: Italia 18.70; Berlino 123.10; Vienna 73; Londra 25.135; Parigi 16.10; New York 5.17; Bulgaria 3.75; Praga 15.35.

**Borsa di Parigi.** Chiusura, 14 maggio: Londra 158.75; New York 32.62; Belgio 99.30; Spagna 472.50; Italia 116.75; Svizzera 625.50; Olanda 1299; Svezia 873.50; Praga 95.80; Romenia 12.15.

# PICCOLA GUIDA CITTADINA

## MUSEI e UFFICI PUBBLICI

**Museo d'Arte Revoltella** (via Sanità, 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

**Museo di Storia Naturale** (piazza A. Hortis, 4). Aperto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 13. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente dalle 10 alle 13).

**Museo Civico di Storia ed Arte**, aperto dalle 10 alle 13: nei giorni feriali, ingresso lire 2, da via della Cattedrale n. 15; domeniche e feste, gratuito, dalla porta superiore del giardino Lapidario presso la lapide carducciana.

**Museo Civico di Storia patria e del Risorgimento** (via P. Besenghi n. 2). Giornalmente dalle 10 alle 13.

**Giardino Lapidario**, aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 13, ingresso lire 2, compresa la visita dell'attiguo Museo di Storia ed Arte, da via della Cattedrale n. 15; nelle altre ore gratuito come nelle domeniche e feste.

**Museo del Mare** (piazza A. Hortis n. 1). Aperto alla domenica e feste dalle 10 alle 13.

**Biblioteca civica** (piazza A. Hortis). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

**Biblioteca Popolare Comunale.** Sede centrale: piazza A. Hortis n. 4 pt., dalle 18 alle 20; domeniche e feste escluse.

Sedi rionali: via U. Polonio 5 — via della Scuola Nuova 14 — Ricreatorio E. De Amicis (via C. Combi, 1) — Ricreatorio della Lega di Servola e di Villa Opicina — Scuola di Barcola.

**Museo Commerciale** (via Canal Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

**Parco e Castello di Miramar.** Il parco può essere visitato dalle 8 al tramonto. Il Castello dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

**Cella e luogo del supplizio di Oberdan** (Caserma Oberdan). Ingresso libero gratuito tutti i giorni dalla sveglia alla ritirata.

**Istituto delle piccole industrie** (via Lazzaretto Vecchio 52); biblioteca pubblica aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20; alle domeniche dalle 9 alle 12.

**Ospedale civico Regina Elena.** Le visite dei famigliari ai degenti sono concesse, verso presentazione della tessera, la domenica dalle ore 10.30 alle 11.30. Il martedì e venerdì dalle 13 alle 14.

**Ospedale di S. M. Maddalena.** Tutti i giorni lavorativi dalle 15 alle 17 soltanto all'VIII reparto. Domeniche e feste dalle 10 alle 11.30.

**Ospedale dei cronici.** Al mercoledì dalle 16 alle 17. Domeniche e feste dalle 10 alle 11.30.

**Frenocomio.** Soltanto alla domenica e feste dalle 10 alle 11.30.

**Cimitero di S. Anna.** Primo e sesto bimestre dalle 8 alle 17. Secondo e quinto bimestre dalle 8 alle 17.30. Terzo e quarto bimestre dalle 8 alle 18.30.

## CONSOLATI

**Albania:** via S. Caterina 3; **Argentina:** via Coroneo 19; **Austria:** via C. Ghega 8; **Belgio:** Viale XX Settembre 3; **Bolivia:** via Francesco Petrarca 7; **Brasile:** via S. Nicolò 28; **Bulgaria:** Chiarbola Superiore 234; **Cile:** via Giustinelli 4; **Cina:** via S. Lazzaro 17; **Columbia:** via Lavatoio 1; **Costarica:** via F. Petrarca 7; **Cecoslovacchia:** viale Regina Elena 29; **Danimarca:** via N. de Rin 2, B; **San Domingo:** via D. Rossetti 18; **Egitto:** via G. Carducci 20; **Equatore:** via F. Petrarca 7; **Francia:** piazza S. Caterina 4; **Germania:** via Trento 12; **Giappone:** via Geppa 4; **Granbretagna:** via d'Annunzio 2; **Grecia:** via Nicolò Machiavelli 13; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Messico:** via Coroneo 1; **Monaco:** Corso Vitt. Em. III 15; **Nicaragua:** via Fr. Petrarca 7; **Norvegia:** piazza Vittorio Veneto 3; **Olanda:** via Milano 11; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Paraguay:** via Roma 9; **Persia:** vacante; **Perù:** via S. Francesco d'Assisi 52; **Polonia:** piazza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 7; **Rumenia:** via G. Rossini 20; **S. Salvador:** via F. Petrarca 7; **Russia:** via S. Michele 6; **S. Marino:** via Valdirivo 42; **Siam:** via V. Bellini 9; **Spagna:** via Geppa 8; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via N. De Rin 2, B.; **Svizzera:** piazza N. Tommaseo 4; **Turchia:** via S. Spiridione 12; **Uruguay:** via Giulia 5; **Ungheria:** via V. Bellini 13; **Venezuela:** piazza Libertà 6.

## ORARIO DEI PIROSCAFI

per **MUGGIA** giorni feriali, alle ore: 7.45 (toccando S. Rocco), 10.—, 12.15, 14.30, 17.30, 19.20, 20.15. Festivi: 8.—, 12.—, 14.45, 20.—.

da **MUGGIA** giorni feriali, alle ore: 7.05, 9.—, 13.—, 13.45, 16.15 (toccando S. Rocco), 18.30 e 19.15. Festivi: 7.10, 9.—, 13.45, 19.15.

da **MUGGIA** per i cantieri S. Rocco e S. Marco: 6.10, 11.—, 15.15, 17.15. Festivi: 6.15, 12.45.

dai **CANTIERI** per Muggia, alle ore: 6.20 (per il Lazzaretto), 6.35 (per S. Rocco), 12.40, 16.55, 17.50. Festivi alle ore: 6.10 e 13.10.

per il **LAZZARETTO**, alle ore: 6.20 (da S. Marco) e 13.35.

dal **LAZZARETTO**, alle ore 6.45 e 14.10 (per S. Marco).

per **CAPODISTRIA:** giorni feriali: 8 Osp., 12.05, 14.45 O., 18.30; festivi: 8 Osp., 12.05, 14.45 Osp., 19.30.

da **CAPODISTRIA:** giorni feriali: 6.20 O.*, 9.05, 13.15 O., 18 O.; festivi: 6.30, 9.05, 13.15 O., 18 O.

O. - Ospizio Marino O.* - soltanto il lunedì.

per **PIRANO** nei giorni feriali alle 18.15; festivi alle ore 21.

da **PIRANO** tutti i giorni alle 6.

per **PORTOROSE** (toccando Isola e Pirano), giorni feriali alle 11; festivi alle 10.

da **PORTOROSE** (toccando Pirano e Isola), giorni feriali alle 14; festivi alle 12.15.

per **PARENZO** e porti intermedi tutti i giorni alle 15.15.

da **PARENZO** tutti i giorni alle 5.

per **POLA** e porti intermedi tutti i giorni alle 7.

da **POLA** tutti i giorni alle 6.30.

per **ZARA** ogni martedì e venerdì alle 7.

da **ZARA** ogni mercoledì e sabato alle 6.30.

per **MIRAMAR-GRIGNANO** (tempo permettendo) dalla radice del molo Audace, alle ore 10, 14.30. Festivi: 9.30, 10.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18, 19.

da **GRIGNANO** alle ore 12, 17. Festivi: 12, 12.30, 14.30, 15.15, 17, 18, 19.

per **MONFALCONE**, dal molo Bersaglieri, soltanto nei giorni feriali alle 6.15 e alle 13.

da **MONFALCONE:** soltanto nei giorni feriali alle 8.30 e alle 17.30.

per **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 16.

da **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 8.30.

per **GRADO**, con la motonave «Spiro Xydias», tutti i giorni alle 8.15 e alle 14.30.

da **GRADO** alle 12.15 e alle 19.

## Tranvia Trieste-Villa Opicina

valevole dal 1.o maggio al 30 settembre 1926

Partenze da **TRIESTE**, Piazza G. Oberdan:

6.20, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.43, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.24*, 18.36, 18.45*, 19.00, 19.12*, 19.24, 19.36*, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12*, 22.36, 23.00, 23.24*, 23.48, 0.30**.

Partenze da **VILLA OPICINA:**

5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 17.56*, 18.12, 18.20*, 18.36, 18.44*, 19.00, 19.08*, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24*, 21.48, 22.12, 22.36*, 23.00, 23.48**.

* dal 15 giugno al 15 settembre.

** ogni martedì, giovedì, sabato e domenica e dal 15 giugno al 30 settembre ogni giorno.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

## Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Trieste lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino martedì, giovedì e sabato alle ore 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10.

## Autocorriere da e per Trieste

Per **ABBAZIA-FIUME** e paesi intermedi alle ore 7.30, arrivo a Fiume alle 11.30. Da Fiume alle 7.30 arrivo a Trieste alle 11.30.

Per **POSTUMIA** e paesi intermedi alle 16 arrivo alle 19. Da Postumia alle 6.30 arrivo alle 9.30.

Per **COMENO** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 17.30. Da Comeno alle 7.45, arrivo alle 9.15.

Per **VIPACCO** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 19. Da Vipacco alle 6, arrivo alle 9.

Per **SENOSECCHIA** (Corgnale-Divaccia) alle 17.30, arrivo alle 19.— Giorni festivi: 7.30, 14.30, 17.30. Da **SENOSECCHIA** (Divaccia-Corgnale) alle 7.—, arrivo alle 8.30. Giorni festivi: 7.— e 19.30.

Per **AIDUSSINA** e paesi intermedi, alle 16. Da **AIDUSSINA** alle 6.

**LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)**

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14.—, 15.—, 17. - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 16.30, 18.—, 22.—, 22.36, 23.48**

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Il camioncino **FIAT** mod. 503 F

Portata utile 1000 kg..

è il più economico, il più semplice, il più robusto, il più duraturo.

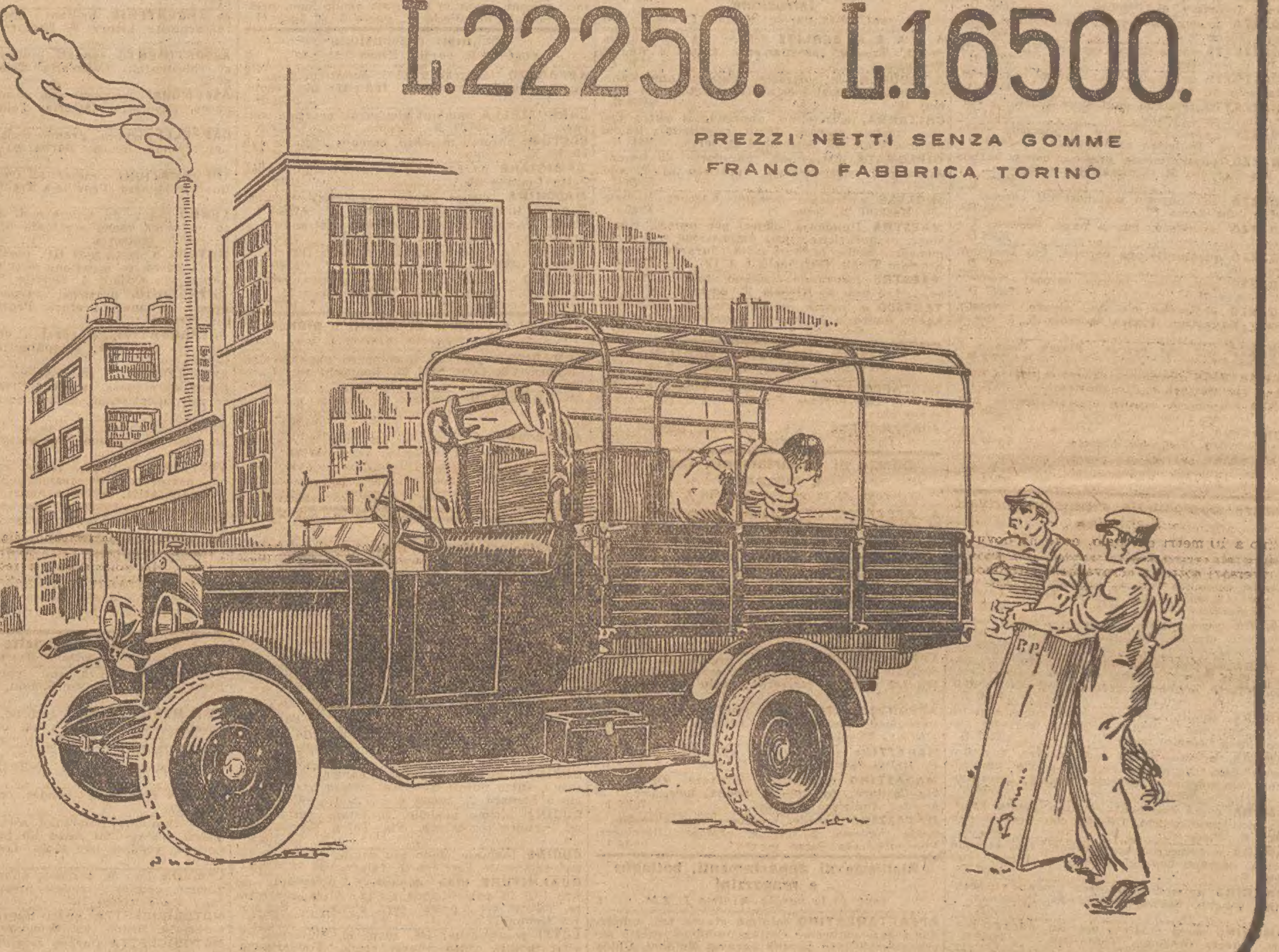
Spett. UFFICIO PUBBLICITÀ FIAT
Via Nizza, 250/ P - Torino

Speditecì gratis:
— Listino illustrato del Mod. 502 F
— Indicateci le condizioni per l'acquisto con pagamento rateale a mezzo Società SAVA.

DITTA ____
INDIRIZZO ____

CAMIONCINO L.22250.
CHASSIS L.16500.

PREZZI NETTI SENZA GOMME
FRANCO FABBRICA TORINO



# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 36 per ogni inserzione.*

*Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.*

*Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.*

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* A

**A. A. PERSONALE** privato, cameriere, cuoche, lavapiatti albergo, Hotel, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 76677 A

**A. PERSONALE** di servizio per privati, Hotel, Bar, luoghi villeggiatura trovasi Via Macchiavelli 24, pt. 76678 A

**RAGAZZA** offresi quale cameriera, famiglia privata anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 76607 A

**SIGNORINA** per tutti i lavori di casa offresi anche per fuori Trieste. Scrivere «76627 A» Piccolo. 76627 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* B

**A. A. CUOCHE** fine, buona paga, fuori Trieste, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio San Lazzaro 23. 76077 B

**A. DOMESTICHE**, cuoche, cameriere Hotel, altro personale per luoghi villeggiatura cercasi, Via Machiavelli 24, pt. 76578 B

**A. PRESTASERVIZI** ragazza, dalle 8-11 e dalle 14-16 cercasi. Presentarsi Rossetti 43, porta 10. 34018 B

**BAMBINAIA** con attestati cercasi. Via XXX Ottobre 15, III, porta 10. 76631 B

**BAMBINAIA**, buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 44, III. 76614 B

**CAMERIERA** pratica lavori sarta cercasi per tutto giorno. Via Rismondo 9, II. 34061 B

**CUOCA** cercasi con buone referenze da distinta famiglia per villa Opicina. Offerte Monfalcone 731, Lombardo. 34027 B

**CUOCA** fina, paga 400, Chef 1000, domestica 150 cerco. Valdirivo 23, secondo. 34040 B

**CUOCA**, anche per altri lavori cercasi. Via Mazzini 32, quarto, sinistra. 04671 B

**DOMESTICA** pratica tutti i lavori cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 33904 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia cercasi. Buoni attestati. Raffineria 11, Rudan. 76602 B

**DOMESTICA** cercasi Valdirivo 22, primo, sinistra. 76599 B

**DOMESTICA** capace, bella presenza, cercasi. Presentarsi con attestati Via Raffineria 4, por. Viadella Ginnastica 66, villa. 76550 B

**DOMESTICA** semplice, senza cucinare cercasi. ta 9. 76619 B

**DOMESTICA** capace, onesta, cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 76570 B

**DOMESTICA** con buoni attestati, capace cucinare, cercasi. Presentarsi mattina Piazza Borsa 13, I. Rudan. 33999 B

**DOMESTICA** capace, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 44, III. 76614 B

**DOMESTICA** capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 76615 B

**DOMESTICA** buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 3, III, Faber. 76517 B

**DOMESTICA** cercasi. Via Brunner 4, terzo, destra. 34035 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, 2 persone, con attestati cercasi. Presentarsi dopo ore 11 Carducci 3, Pasticceria. 34083 B

**DOMESTICA** capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Valdirivo 3, III. 34076 B

**DOMESTICA** per Napoli cercasi. Piazza Piccola, Batteria. 34067 B

**DOMESTICA** capace cercasi, escluso cucinare, presentarsi dalle 9 alle 14 Cesare Battisti 18, II, scala sinistra, soltanto con documenti ed attestati. 34104 B

**DOMESTICA** brava, sappia cucinare, attestati indispensabili, cercasi. Presentarsi Viale Regina Elena 29, pt. 12. 34099 B

**DOMESTICA** media età capace tutti lavori, sappia cucinare, buoni attestati, cerca signore solo. Presentarsi 8-9 17-18 Via Valdirivo 4, III, destra. 34107 B

**DOMESTICA** sappia ben cucinare, ottime referenze, cercasi. Lazzaretto Vecchio 36, II p., dalle 9-11. 7971 B

**DOMESTICA** brava tutti lavori di casa, verso buona paga. Via Commerciale 49, Villa Elda. 76563 B

**DONNA** servizio cerco, dalle 8 alle 6. Viale XX Settembre 27, pt. porta 19. 34056

**DONNA** o ragazza cercasi in villa. Indirizzo al Piccolo. 76543 B

**DONNA** giovane per lavare piatti cerca Ristorante «Città Parenzo», Corso 21. Presentarsi dalle 9 alle 10. 76587 B

**DONNA** per lavare biancheria cercasi. S. Lazzaro 3, III, porta 5. 76558 B

**DONNA** onesta, pratica per Latteria, cercasi prontamente. Piazza Cor. Rom. 1, III, porta 36. 7954 B

**LAVAPIATTI** o posataia molto pratica, cerco subito. Presentarsi ore nove in poi Via Chiozza 5, Trattoria Antichi Cacciatori. 34046 B

**PRESTASERVIZI** pulizia stanze dalle 8-12 cercasi prontamente. Trentaottobre 5, II. 76589 B

**PRESTASERVIZI** con buoni attestati cercasi per la mattina. Largo Sartorio N. 5, Giuli. 76569 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 34031 B

**PRESTASERVIZI** quattro ore mattina, cercano coniugi soli. Leoni, Via Lorenzo Bernini 6, (angolo via del Bosco). 34084 B

**RAGAZZA** giovane, servizi, cercasi. Richiesta attestati. Via Trento 5, secondo. 76549 B

**RAGAZZA** cerco per Trattoria familiare. Riva Grumula 18. 76568 B

**RAGAZZA** pratica per osteria cercasi, possibilmente slava. Via Economo 14. 76606 B

**RAGAZZA** per tutti lavori cercasi, buona paga; trattoria-bar. Nazario Sauro 22. 04675 B

**RAGAZZA** per latteria cercasi. Malcanton 14. 34092 B

**RAGAZZA** tedesca per attendere bambini cercasi. Via Commerciale 48, Bartoli. 76663 B

**RAGAZZETTA** per piccola famiglia, senza dormire, cercasi. Petronio 12, pt. 76583 B

**RAGAZZETTA** per bambino, ore pomeridiane, cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 16 Via Petronio 1, I, destra. 76547 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi cercasi dalle 7.30 alle 15. Ginnastica 9, primo, sinistra. 34007 B

**RAGAZZETTA** stabile cercasi prontamente. Settefontane 33, porta 6. 34029 B

**SIGNORINA** buone referenze, parli tedesco, inglese cerca distinta famiglia per bambini e piccole faccende domestiche. Scrivere «34068 B» al Piccolo. 34068 B

**SOTTOCUOCA** e lavapiatti cercansi. Ristorante Ferrovia, Via Ghega 17. 34041 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* C

**A. MAGAZZINIERE** pratica fatturista, contabilità, corrispondente, lavori dogana offresi. Indirizzo Piccolo. 76654 C

**A. RISCUOTITRICE** pratica ditte rateali, molta conoscenza, con cauzione, offresi. Scrivere sub «34054 C» al Piccolo. 34054 C

**A. VEDOVA**, giovane, offresi pulizia uffici, ottime referenze. Scrivere sub «34055 C» al Piccolo. 34055 C

**BALIA** veneta ventottenne offresi. Roiano, Sara Davis 27, II. 76336 C

**BAMBINAIA** o cameriera fiducia, giornaliera, occuperebbesi presso distinta famiglia. Offerte «76411 C» Piccolo. 76411 C

**CAMERIERE** due, pratiche servizio tavola e piani cercano posto per stagione estiva preferirebbero Grado o Abbazia. Scrivere cassetta 20 N. Unione Pubblicità Venezia. 5502 C

**CHAUFFEUR** meccanico cerca posto anche fuori. Parla diverse lingue.. Janschitz, Aidussina. 76611 C

**CONTABILE** conoscenza lingue primarie, referenze, dispone cauzione lire quindicimila, cerca occupazione. Offerte «76511 C» Piccolo. 76511 C

**CORRISPONDENTE** giovane tedesco, italiano, ungherese, svelto stenodattilografo offresi. Offerte al Piccolo «76664 C». 76664 C

**DICIOTTENNE** pratico tutti lavori ufficio, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 76621 C

**GIOVANE**, già prestato servizio militare, cerca posto quale aiuto-contabile, miti pretese. Indirizzo Via Trento 16, IV piano. 34019 C

**IMPIEGATO** giovane, ventitreenne, 4 anni pratica, occuperebbesi pure solo pomeriggio o mattino con mitissime pretese. Scrivere Cecilia 6, do Brumati. 76472 C

**IMPIEGO** anche di carattere provvisorio e genere vario cerco. Conoscenza lingue estere, lunga pratica come radiotelegrafista. Dispongo pure cauzione. Scrivere sub «76641 C» Piccolo. 76641 C

**MACELLAIO** giovane, serio, veneziano, buon tagliatore, presenza, modi, referenze primarie offresi. Scrivere «76579 C» Piccolo. 76579 C

**MACCHINISTA** navale triestino pratico caldaie Belleville, turbine, combustione liquida, tre anni capo collaudatore di montaggio Stabilimenti Giov. Ansaldo Liguria, offresi. Indirizzo al Piccolo. 76609 C

**ORTOLANO** giardiniere con attestati di lungo servizio, assolto Istituto agrario offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76591 C

**PERSONA** onesta offresi lavori di casa e cucito. Scrivere «34050 C» al Piccolo. 34050 C

**RAGIONIERE**, pratico qualsiasi lavoro ufficio, assumerebbe, in ore disponibili, tenitura piccola azienda oppure amministrazione stabili. Offerte «75750 C» Piccolo. 75750 C

**SIGNORA** vedova, media età, sola, moralità esemplare, ottime referenze, capace qualsiasi lavoro casa e cucito, cerca occupazione presso buona famiglia fuori Trieste. Offerte «33986 C» al Piccolo. 33986 C

**SIGNORINA** media età occuperebbesi quale direttrice di casa oppure accompagnare signora vecchia campagna mesi estate. Pretese miti. Offerte «76289 C» Piccolo. 76289 C

**TECNICO** meccanico d'esercizio, progettista, lingue, trentasettenne, 15 anni pratica officine uffici, sorveglianza controllo lavorazioni, calcolo costo, pratica commerciale, offresi seria ditta. Offerte sub «76326 C» al Piccolo. 76326 C

**20ENNE** conoscenza tedesco offresi negozio, magazzino qualsiasi lavoro. Serie referenze. Offerte «34112 C» Piccolo. 34112 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A. ACCUMULATORI** elettrici, cariche (assolutamente speciali), manutenzione. Indirizzo al Piccolo. 7922 CC

**FALEGNAME** lucidatore con propri ordigni e banco, offresi. Via Rivo 9. 34053 CC

**MATERASSAIO** offresi domicilio e fuori; lavorazione macchina, prezzo lire 17. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, Ugo Foscolo 31, portinaio Roveri. 34106 CC

**PITTORE** decoratore assume qualsiasi lavoro, tappezzatura in carta. Via Paduina N. 8. 76597 CC

**SARTA** bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti ultima moda, per signora, lire 30, gonna e giacca perfettissimi 50. Rimoderna vestiti, mantelli usati, facendoli come nuovi. Via Zovenzoni 5, primo. 04648 CC

**SARTA** bianco, nuovo e riparazioni esatte, pure altro cucito offresi giornata lire 6. Indirizzo Piccolo. 76545 CC

**SARTA** offresi giornata rammendare, rimodernare, miti pretese. Donadoni 24, II, destra. 34006 CC

**SARTO** eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita, fattura vestito fodere L. 160. Valdirivo 23, II. Non primo piano. 5680 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. Fabris portineria. 76661 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi lavori domicilio. Battisti 13, Savagnonti. Prezzi bassi. 76682 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* D

**A. CERCASI** signorine, signori, belle figure eleganti, con spiccate attitudini artistiche, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica. «Antica Primaria Accademia Cinematografica» (di Roma) filiale Trieste. Corso 31. 33930 D

**A GIROVAGO** offro articolo nuovo, buon affare Indirizzi Piccolo. 33995 D

**APPRENDISTA** pasticcere, cercasi. Via Carducci 36, pasticceria e pistoria. 33914 D

**BARBIERE** cercasi per sabato. Via dei Giuliani 32, Bologna. 32000 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Giulia 24. 34005 D

CALZOLAIO per riparazioni fine e ragazzo cercansi. San Michele 28. 34048 D

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, contabile, età 30-40 cercasi. Offerte dettagliate Piccolo «76459 D». 76459 D

DATTILOGRAFO giovane, disposto anche viaggiare cerca seria ditta. Richiedonsi referenze di primissimo ordine. Presentarsi ore 10-11. Indirizzo Piccolo. 76642 D

DATTILOGRAFO perfetto, oppure dattilografa tedesca, possibilmente con conoscenza cercasi. Scrivere «33990 D» Piccolo. 33990 D

**DIRETTRICE lavoratorio, preferibile conosca lingua tedesca, cerca primaria Sartoria donna. Offerte «34026 D» Piccolo.** 34026 D

DONNE pratiche pelatura pollame cercansi. Massimo d'Azeglio 10. 34032 D

FATTORINO pratico lucidare parchetti, cercasi Indirizzi Piccolo. 34002 D

GARZONA brava sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33996 D

GARZONA sarta donna, civile, provetta cucire cerco. Gatteri 23, mezzanino. 33992 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Zamarian, via Giulia 3. 34096 D

GARZONA e mezza sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 34091 D

GARZONE falegname, pratico, volonteroso, cercasi. Via Artisti N. 11. 34045 D

GIOVANE abilissimo steno-dattilografo per lavori segreteria, per entrata subito, cerca Società genovese. Offerte, referenze, condizioni, Casella postale 848, Genova. 760089 D

GIOVANE diciottenne per magazzino vini, eventualmente pratico cavallo, cercasi urgentemente. Via Gatteri 13. 76686 D

GIOVANOTTO capace sbrigare corrispondenza, miti pretese, cerca Azienda navigazione. Scrivere dettagliatamente al Piccolo con referenze, «76518 D». 76518 D

LAVORANTE barbiere cerco prontamente, soltanto sabato. S. Francesco 34. 76586 D

LAVORANTE calzolaio capacissimo lavoro uomo eventualmente donna, cercasi. Calzoleria Nobile, via Muda vecchia 1. 7974 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato, eventualmente stabile. Via Carducci 30, Catapano. 34110 D

LAVORANTE cercasi per lavori militari fini. Valdirivo 23, primo. 76670 D

LAVORANTE sarta, signora capacissima, cercasi, non presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 76556 D

LAVORANTI provette cerca Sartoria donna. Indirizzo al Piccol 34025 D

LAVORANTI bandai cercansi. S. Francesco 66, Candotti. 34086 D

MEZZE lavoranti per biancheria e garzone paganti assume grande lavoratorio. Ireneo Croce 10, pt. 34090 D.

PAGANTI sarta donna con lezioni di taglio cercansi. Corso Garibaldi 11, Salone Zanier. 76604 D

PERSONALE libero pomeriggio, vendita Alaska Cine, teatri, cercasi. Presentarsi Teatro Eden, dalle 13-13.30. 76637 D

RAGAZZA fattorina cercasi, pure per pulizia ufficio. Indirizzo al Piccolo. 76636 D

RAGAZZA principiante, per bar, cercasi. Viale Regina Elena 9. 34065 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi. Via Istituto N. 32, V. sinistra. 76563 D

RAGAZZETTE bravissime per ajours cerco. Michelangelo 25, terzo, destra. 76572 D

RAGAZZETTO friulano cantiniere trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76644 D

RAGAZZI apprendisti cerca importante ditta manifatture Indirizzo al Piccolo. 76923 D

RAGAZZO, possibilmente pratico, cerca barbiere. Via Farneto 34 (Ginnastica prolungata). 33970 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Gortan, via Roma 20. 76558 D

RAGAZZO macellaio, buona paga, cercasi. Via Tigor 7. 76583 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Via Imbriani 1, negozio. 76657 D

RAGAZZO per lavori leggeri cercasi. Negozio olio, Giulia 15. 76667 D

RAGAZZO sedicenne ciclista, onesto, robusto, cercasi. Magazzino, Piazza Scorcola N. 3, ore 9. 34050 D

RAGAZZO per bar cercasi. Piazza Cavana 4, pasticceria. 7972 D

RICAMATRICE giovanetta capace cercasi a giornata. Via Gatteri 9, II, sinistra. 76577 D

SARTA biancheria assume mezzalavorante, garzona. Antonio Caccia 6, porta 11. 34010 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi 10-12. Indirizzo Piccolo. 76549 D

VENDITRICE pratica per negozio calzature cercasi prontamente. Rudoi. Corso Garibaldi 9. 76654 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* E

A. CAMERA ingresso scale abbisogna industriale, pagando 400; coniugi anziani cercano matrimoniale, comodità cucina; urgonmi camere vuote, prenotazioni gratis. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 76659 E

CAMERA ammobiliata, modesta, cerca serio impiegato statale, 1.o giugno. Offerte Piccolo «76500 E». 76500 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, pulizia, cura vestiti, cerca distinto signore stabile. Offerte indicando prezzo «76541 E» Piccolo. 76541 E

CAMERA ammobiliata, con luce, cerca signore pressi Stazione centrale o Posta. Scrivere Cesare Fava, fermo posta. 76643 E

CAMERA, salotto, anche fuori centro, ingresso libero, casa signorile, cercasi anche parzialmente ammobiliato, massima serietà, discrezione. Scrivere «76634 E» Piccolo. 76634 E

CAMERA cerca impiegato stabile presso famiglia non mestierante. Offerte con pretese sub «34013 E» Piccolo. 34013 E

CAMERA e camerino ammobiliati, con comodo cucina, cercano coniugi. Offerte al Piccolo sub «33997 E». 33997 E

CAMERINO ammobiliato cerca giovane redento primi giugno. Scrivere «76626 E» Piccolo. 76626 E

CAMERINO cerca modesto operaio, paraggi Battisti. Offerte Giacomo, Tergesteo. 76630 E

MATRIMONIALE, eventualmente stanzino, con comodo cucina, cercasi. Offronsi 200 mensili. Proposte, via Arcata «All'Economia». 34094 E

MATRIMONIALE possibilmente con altra camera, ammobiliate, e cucina, ingresso scale, cercasi. Offerte «76584 E» Piccolo. 76584 E

MATRIMONIALE ammobiliata, con comodo cucina o con vitto, cercano per il 1.o giugno distinti coniugi senza figli, stabili Trieste, presso signora sola, unici subinquilini. Indicare prezzo sub «76629 E» Piccolo. 76629 E

MATRIMONIALE comodo cucina, soleggiata, pulita, presso piccola famiglia, qualsiasi posizione, cercano coniugi soli distinti. Offerte al Piccolo «34074 E». 34074 E

STANZA modestamente ammobiliata e comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Scrivere al Piccolo «34020 E». 34020 E

STANZA ammobiliata, luce, eventualmente vitto, cerca impiegata stabile paraggi Riva Sauro presso distinta, massima pulizia, trattamento famigliare. Offerte «34022 E» Piccolo. 34022 E

STANZETTA o camerino ammobiliato cerca giovane. Scrivere «75576 E» Piccolo. 75576 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* F

A. AMMOBILIATA ingresso scale con vitto 500 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 76600 F

A. CAMERE matrimoniali, comodità cucina, altre per scapoli, diverse vuote ufficio, due camere cucina, vuote, via Mazzini, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 76659 F

A. STANZA elegante, vitto fino, centralissima, luce, affitta prontamente distintissima famiglia. Galatti 16, II. 76683 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente offre pasto scelto a L. 5. Ambiente signorile 34057 F

AMMOBILIATA, posizione saluberrima, elettricità, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 76646 F

AMMOBILIATA massima pulizia, luce, affittasi a distinto signore. Carducci 30, primo, porta 3. 76633 F

AMMOBILIATA con luce, affittasi. Canova 12, I, porta 3. 76630 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a distinto signore, visitare 9 in poi. Via Udine 24, porta 11. 76564 F

AMMOBILIATA lussuosamente, centro, affittasi per alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 33938 F

AMMOBILIATA affittasi distinto stabile, unico subinquilino, visitare dalle 10 alle 2. Indirizzo Piccolo. 33935 F

AMMOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi. Carducci 37, Trattoria. Mediatore Vittorio. 76622 F

AMMOBILIATA affittasi signore serio, paraggi giardino. Rapiccio 4, p. 10. 34093 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi a due distinti signori. Maiolica 17, primo. 34081 F

AMMOBILIATA, scrupolosa nettezza, luce elettrica, affittasi, distinto impiegato. Riborgo 11, II destra. 34071 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, massima tranquillità, soleggiata, affitto distinto signore. Cappuano 12, III sinistra. 34057 F

AMMOBILIATA due letti, vitto ottimo, affittasi prontamente. S. Michele 5, II destra. 34115 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, due letti, affittasi due signore, oppure coniugi, paraggi Barriera. Indirizzo Piccolo. 34109 F

AMMOBILIATA grandiosa, luce elettrica, affittasi prontamente due amici, oppure coniugi senza figli. Palestrina 1, III sinistra. 34102 F

AMMOBILIATA elegantemente, volendo vitto a distinta persona, affittasi. Cesare Battisti 23, II sinistra. 34061 F

AMMOBILIATE, vuote, diverse per scapoli, pensioni, parecchi uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 76678 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, sei mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 33994 F

CAMERA due letti, affittasi. Via Udine 67, II. 34078 F

CAMERA matrimoniale, salotto, luce, comodo cucina, affitansi. Viale XX Settembre 11, I destra. 34113 F

CAMERA mobiliata, posizione centro, fittasi lire 100. Rivolgersi Piccolo. 76672 F

CAMERA, anticamera vuota, Camere ammobiliate, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria 7923 F

CAMERA una o due affittasi per amici distinti, ammobiliata, ogni confort. Caprera, S. Francesco 4, dalle 12-14. 34037 F

CAMERE eleganti ammobiliate, uno due letti, salottini, uso cucina, anche una persona, mensile 300, anche 150, 100, affitto. Indirizzo al Piccolo. 76644 F

LETTO vitto e pulizia 60 settimanali, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34097 F

MATRIMONIALE elegantissima, con salotto e piano, affittasi a due distinti amici, centro. Eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 34039 F

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, sala pranzo, bagno, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76644 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi; escluse donne. Kandler 7, I, p. 5. 76646 F

STANZA ammobiliata affittasi. Escluso donne. Chiozza 51, I p. destra. 34003 F

STANZA ammobiliata due persone, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34035 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 34034 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Unico subinquilino Viale XX Settembre 71, porta 7. 34023 F

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 34004 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Udine 2, II, porta 11. Escluse signore. 7977 F

STANZA matrimoniale, salotto, affittansi presso distinta signora. Aleardi 3, p. III sinistra 76628 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 34064 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi per due persone, con vitto, cura vestiario. Kandler 9, porta 6. 76620 F

STANZA bene ammobiliata, con due letti, affittasi. Foscolo 10, porta 7. 76674 F

STANZE due grandi, vuote, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 33998 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Ghirlandaio 190 I, angolo Piazza Foraggi. 34014 F

STANZETTA affitto a distinto signore, pressi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 76552 F

STANZETTA bella, anche con vitto, darebbesi, via Udine 53, primo sinistra. 5470 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, affittasi, angolo Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 34095 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulito, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 7975 F

VILLEGGIANTI. Villa ammobiliata S. Lucia (Portorose) affittasi. Agenzia Trani, Pirano. 34100 F

### Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21. Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 131 G

A. SCUOLA dattilografia, sistema americano, per scolari, prezzi speciali. Remington, via Mazzini 18. 04678 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi; lezioni violino. Viale XX Settembre 12, terzo. 76548 G

DIPLOMATA distinzione, pianoforte, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 33969 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 33869 G

MAESTRA diplomata, offresi per lezioni, ripetizioni, preparazione esami ammissione scuole elementari, medie o fuori città, durante vacanze. Scrivere Tigoli, Giustinelli 1 A IV. 76660 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 7655 G

TEDESCO e inglese, metodi speciale, accelerato Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci. 0000 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

PORTAFOGLIO smarrito, senza denari, solo lettere, pregasi portare. Via Brunner 5, III, Perkon verso mancia. 34058 H

PORTAMONETE giallo, smarrito, pregasi portarlo. Carducci 8, porta 8. 34073 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* I

A. APPARTAMENTI grandi vuoti, diversi ammobiliati, altri piccoli, prelevando mobili diversi scambi, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 76659 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, cucina, terrazza, confort I, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33958 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, confort, terrazza, rimesso nuovo, centrale, scambio con circa eguale. Indirizzo Piccolo. 76576 I

APPARTAMENTO lussuoso, prossimità stazione centrale, cinque vani, bagno, scambierebbesi altro tre, centro. Scrivere Piccolo «76595 I». 76595 I

APPARTAMENTO cinque locali, centralissimo, soleggiato, confort, vuoto, affittasi. Scrivere sub «34015 I» Piccolo. 34015 I

MAGAZZINI appartamenti affittansi, scambiansi. Molino-Settefontane 1, II, 9-10. 76663 I

MAGAZZINO grande da affittare, vicinissimo via Carducci, con ufficio, acqua, luce, per il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 76329 I

MAGAZZINO grande, posizione centralissima, 2 porte ingresso, 2 vetrine, affittasi. Rivolgersi Furagalli, via Pozzo mare 1. 04376 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* L

APPARTAMENTINO minimo stanze tre, oppure due stanze camerino cucina prenderei subito anche ammobiliato purchè paraggi Goldoni, Chiozza, Battisti, Ginnastica. Offerte Piccolo sub «76560 L». 76560 L

APPARTAMENTO pronto tre stanze, confort moderno, posizione centrale arieggiata, cercasi. Scrivere offerte Piccolo «76519 L». 76519 L

LOCALI 25 uso ufficio cercansi affittanza datare 1 luglio prossimo. Scrivere Direzione Genio Militare. Campo Marzio. 34082 L

MAGAZZINO grande con cortile, periferia, centrale cerco. Offerte al Piccolo «34099 L». 34099 L

MAGAZZINO adatto osteria cercasi. Offerte al Piccolo sub «7920 L». 7920 L

QUARTIERE due stanze cucina, anche ammobiliato, escluso territorio, cercano coniugi, indennizzando ogni spesa. Offerte al Piccolo sub «76596 L». 76596 L

### Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

A. MACCHINA fotografica vendesi. Bramante 10, III piano, destra. 34111 M

ABITI eleganti, quasi nuovi, persona media, volpe rossa chiusa, cappelli occasionissima vendonsi. Cellini 1, portineria. 34079 M

BANCO lungo, nuovo, parete legno, diversi ordigni oreficeria vendo. Indirizzo Piccolo. 33987 M

BANCO chiusura adatto gioielliere, ufficio, cassaforte piccola vendesi. Piccolomini 3, III. 76655 M

BARCHE uso zattere, per bagni, nuove, vendonsi buon prezzo. Stener, Muggia n. 18, Molo. 76566 M

BOLLITORE una fiamma L. 15, moschiera vendonsi, dalle ore 2-7. Indirizzo Piccolo. 76639 M

BRACCIALETTO antico con diamanti vendesi a privati. Indirizzo al Piccolo. 34070 M

CAGNA giovane, da guardia, e cagnetta Doberman regalansi. Capo sarto 13.o Fanteria. Caserma Oberdan. 34101 M

CANE da caccia vendesi a tutta prova, età anni 2. Piazza Cavana 1. 7973 M

CANI due, bellissimi esemplari poliziotti, razza pura Dobermann, addestrati difesa sperimentati guardiani, vendonsi buone condizioni. Rivolgersi Capo Magazziniere Provveditorato Porto Venezia Marittima. 5503 M

CARROZZELLA pieghevole con folo, vendesi 150, altra lire 70. Corso Garibaldi 17, porta 10. 76662 M

CARROZZELLA bambini buonissimo stato, vendo. Pauliana 6, porta 7. 76593 M

CARROZZELLA bellissima vendesi. Malcanton 7 II, sinistra. 76616 M

CARROZZELLA bambini pieghevole con folo, vendesi. Valdirivo 9, I sinistra. 34038 M

CARROZZELLA per bambini modernissima, vendo prezzo occasione. Via Girolamo Muzio n. 1, mezzanino, porta 3. 76562 M

CASSETTE architettoniche Richter, vendo. Indirizzo Piccolo. 76666 M

COPERTONE ricamato bianco due persone, due stores, 4 tendine, altro una persona, vendonsi. Vasari 19, corte. 34093 M

DAMIGIANE alcune, capacità 45-50 lt. vendonsi, visitare dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 76636 M

GRAMMOFONO buona voce, dischi, vendesi, prezzo occasione. XX Settembre 23, porta 5. 34072 M

MACCHINA scrivere d'occasione, Remington, Royal, Yost, vendonsi. Via Petronio 2, I. 76429 M

MACCHINA Underwood portabile, nuova, bicolore, lire 1400. Commerciale 13, II, 20. 04673 M

MACCHINA scrivere Remington visibile carrello doppia larghezza, d'occasione, vendesi. Fioricoltore Gherlanz. Viale XX Settembre 4. 00400 MM

MACCHINA Singer 5 cassetti, vendesi. Madonnina 27, porta 6. 34075 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata lire 240. Pozzo Mare 2, I destra. 7976 M

MANTELLO seta splendido, nuovissimo, foderato seta, vendo sottoprezzo, causa lutto. Gatteri 27, primo destra. 34065 M

MATERASSO lana, oleografie artistiche, oggetti vari arredamento, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 34030 M

OCCASIONE vendesi macchinario per molino completo, anche al dettaglio, prezzo d'occasione. Scrivere sub «Macchinario», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1237 M

PARAVENTO giapponese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34043 M

PORTE, finestre, travi, legna da ardere, banchi, vendonsi occasione. Settefontane 1, II, Mondolfo 76638 M

QUADRI antichi vendonsi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76590 M

SERVIZI cristallo vino, the, uno birra, rara occasione. Ferriera 31, IV. 7921 M

SPARHERD ottimo, piccolo, lavandino maiolica bianca, vendonsi. S. Martiri 9, porta 6. 7956 M

STIVALONI n. 27, gambali, colli, polsi, camicie vendonsi. Piazza Vico 2, porta 28. 76543 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, vestiti usati, calzoni, smoking finissimo vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 33643 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

APPARATO fotografico 13-18 obiettivo Zeiss o Gherz, cercasi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 76625 N

CARROZZELLA bambini pieghevole con folo, cercasi. Offerte «34039 N» Piccolo. 34039 N

COSTUMI barocco maschili, cercansi. Offerte sub «76575 N» Piccolo. 76575 N

DAMIGIANE da 5-10 litri e fiaschi acquistansi. Sette fontane 24. 33993 N

MACCHINA cucire buona, compero, pagando fino 600. Cincordia 27, Bonucchi. 76661 N

PANE vecchio (avanzi) acquisto ritirandolo a domicilio. Offerte «76543 N» Piccolo. 76543 N

PRESSA da copiare, usata, cercasi. Offerte al Piccolo «33989 N». 33989 N

VIOLINO o violoncello vecchio, guasto, compero: miglior prezzo. Viale Regina Elena 15, fabbrica pianoforti Olivo. 76257 N

### Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

ARMADIONE per vestiti compero pagando benissimo. Via Concordia 27, Bonucchi (S. Giacomo) 76661 NN

ARREDAMENTO completo liquoreria, macchina caffè espresso vendonsi. Via Boccaccio 16, latteria. 04667 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 04674 NN

ATTACCAPANNI laccato bianco, nuovo, vendesi, Via Udine 29, portiere, falegname. 34098 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 76679 NN

CAMERA matrimoniale nuova, marmi, specchi, 1200; cucina laccata bianco, moderna, 1000, vendo. Fonderia 12, I, destra. 34090 NN

CAMERA nuova, porte piene, vendo qualunque prezzo. Via Cristoforo Cancellieri 97. 76671 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, macchine cucire germaniche, comuni, lussuose, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 32391 NN

CAMERE matrimoniali faggio 1900, frassino 1900, pioppo 2000. Turk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare senza obbligo d'acquisto. 02432 NN

CASSEFORTI vendonsi ottimi prezzi. Steiner, via Geppa 17. 6967 NN

CUCINA modernissima, ultimo modello, solida, vendesi giornata Guardia 11, falegname. 76632 NN

CUCINA signorile bellissima, camera letto massiccia, tutto nuovo, vendonsi prezzo basso. Tommaso Luciani 12, porta 4. 34035 NN

CUCINA ultimo modello, finissima, tutta marmi, vendesi occasione. Via Torre Bianca 41. 76663 NN

CUCINE lussuose, delle più solide, prezzo reclame, solamente Ferriera 16, falegname 76626 NN

GUARNITURE Club (canapè, 2 poltrone), da lire 1800 in poi Grande scelta. Altre guarniture, salotti ecc., prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 6664 NN

LETTI pesantissimi 140, suste 70, materassi 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 34090 NN

LETTO, armadio vendonsi. Corso V. E. 2, IV, sinistra. 34037 NN

MATRIMONIALE mogano massiccia, nuova, occasionissima vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 76665 NN

MATRIMONIALE lussuosa scambierei con altra meno valore. Scrivere «34016 NN» Piccolo. 34016 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione. Palestrina 2, mag. 33927 NN

MOBILI vendonsi fino ore 16. Donadoni 1, I. 34077 NN

OCCASIONE vendonsi camere porte piene, solide, con garanzia. Rozzol, Molino a vento n. 72. 33653 NN

OTTOMANA nuova occasionissima, tagli stoffa, vendonsi. Madonnina 8, III, p. 21. 34105 NN

OTTOMANE, divani-letto, canapè, 20 tipi assortiti, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 76652 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi; scambi facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11693 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 76006 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 5 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09 76006 NN

PIANINO «Foerster» originale, perfetto, vendesi ecambierebbesi pianino studio. Commerciale 13, secondo. 04673 NN

PIANINO, pianoforte «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Boesendorfer», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianoforte mignon 6200, mezzacoda 2400, vendonsi. Via Sanità 16. 75586 NN

PIANINO viennese nero, incrociato, lire 3700; altro 2800. Sanità 16. 76587 NN

PIANO mezzacoda, buonissimo stato, marca viennese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76557 NN

PIANOFORTE mignon, ottimo, citera finissima, fornimento salottino, vendonsi causa trasloco. Palazzo Lloyd, Orologio 1, I scala sinistra, III piano, porta n. 6. 33995 NN

PSICHE (toilette) singole, comodini, lavamani, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 4564 NN

SALOTTI vimini, mogano, faggio, vendonsi occasione, 10-12, 15-18. Loggia 11, I, destra. 76640 NN

SCRIVANIA americana in quercia a rullo, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34108 NN

SEDIE, grande assortimento, forniture alberghi, lire 13 in poi. Punzo, Carducci 10. 32393 NN

SEDIE imbottite per camere pranzo ed altre, poltrone girevoli, tamburini, lampade abat-jour, letto legno bambini, divano, vendonsi prezzi irrisori. Steiner, via Geppa 17. 3536 NN

STANZA da pranzo ottimo stato vendesi causa trasloco. Offerte «76573 NN» Piccolo. 76573 NN

STANZA letto mogano lucida, porte, letti, pieni, vendesi. Falegnameria via Media 29. 76620 NN

TAVOLA lucida vendo. Falegname, XX Settembre 67. 76601 NN

### Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 1793 O

A A A A. ORO argento, platino, brillanti, monete, ecc. si possono vendere direttamente in fabbrica d'oreficeria e orologeria in piazza Garibaldi n. 2, I piano, tel. 329, come pure si assume in riparazione: oreficeria, gioielleria e qualsiasi orologio, anche se dichiarato irreparabile; consegnando il biglietto di garanzia per 2 anni. Argentature, dorature e incisioni artistiche. Pezzi di ricambio per orologi comuni e di marca. Stime gratuite. Perito giurato. 76669 O

A A. CORONE, fiorini argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 34114 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ASSORTIMENTO sandali indistruttibili a prezzi ridottissimi. Calzoleria Triestina, Carducci n. 21. 76544 O

ASSUMONSI trasporti con camion, Trieste Vipacco. Rivolgersi latteria, Felice Venezian 11. 7970 O

CAPPELLI signora, grande scelta, 25 lire, anche per cresima. Roiano Barbariga 2, quarto. 76668 O

INFORMAZIONI commerciali incasso contenzioso, qualsiasi piazza. Provincia Trento. Irsea. Trento. 7424 O

LEGNO faggio da ardere e di misure, stagionato un anno, vendo centinaia di vagoni. Sapone 5, Gulich, trattoria. 34058 O

MOTORE a nafta 20-24 HP. possibilmente montaso su carro, se occasione acquisto. Offerte Paulettig, via Codelli 5, Gorizia. 1036 O

PATROCINIO, pratiche, partecipazioni dissesti presso Tribunali, Preture. Provincia Trento. Irfea. Trento. 6486 O

PRESERVATIVI insuperabili unicamente «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti). Steindler, XX Settembre 12. 34049 O

STABILIMENTO riformazioni cappelli paglia, feltro, da signora, lavoro accurato, rapido, prezzo convenientissimo, presso Sorozoppi, Corso 39. 76603 O

TENDE da sole, specialità tendine automatiche, qualsiasi esecuzione Feriancich, Maurizio 9. 33978 O

VESTIARIO militare, stoffe, coperte, biancheria, usato; cavi incatramati, bianchi, compransi quartitativi, vecchi e nuovi. Offerte «76570 O» Piccolo. 76570 O

VINO bianco di Vipacco a lire 3.40 al litro. Latteria via Fabio Filzi 13. 7969 O

### Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

RAPPRESENTANTE introdotto cerca importante ditta fabbricante montacarichi, gru elettriche, carpenterie Scrivere «34069 P» Piccolo. 34069 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

AUTOCARRO Praga, con rimorchio, vendesi. Rivolgersi da Ernesto Simoni, Garage Vesile. 76674 Q

AUTOMOBILE Bianchi torpedo, 4 posti, tipo 16 cavalli, completa efficienza, occasione, vendesi. Garage Ferluga, via S. Francesco. 76676 Q

BINUCCIO solidissimo, adatto per ufficiale, vendo occasione. Scrivere «34017 Q» Piccolo. 34017 Q

CAMION Fiat-Vienna vendesi occasione. Via Ferriera 20. 34022 Q

FIAT tipo uno Landaulet sei posti, con tassametro, buonissimo stato 150 km. latta benzina bollata, vendesi lire 12.500. Lodi, via Viola 13, Udine 5495 Q

LAMBDA Lancia, torpedo, quasi nuova, ruote e gomme, comfort, vendesi prezzo occasione. Garage via Coroneo 31. 76232 Q

MOTOBICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo occasione. Bruna, via Economo 2. 76651 Q

MOTOBICLETTA Durkop originale. Pozzo Bianco 12, barbiere. 76653 Q

MOTOCARROZZELLA inglese, impianto elettrico, qualunque prova, vendesi. S. Marco 24, portineria. 76598 Q

MOTOCARROZZELLA Frera, 6 HP, completamente a nuovo, gomme nuove, qualunque prova. Occasione 5000. Indirizzo Piccolo. 76603 Q

MOTOCICLETTA «Bianchi», perfettissima, vendesi, eventualmente scambiasi con sidecar. Indirizzo al Piccolo. 76691 Q

MOTOCICLETTA, eventualmente carrozzino, vendesi. Coroneo 39. 76594 Q

O.M., 501 berlina, Ceirano 150, Spa, Itala, vendo. Garage Europa, tel. 3900. 76667 Q

15 Ter piena efficienza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74044 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

AZIENDA attivissima cerca compartecipante, anche attivo, preferito giovane; avvenire, posizione decorosa, non necessario liquidi, sufficiente possibilità garanzia presso istituto bancario. Offerte all'Agenzia Piccolo, Fiume. 1233 R

---

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, si spegneva nel bacio del Signore

## RIZZIERI MARIN

**impiegato postale — presidente del Circolo Antoniano**

d'anni 26, lasciando affranti dal dolore la madre **ANNA ved. MARIN**, i fratelli **FALIERO** (assente), **OLIVIERO** e la sorella **ANTONIETTA**, i quali ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno domenica 16 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 maggio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 46

---

Questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze santamente sopportate, spegnevasi fra le braccia dei suoi cari

## MARIA PERLEVIZ nata BRUNNER

Affranti da indicibile dolore, il marito **CARLO**, i figli **FERDINANDO, MARIO, AMEDEO, OLGA** col marito **AGOSTINO CICINELLI** ed **IRENE**, unitamente ai nipoti e parenti tutti, ne danno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno domenica 16 corrente, ad ore 9, partendo dalla via Molino grande N. 38. Trieste, 14 maggio 1926.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

## FRANCESCO BABUDER

**d'anni 82**

spirava iersera, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

Il desolato figlio **Francesco**, la figlia **Emilia ved. Curiel** (assente), la nipote **Gaby Curiel** (assente) e la nuora **Fanny Babuder nata Pegan**, dànno il triste annuncio a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 15 corr., alle 15, dal largo del Giardino pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 14 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

---

Questa mane rendeva la sua bell'anima a Dio

## Giuseppina Borri nata Comar

Accasciati dal dolore il marito **Carlo**, il fratello **Francesco** (assente), la sorella **Gisella**, la cognata **Amelia**, il cognato **Rodolfo** (assente) e i nipoti dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 16 corr., alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. 47

---

### ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario **ERNESTO MARSILLI** leggasi l'inconsolabile moglie **GIOVANNA**, i figli **GIOVANNI** con la moglie **JOLANDA, GUIDO**, il fratello **RODOLFO** e la sorella **NATALIA** (assente).

---

### RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici dimostrazioni di affetto tributate alla sua cara

## ANNA

ringrazia il sig. direttore didattico **Isidoro Fiamin**, il Corpo Insegnante della scuola di via Ruggero Manna, il R. Ispettore Scolastico **Giuseppe Vaselli** e tutti coloro che in varia guisa vollero prendere parte al suo dolore, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora.

Un grazie speciale all'esimio **dott. Decio Fabrici** per le assidue cure prodigate alla cara Estinta.

**La desolata famiglia BAYER**

---

### RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia di tutto cuore la **Associazione Sportiva «Edera»**, la **Società «Fulgor»**, gli Operai dello Stabilimento Tecnico S. Andrea, le Rivendugliole di piazza Goldoni e la **Società «Alabarda»** per le onoranze tributate al suo

## CARLETTO

sia con l'intervenire ai funerali, sia con l'inviare corone di fiori.

**Famiglia JONES**

---

AFFARONE. Negozio biciclette, con officina meccanica, vendesi causa partenza, lire 2000. Via Giulia 82. 33991 R

BOTTEGA falegname cedesi. Rivolgersi S. Michele 23, pianoterra, sinistra. 34059 R

CARTOLERIA con quartiere affittasi, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 76612 R

CAVA di gesso di primissima qualità, un chilometro distante stazione ferroviaria e 36 dal porto di Spalato, offresi vendita o lavorazione sociale. Proposte a Braca Buljan, Sign, Dalmazia. 74478 R

COMMERCIANTE cerca socio, socia, con capitale, lavoro, forte guadagno, ingrosso, minuto. Offerte «34051 R» Piccolo. 34051 R

COMMESTIBILI negozio rileverei in buona posizione. Offerte dettagliate sub «76303 R» Piccolo. 76303 R

CONSOCIO con 35.000 lire per acquisto in provincia di un caseificio in piena efficienza e per sfruttamento di 1000 a 1500 litri di latte giornalmente, cercasi. Anticipando soltanto capitale, accordasi interesse 25 percento, verso solida garanzia. Offerte «76592 R» Piccolo. 76592 R

DENARO impiegherebbesi sopra stabili città. Rag. Santini, piazza Borsa 5. 76679 R

LATTERIA, caffè, pasticceria, buona posizione, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 76618 R

LAVORATORIO cappelli signora, avviatissimo, posizione centrica, cedesi. Indirizzo Piccolo. 34001 R

LICENZA trattoria od osteria urgentemente cercasi in affitto o acquistasi. Via Gatteri 13, deposito vini. 76684 R

LIRE 2000 cerco mediante effetti con garanzia, buon interesse. Offerte «76673 R» Piccolo. 76673 R

MACELLERIA centrica, occasione vendesi. Rivolgersi Quenzatti, via Giulia 32, commestibili. 34066 R

MACELLERIA centrica posizione, paraggi Garibaldi, bene arredata, cedesi prontamente. Scrivere «76689 R» Piccolo. 76689 R

NEGOZIO erbaggi, latteria, bene avviato, con retro quartiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76475 R

NEGOZIO arredato, centro, cedesi buone condizioni. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 76624 R

NEGOZIO posizione signorile, frutta, erbaggi, generi diversi, con annessa abitazione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 34052 R

NEGOZIO aceto, olio, commestibili, esistente 18 anni, cedesi. Indirizzo Piccolo. 34042 R

QUARANTAMILA cercansi prima intavolazione stabile. S. Michele 23, pianoterra, sinistra. 34033 R

TREMILA lire cerco, cauzione decupla, interesse desiderato, urgenza. Offerte «76610 R» al Piccolo. 76610 R

20.000-100.000 lire pronte per buone intavolazioni. Offerte 76551 R» al Piccolo. 76551 R

25.000 dispone giovane 28.enne, pratico commestibilista: associerebbesi, oppure consegna negozio. Offerte «76302 R» al Piccolo. 76302 R

25.000 lire disponibili prima intavolazione città, territorio. Caffè Friuli, banco. 76571 R

40-50.000 lire cercansi come prima ipoteca sopra beni in un luogo di cura climatica, fortemente visitato, presso Trieste. Offerte «33982 R» al Piccolo. 33982 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

APPARTAMENTO 3 stanze acquisterebbesi prontamente, non lontano centro. Offerte «34011 S» al Piccolo. 34011 S

CASA città, buona rendita, acquistasi. Dettagli con prezzo «76556 S» Piccolo. 76556 S

CASA sita Corso Vittorio Emanuele, in Trieste, vendesi; chiedonsi 1.100.000 lire: esclusi mediatori. Informazioni Tronchin, corso Verdi, Gorizia. 76553 S

CASA angolo, paraggi Politeama Rossetti, vendo. Esclusi mediatori. Telefono 1944. 76679 S

CASE, ville, terreni, vendonsi, ottimi affari, fino 10 percento rendita netta. Starè, Caffè Edison. 34076 S

CASE 10.000-50.000, Gretta, una pronta entrata, vendonsi. Rivolgersi banco Caffè Reclame. 34047 S

FONDO da costruzione, nudo o con esistente edificio, in ogni caso con giardino, cerco. Preferito perimetro Trieste, vicinanza tram. Offerte «76559 S» Piccolo. 76559 S

GRIGNANO vendesi fondo spiaggia, adatto industria o villino. Vasari 10, porta 15. 76416 S

STABILE corso Garibaldi, rendita 9 percento, vendesi direttamente. Offerte «76651 S» Piccolo. 76651 S

VILLA giardino, 4 camere, Scala Santa, vendesi, scambiasi stabile città. Rampa, Garibaldi 38. 34021 S

VILLA 6 stanze, splendida vista mare, Scorcola via Cordaroli, vendesi. Informazioni piazza Goldoni 5-I. 76693 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

GRADO, pens. Aurora, ottima cucina, prezzi mitissimi, ogni comodità, anche per passanti, Radio. 34009 T

STANZE in villa, a Comeno, affittansi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 75467 T

VILLEGGIATURA Boriepoglie. Prosecco 250 metri sopra mare, stanze pensione lire 24. Corriera Comeno. Starè, Caffè Edison. 34012 T

### Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario fatto e su misura, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri, ingrandimenti fotografici. Chiedete foglietto informativo gratis. Primaria ditta rateale A. Zeitelmann, piazza S. Giovanni 3. 75919 U

A rate, vestito, soprabito uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 76645 U

ABAT-JOUR artistici, prezzi reclam, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, destra. 76019 U

ACQUISTATE nella Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro 15, conosciuta per i buoni prezzi. 32553 U

ALLEANZA Italo-Tedesca. Ripassi presto posta conseneranno. 76647 U

ATTENZIONE! Lire 18 pulitura vestito uomo; 23 tintura. Impregnansi stoffe. Impermeabili riparansi, tingonsi. Tintoria, Corso 39. 75869 U

BIANCHERIA finissima e tipo comune per signora 20 per cento sconto, occasione spose. Ricamo moderno. Via Sebastiano 2. 76675 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, terzo. 33709 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicende avvenire. Via Toro 2, primo, destra. 04677 U

CIMICI od altri insetti nocivi vengono distrutti a modiche condizioni, mediante il «Verminal», innocuo alle persone e oggetti, dallo stabilimento disinfezioni. Viale Venti Settembre 95. Danielis 34028 U

DISTINTO settentrionale, bella presenza, alto statura, comprovabile ottima morale, posizione, sposerebbe signorina triestina, pari condizioni, sentimenti elevati. Trattasi congiunti. Scrivere tessera 5462 fermoposta Venezia. 12974 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 00325 U

GIOVANE distinto, cerca signorina affettuosa scopo matrimonio. Scrivere Piccolo. 76582 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telef. interurbano 2064. Villa propria 33638 U

SENIA vicino, lontano in te, con te sognando. Ecco la vita. Attendimi domenica corse. Guido. 12970 U

---

**Appartamenti** — Piallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerine» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

---

*MASSIMO LA TOUR* 68

# *LA SCIENZA DEL DOMANI*

*PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA*

In quel baccanale giallo vi era pur qualcosa di grande, e la sera esso era continuato alla luce delle fiaccole, mentre nella macchia scorreva una marea di coribanti ghignanti e di folli baccanti, le «pou-saos» dalle labbra umide, nervose come cavallette, che sono donne a dieci anni, madri a dodici, vecchie a sedici, come se avessero fretta di vivere la loro vita breve ed ardente.

Fra tutte le processioni di Buddha barcollanti sulle spalle dei bonzi, di stendardi e di lanterne, tra i fuochi di gioia, le orgie, i cantici e le cantilene piene di lussuria i cui stornelli si rispondevano come richiami disperati di animali innamorati, in quelle scene di Sabba, quegli incantesimi agli innumerevoli genii demoniaci della terra e delle acque chiamati da stregoni ubriachi, i piccoli gruppi dei nostri soldati e dei nostri marinai si scorgevano appena. Sebbene conoscessero le rumorose nozze dei porti dell'Estremo Oriente e le grosse ubriacature degli scali, pure essi rimanevano lì a disagio, sperduti, imebetiti in quel mondo che non era il loro e sembrava d'altri tempi, in quel gioioso brulichio di esseri dei quali essi non sapevano nulla, nè costumi, nè lingua.

Gli ufficiali erano alloggiati nel palazzo di Dedel Khai e palanchini messi espressamente a loro disposizione, li conducevano dovunque volessero. Dei boys interpreti li accompagnavano nelle loro gite.

Gilles des Islettes, senza timore, si faceva condurre da un boy, quando era discesa la notte e che si era accertato che i suoi marinai erano ritornati al loro acquartieramento e che nessuno mancava, verso i luoghi dove la festa era più ardente e più misteriosa. Se ne riempiva avidamente gli occhi ed arricchiva la sua mente di cose che forse non avrebbe rivisto mai più.

Nell'ultima notte di festa, Gilles notò che l'interprete mormorò qualche parola all'orecchio dei portatori del palanchino, i quali presero tosto un sentiero che si allontanava dalla festa e dalle danze. Poco dopo, la distanza attutiva già i clamori ed il frastuono degli strumenti. Camminavano in un densissimo bosco di mangifere.

— Dove diavolo mi conduci — chiese l'ufficiale — sei pazzo od ubriaco?

L'interprete, annamita di razza, aveva un tempo tenuto una casa da tè a Saigon, dipoi, aveva scontato una condanna per certe indelicatezze per le quali la legge non ha indulgenza. In seguito aveva girato per tutta la penisola indocinese, imparando tutti i dialetti e, con una grande sottigliezza di spirito, tutte le cose necessarie a guidare lo straniero, a indicargli tutti gli angoli che possono soddisfargli la curiosità ed i vizi. Era diventato così uno di quegli indispensabili bricconi di cui ci soliamo servire per stabilire i nostri rapporti con gli indigeni. Questa genia pullula nell'Indocina. Non si può farne a meno, ma bisogna fidarsene relativamente, compiacentissimi e quasi probi purchè si sappia pagarli. Parlava un francese abbastanza puro.

— Pazienza, pazienza — (era questa la sua parola preferita) — Ti conduco da Taon Di.

— Ebbene? Chi è Taon Di? Un uomo? Una donna?

— Oh, oh!!! Taon Di? Una donna! Tutti lo sanno... una donna!

— Ancora? Che paese strano! Per chi ci prendono? Non pensano che a gettarci nelle braccia delle bambole gialle... E' una ossessione! Lasciami tranquillo... E chi è questa donna... una musicista? Una danzatrice? E' solo bella?

L'interprete si battè la coscia con la mano e si contorse come fosse preso dalle coliche.

— Ah! ah! ah!... — ghignò poco rispettosamente. — Bella Taon Di!... Ma pazienza! Pazienza!... Taon Di vecchia... Cent'anni... duecent'anni... Pouh!...

— E che cosa vuoi che me ne faccia di questa bisavola o strega che sia?

— Giustamente: una strega. Taon Di sa tutto ciò che avverrà.

— Dunque una donna che dice l'avvenire? Allora una maga del Laos... Non mi spiace di conoscerla... La sua specie non gira il mondo!...

— Hi! Hi!!! Lo sapevo io... Pazienza! Pazienza!...

Erano arrivati presso un piccolo convento di bonzi nella foresta, un tempio rovinato ed abbandonato, di antico stile, come se ne vedono molti in quei paesi, dove, se ne costruiscono sempre di nuovi, ma non si accomodano i vecchi. L'erba aveva invaso gli scalini. Dei budda votivi in bronzo, rosi dal tempo e dalle pioggie, diventati turchini a causa dell'ossido, drizzavano ancora, nella luce delle torce, i loro fusti mezzo nascosti dall'erba e dal fango. Delle naiadi di pietra dalle molteplici teste di vipera, sorvegliavano l'entrata. Le travi e le tegole del tetto erano sfondate.

I portatori si fermarono, ed agitarono le loro lanterne e le loro torce.

— Non vi è nessuno in questo vecchio nido di vipere — disse Gilles d'Islettes.

— Pazienza! Pazienza! — rispose con molta calma il boy.

Poco distante un leggero rumore di seta frusciante rivelò che là presso scorreva il Mekong. Inoltre, vive luci sull'altra sponda, mostravano e ne misuravano la enorme larghezza.

L'uomo chiamò, e come un'apparizione sorse dal buco nero ed aperto del tempio diroccato.

Era lo spettro di una donna immensamente vecchia e spaventosamente magra. Uno di quei genii malefici simili ai vampiri che vogliono popolare gli incubi della superstiziosa Asia e che gli artisti cinesi e giapponesi molto frequentemente rappresentano. Senza denti, senza mento e quasi senza naso. Solo due occhi vivevano in un mucchio di pergamena gialla svolazzante dinanzi ad un collo scarnito. Logori panni coprivano il resto del corpo. Non dimentichiamo una specie di artiglio secco, una zampa di gallina a scaglie che allungava in avanti le dita.

— Mettile una moneta nella mano — disse il boy.

Gilles eseguì non senza ripugnanza e l'interprete mormorò alla vecchia una lunga frase nella loro lingua.

Il mostro rientrò nella sua tana e disparve. Ritornò portando in una specie di setaccio, qualche manciata di grani di riso. Dalla bocca sdentata di Taon Di scorreva un mormorio continuo di preghiera. Ella pose la moneta donatale in mezzo al riso che incominciò a stacciare ed a far cadere sulla pietra della soglia guardando attentamente dove la moneta cadeva e quali figure venivano formate dai granelli.

— Tu vedrai un amico dimenticato — disse a Gilles.

— Quando lo vedrò — chiese egli.

— Questa notte — rispose l'interprete che aveva riferito la domanda e ripetuta la risposta di Taon Di.

Gilles alzò le spalle sorridendo con fare annoiato.

— Domandale piuttosto — suggerì al boy — se amo e se sarò amato.

E' la domanda classica che si fa alle streghe e non bisogna dimenticarla.

L'interprete tradusse. Allora la vecchia senza parlare, pose in una scodella di terra dei bastoncini di colori diversi, che era andata a prendere nel suo antro, assieme ad altre sostanze. Di poi vi gettò su qualche pizzico di una certa polvere. Fece comprendere a Gilles che doveva prendere una torcia e dar fuoco agli oggetti che aveva disposti così. La fiamma divorò i bastoncini che sparsero un pro fumo dolce e penetrante.

*(Continua)*